

Martedì
14 Febbraio 2017

IL GIORNALE DELLA FINANZA

www.ilssole24ore.com
@24FinMerc

LUSSO

Prada accelera
nel secondo semestre

Giulia Crivelli ▶ pagina 24

RIASSETTI

Cdp Equity entra
nel capitale
di Bonifiche Ferraresi

Celestina Dominelli ▶ pagina 26

STARTUP CON IL SOLE

Start up a crescita record:
In Italia sono quasi 7mila
ma attirano pochi capitali

Marzio Bartoloni ▶ pagina 27

Assicurazioni. Il mercato ipotizza che entro febbraio l'istituto possa sciogliere le riserve sul progetto industrialeIntesa-Generali, riparte
la scommessa a Piazza Affari

Domani il cda di Trieste su nuovi risparmi e quota in Intesa

IL CONFRONTO

Se Allianz e Axa
superano il Leone
per redditività

di Antonella Olivieri

Generali-Axa-Allianz a confronto. Negli ultimi dieci anni le capitalizzazioni di Borsa dei tre colossi assicurativi europei non sono mai state allineate. Ma fino al 2011, quando le quotazioni del settore hanno toccato il punto più basso, la traiettoria dei titoli è stata sostanzialmente la stessa. Da allora, i percorsi di Generali, Axa e Allianz hanno iniziato a divaricarsi.

La capitalizzazione

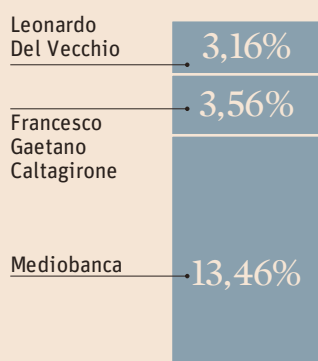
Nel 2011 il Leone capitalizzava meno di 18 miliardi, Axa meno di 24, Allianz più di 33. Fatto 100 il valore del 2006, Allianz a fine 2016, con 71,5 miliardi di capitalizzazione, aveva recuperato e superato il valore di parenza, Axa - 58,1 miliardi - era al 90%, Generali era ancora a poco più della metà della capitalizzazione di dieci anni prima.

Continua ▶ pagina 25

Grandi soci, capitalizzazione e andamento del titolo

I PRINCIPALI SOCI

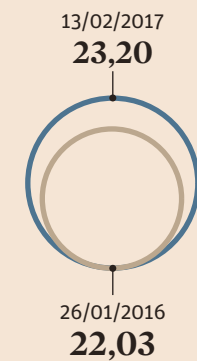
Quote percentuali

Marigia Mangano
MILANO

L'appuntamento è fissato per domani, quando si riunirà il consiglio di amministrazione delle Generali. Si tratta del secondo board del gruppo assicurativo a distanza di una settimana dall'ultimo cda. Secondo alcune fonti, la riunione dovrebbe trattare principalmente temi legati alla gestione ordinaria dato che era in agenda da tempo. Tuttavia non è escluso che nel corso della stessa ci possa essere una informativa su tempi e modalità della "ristrutturazione" del prestito titoli legato al pacchetto del

CAPITALIZZAZIONE

In miliardi di euro



3% in Intesa Sanpaolo.

La scorsa settimana, infatti, il comitato investimenti e operazioni strategiche, seguito in rapida successione dal cda delle Generali, hanno convenuto sull'opportunità di smontare il prestito titoli su azioni Intesa Sanpaolo che ha impedito alla banca di avviare un'eventuale operazione di stake building sul Leone.

L'idea che è emersa, evidentemente, è di mantenere la presenza nell'azionariato della banca secondo però modalità differenti, che permettano di consolidare la posizione ma al tempo stes-

GENERALI

Il titolo a Milano



so di avere una gestione più attiva e diretta del dossier. In quest'ottica, sarebbe stata avviata un'analisi per capire le opzioni sul tavolo: è possibile che venga costruito un complesso pacchetto di opzioni che renda anche maggiormente conveniente l'operazione.

Nell'attesa di conoscere l'esito delle valutazioni in corso, sul mercato il titolo Generali è tornato al centro degli acquisti, con un balzo a fine giornata del 2,6% a 14,77 euro, mentre il titolo Intesa Sanpaolo è salito dello 0,5% a 2,14 euro.

Continua ▶ pagina 25

L'AUMENTO

Fondazione Crt,
220 milioni
su UniCredit

Il cda di Fondazione Crt ha confermato il suo impegno a sottoscrivere pro quota l'aumento di capitale di UniCredit. Pur non essendo necessaria una nuova delibera dal momento che l'ente si era già espresso sul tema, il board di ieri è servito anche per fare un aggiornamento sul tema. Secondo quanto apprende Radiocor, l'ente torinese sottoscriverà quindi nuove azioni per circa 220 milioni, il massimo a cui è stato autorizzato dal ministero dell'Economia. In questo modo, Crt avrà una quota post-aumento dell'1,7-1,8%, leggermente inferiore a quella attuale che è poco sopra il 2%, dal momento che bisogna tenere conto del bond convertibile del 2009.

Intanto il presidente di UniCredit, Giuseppe Vita, ha esercitato diritti relativi all'aumento di capitale da 13 miliardi dell'istituto, sottoscrivendo circa 130mila nuove azioni al prezzo di emissione di 8,09 euro. È quanto emerge dalle comunicazioni alla Consob sull'internal dealing. Vita ha così investito oltre 1,1 milioni nell'operazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Social network



Weibo supera la rivale Twitter per valore di Borsa

La cinese Weibo vale più della rivale Twitter. Il recente rally ha fatto schizzare la sua capitalizzazione di mercato a 11,3 miliardi di dollari, sopra gli 11,1 miliardi di dollari di Twitter. I titoli di Twitter sono calati la scorsa settimana

dopo i conti sotto le attese, mentre quelli Weibo, società in parte controllata da Alibaba, continuano invece a salire con l'aumento degli utenti e la sua capacità di capitalizzare su un pubblico più numeroso.

Hi-Tech. Le attese per il nuovo iPhone mettono le ali alle azioni della Mela

Apple, lo stile pesa più dei conti

di Alessandro Plateroti

Impazzire per l'iPhone, ormai da 10 anni, è la frase standard che accompagna il lancio di ogni nuova versione del telefono della Apple: migliaia di persone in coda ai negozi, prenotazioni rivendute a caro prezzo, mercato nero e pioggia di ordini online sono il corollario di un fenomeno a metà tra tecnologia e costume. Oggi si calcola che un telefonino ogni 5 venduti al mondo sia proprio un iPhone.

Ma fin qui tutto bene, o quanto meno "normale" per un'epoca in cui cellulari e tablet si "consumano" più velocemente di una scarpa

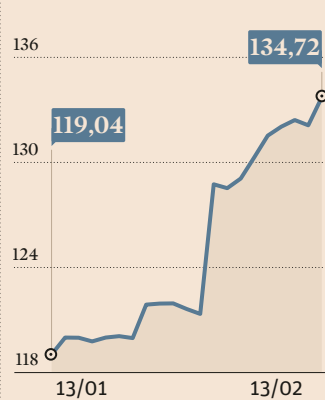
o di un vestito. Il problema, semmai, sono i mercati finanziari. Se le Borse sembrano una variabile indipendente dall'economia reale, i titoli della Apple sembrano aver perso il legame con la logica finanziaria. Quando i mercati spiegano il record segnato ieri dalla Apple in Borsa con la sola celebrazione dei 10 anni dell'iPhone, si perde ogni certezza su quanto sia un fenomeno fondamentale o solo un gioco di titoli. Pur avendo annunciato ricavi deludenti per i primi tre mesi, il valore della Apple è balzato ieri a 700 miliardi, recuperando la prima posizione mondiale per capitalizzazione.

Continua ▶ pagina 26

Con un servizio di Marco Valsania

Apple

Andamento del titolo a New York

Credito. Il titolo perde il 3,7% - L'ipotesi aumento di capitale e il ruolo di Generali
Tonfo in Borsa di Carige: si guarda a Npl e pianoRaoul de Forcade
GENOVA

Seduta difficile per Banca Carige a Piazza Affari dopo i conti presentati venerdì scorso a Borsa chiusa, che hanno messo in evidenza un risultato netto negativo per oltre 297 milioni. Il titolo ha chiuso in calo del 3,69%, a 0,31 euro, in una giornata positiva per il listino e per gran parte delle banche.

Sulle azioni hanno pesato i risultati del 2016, con il pesante rosso che sfiora i 300 milioni, dopo la contabilizzazione di rettifiche di valore sui crediti per 468 milioni. In sofferenza anche la raccolta diretta, che si è attestata a 19,6 miliardi al 31

dicembre dell'anno scorso, contro i 23,5 miliardi del 2015. Intanto l'ad Guido Bastianini ha spiegato che la cessione, con le garanzie pubbliche della prima tranche da oltre un miliardo di euro di non performing loans non potrà esserci prima di aprile. E così si profila, con sempre maggiore probabilità, l'eventualità che la banca genovese possa andare verso un nuovo aumento di capitale. Anche se i vertici di Carige per ora non parlano apertamente di questa opzione, che vedono come una estrema ratio, l'orientamento, nel caso la capitalizzazione si rendesse necessaria, sarebbe quello di affidare ai privati l'onere di far fronte

ai fabbisogni di capitale dell'istituto. I quali potrebbero essere coperti con un aumento sottoscritto dagli azionisti o con emissioni di convertibili ma senza utilizzare risorse dello Stato. Secondo rumors di mercato, le Generali potrebbero contribuire all'operazione con la conversione in capitale di 80 milioni di euro di prestiti subordinati.

Il 28 febbraio il cda dovrà approvare il nuovo piano industriale dell'istituto, espressamente richiesto dalla Bce. Ma prima di quella data il consiglio della banca ha già fissato un'altra riunione, il 21 febbraio. Durante quel meeting i membri del cda potranno vagliare a che punto

sia il progetto di cessione dagli Npl, la cui due diligence è stata portata a termine da PricewaterhouseCoopers. Si tratta di un passaggio importante, perché il piano industriale che deve essere inviato a Francoforte il 28 dovrà anche fare chiarezza sulla dismissione non performing loans dell'istituto controllato dalla famiglia Malacalza. Proprio sulla base di quel progetto, infatti, la Bce stabilirà se Carige potrà o meno evitare un nuovo aumento di capitale. L'organismo di vigilanza, infatti, preme perché la banca raggiunga l'obiettivo di arrivare alla cessione di 3,4 miliardi di Npl entro il 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallone e finanza. L'esperimento parte dalla Lega Pro: dal prossimo anno via al giudizio sui club

Un «rating» per il calcio italiano

di Gianni Dragoni

Una proposta per la riforma del calcio basata su un «rating» di ogni squadra. Ciò è un giudizio che tenga conto della solidità dei bilanci dei club e dell'organizzazione del governo societario, della qualità e proprietà degli stadi, della valorizzazione dei giovani e del legame con il territorio. A lanciarla è Gabriele Gravina, il presidente della Lega Pro, la vecchia serie C, un settore povero (relativamente) che lambisce il calcio dei

milionari (ma dai bilanci in profondo rosso), un girone nel quale periodicamente precipitano alcune ex grandi, come ad esempio il Parma.

La proposta di cambiamento di Gravina può essere letta anche nel quadro delle manovre per il governo del calcio italiano. È stata infatti presentata in sincronia con l'ufficializzazione della candidatura del presidente della Lega di serie B, Andrea Abodi, come sfidante dell'«incumbent» Carlo Tavecchio alla poltrona di numero uno del pallone italiano,

la presidenza della Figc. Le elezioni saranno il 6 marzo. Gravina sostiene Abodi, il quale parte in svantaggio, avrebbe circa il 40% dei voti. Ma la partita non è chiusa. Non si sono ancora schierati alcuni grandi club (tra cui Juventus, Roma e Napoli) che potrebbero portare con sé i consensi di squadre satelliti ed è da verificare se l'associazione allenatori sarà compatta con il presidente Renzo Ulivieri nel dare un sostegno a Tavecchio, che in realtà nasce più come un "no" ad Abodi, per ruggini

politiche, in quanto Abodi in passato è stato vicino ad Alleanza nazionale. Il sistema di rating parte come forma di autoregolamentazione della Lega Pro, applicabile dal prossimo campionato, che non si sostituirà al sistema di licenze nazionali per l'iscrizione ai campionati. L'obiettivo di Gravina è che fra tre anni possa diventare vincolante. Per questo dovrà però essere approvato dalla Figc. E quindi le prossime elezioni saranno determinanti.

Continua ▶ pagina 27

DINOSAURI
GIGANTI DALL'ARGENTINA

In mostra
22-03-17
09-07-17

MUDEC
MUSEO DELLE CULTURE

MILANO
VIA TORTONA 56
PORTA GENOVA

INFO E PREVENDITA
02 54917
WWW.MUDEC.IT

GRUPPO 24 ORE CULTURA

Alimentare

PIAZZA AFFARI

La frutta di Orsero
debutta in Borsa
con un +5,81%

Debutto con forte rialzo sull'Aim Italia per Orsero, società di distribuzione di frutta con un fatturato da 700 milioni di euro approdata sul listino in seguito all'incorporazione nella già quotata Spac Glenalta Food. Si tratta del primo gruppo per giro d'affari sul listino dedicato alle pmi. Il titolo ha chiuso con un rialzo del 5,81% a 10,74 euro. Si tratta della seconda quotazione sull'Aim, dopo quella di Health Italia, del 2017.

Alternativi

FONDAZIONI ED ENTI

Fondaco investe
sugli Npl italiani
Target: 400 milioni

Nasce il fondo alternativo Fondaco Italian Loan Portfolio Fund: acquisterà portafogli italiani di mutui ipotecari residenziali e commerciali. Lo promuove - come anticipato dal Sole 24 Ore - lo scorso 2 febbraio - Fondaco, gruppo già partner di nove fondazioni di origine bancaria e due enti previdenziali, che gestisce 10 miliardi di euro per un totale di 29 investitori. Target di raccolta: 400 milioni di euro.

Lusso. Il gruppo chiude il 2016 con un calo del 9% dei ricavi a 3,184 miliardi - Cina in forte ripresa nel quarto trimestre

Prada accelera nel secondo semestre

Il ceo Patrizio Bertelli: «Nel 2017 raccoglieremo i frutti della nuova strategia digitale»

Giulia Crivelli

Il gruppo Prada chiude l'esercizio 2016 con risultati non brillanti, ma largamente previsti e sul 2017 è cautamente ottimista per due ragioni. La prima è l'andamento delle vendite di gennaio, in ripresa in quasi tutte le aree geografiche; la seconda è la convinzione che gli investimenti fatti nello scorso anno nelle strategie digitali, nel retail e nella comunicazione rafforzano la riorganizzazione di ogni processo aziendale, dalla produzione al marketing, avviata già nel 2015.

I ricavi consolidati dell'esercizio - che per Prada, quotata a Hong Kong, si chiude il 31 gennaio - hanno sfiorato i 3,2 miliardi (3,184, in calo del 9% a cambi costanti e del 10% a cambi correnti), con un progressivo miglioramento durante il secondo semestre e un ritorno alla crescita in gennaio. Patrizio Bertelli, ceo del gruppo Prada, è tornato sui punti già affrontati il 31 luglio, in occasione della presentazione dei risultati del primo semestre, quando i ricavi erano calati del 15% a cambi cor-

renti e del 13% a cambi costanti. «Quest'anno abbiamo attuato una profonda razionalizzazione dei processi operativi e gestionali, ma abbiamo anche identificato le strategie di sviluppo per il gruppo e i suoi quattro marchi Prada, Miu Miu, Church's e Car Shoe - ha commentato ieri Bertelli - Abbiamo inoltre investito nel manage-

IL FATTORE TURISMO

Il calo dei flussi verso Giappone, Europa e Stati Uniti ha pesato sulle vendite. Bene Messico, Brasile, Russia e Regno Unito

ment retail e soprattutto nel digitale, in un'ottica omnichannel che consideriamo innovativa».

L'obiettivo di cogliere il meglio dal retail fisico (il gruppo Prada ha una rete di 620 negozi a gestione diretta) e da internet passa dalle partnership avviate nel primo semestre con due tra i più importanti-tailer globali, Net-a-porter Mr.

Porter (parte di Ynap) e Mytheresa.com, che hanno trainato il canale wholesale: i ricavi sono cresciuti del 14% a cambi costanti e del 13% a cambi correnti a 504 milioni.

Bene anche le licenze, un business cresciuto del 3% che ha generato royalties per 45 milioni. Negli anni l'eyewear da sole e da vista di Prada e Miu Miu (prodotto e distribuito da Luxottica grazie a un contratto rinnovato nel 2015 fino al 2025) è diventato sempre più distintivo e alcuni modelli sono autentici long seller, fatto raro in un settore che "macina" nuove collezioni due volte all'anno. Per le franchise i partner sono due: Puig per Prada e Coty per Miu Miu, che ha presentato il suo primo profumo alla fine del 2015, tra i lanci di maggior successo degli ultimi 12 mesi dell'intero settore.

Quanto alle aree geografiche, a soffrire di più, dopo cinque anni di crescita, è stato il Giappone (-13% a cambi costanti), soprattutto a causa del calo di turisti dalla Cina, legato alla rivalutazione dello yen. Andamento simile per l'intera area dell'Asia-Pacifico (-12%), che



Parigi. Presentazione della pre-collezione Miu Miu per il prossimo autunno

IL GRUPPO IN CIFRE

Primo in Italia

■ Con i suoi quattro brand (Prada, Miu Miu, Church's e Car Shoe) il gruppo resta il numero uno per ricavi tra quelli italiani
■ I negozi a gestione diretta nel mondo sono 620, ai quali si aggiunge il canale wholesale

■ Il gruppo è presente in 70 Paesi e nel 2014 ha acquisito l'80% di Pasticceria Marchesi di Milano, insegna che verrà portata anche fuori dall'Italia
■ Prada, Church's e Car Shoe partecipano alla fashion week di Milano, Miu Miu a quella di Parigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Petrolio. Perfezionata la cessione nell'offshore dell'Egitto

Eni cede a Bp il 10% di Zohr

Eni conduce a traguardo la cessione del 10% di Zohr a Bp annunciata a novembre scorso. Ieri, infatti, il numero uno del gruppo, Claudio Descalzi, l'ad di Bp, Bob Dudley, e il ministro del Petrolio egiziano, Tarek El Molla, hanno firmato al Cairo, alla presenza del primo ministro Sherif Ismail, l'atto che perfeziona la vendita al colosso inglese della quota del 10% nella concessione di Shorouk, nell'offshore dell'Egitto, dove si trova il mega-

giacimento a gas di Zohr. Eni, attraverso la sua controllata Ieoc, detiene ora una quota del 90% e ha già concordato con Rosneft la cessione di una quota del 30% che sarà perfezionata nei prossimi mesi e soggetta all'approvazione del governo egiziano.

Sempre ieri, poi, Descalzi è stato ricevuto dal presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi. L'incontro segue quello di gennaio durante il quale il ceo di Eni aveva confermato lo sviluppo accelera-

to di Zohr con l'avvio della produzione previsto alla fine del 2017, a soli due anni dalla scoperta.

Eni e Bp in Egitto sono partner anche nel giacimento di Nooros, scoperto nel luglio del 2015, che sta già producendo 25 milioni di metri cubi al giorno a soli 15 mesi dall'avvio della produzione, e nel campo di Baltin SW, rinvenuto a giugno 2016, per il quale è previsto l'avvio della produzione nel 2019.

Ce.Do

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M&A. Finalizzata l'acquisizione di c2c per 72,6 milioni di sterline

Trenitalia completa il deal in Gran Bretagna

Trenitalia ha completato l'acquisizione di c2c, impresa ferroviaria che opera tra Londra e l'Essex. L'operazione è stata portata a termine dalla controllata Trenitalia UK, società di diritto inglese. Il closing, dal valore di 72,6 milioni di sterline, è stato formalizzato dal Dipartimento dei Trasporti (DfT) e prevede che il franchise di c2c prosegua fino al novembre 2029. FS Italiane, Holding del Gruppo, nella sua qualità di ga-

rante in favore del DfT, ha corrisposto al venditore ulteriori 35 milioni di sterline a titolo di rimborso di un intercompenso loan concesso al franchisee, nel quale è subentrata in qualità di lender. Trenitalia, si legge in una nota, «valorizzando i punti di forza di c2c, ha l'obiettivo di diventare uno degli operatori ferroviari più puntuali e popolari del Regno Unito».

«La rapida conclusione di questa acquisizione - ha com-

mentato Barbara Morgante, ceo di Trenitalia - ci permette di attivare rapidamente il lavoro sul business di c2c. Il nostro impegno nel Regno Unito - ha proseguito la Morgante - non si ferma all'acquisizione di c2c. Recentemente abbiamo infatti annunciato la nostra partecipazione alle gare per i franchise delle East Midlands e della West Coast».

R.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Industria. Fatturato oltre un miliardo (+6%)

Cementir Holding, ricavi e margini in crescita nel 2016

Celestina Dominelli
ROMA

Ricavi e margini in salita per Cementir Holding che beneficia dell'acquisizione di Sacci e del braccio belga di HeidelbergCement. E quanto emerge dal pre-consuntivo 2016, esaminato ieri dal board del gruppo, che evidenzia ricavi a quota 1,03 miliardi di euro, in crescita del 6% rispetto al dato registrato a fine 2015 per via della variazione del perimetro di consolidamento che ha contribuito per 60,5 milioni di euro, di cui 21,8 milioni assicurati da Cementir Sacci (inclusa da fine luglio) e 38,7 milioni da Compagnie des Ciments Belges (consolidata a partire dal 26 ottobre). A parità di perimetro, i ricavi risultano invece sostanzialmente stabili rispetto all'anno prima, nonostante l'andamento dei cambi. «Il buon andamento dei Paesi scandinavi e della Malesia ha permesso sostanzialmente di compensare i minori risultati realizzati in Turchia, Egitto e Italia - sottolinea il presidente e ad del gruppo, Francesco Caltagirone jr -.

Inoltre la svalutazione della lira turca e della sterlina inglese successiva alla Brexit, unite alla svalutazione della sterlina egiziana e agli eventi geopolitici che hanno interessato la Turchia e l'Egitto, hanno determinato un impatto negativo sui risultati del gruppo». Senza l'effetto cambio, l'asticella a fine 2016 sarebbe stata pari a 1,07 miliardi di euro, in rialzo del 10,9% rispetto al 2015.

Venendo al margine operativo lordo, il dato è pari a 197,8 milioni di euro a fronte dei 194 milioni del 2015 (+2%). Anche in questo caso, il risultato risente degli effetti delle operazioni finalizzate da Cementir: il gruppo belga CCB ha contribuito per 8,6 milioni di euro, il Mol di Cementir Sacci è invece risultato negativo per 3 milioni e 15,1 milioni sono riconducibili a proventi non ricorrenti (che, peraltro, hanno influenzato per 15

milioni anche il dato del 2015). Sterilizzando l'effetto cambio, lo scarto sarebbe stato più alto con un Mol a quota 207,7 milioni, oltre 13,7 milioni in più sul risultato dell'anno prima. Quanto all'indebitamento, a fine 2016 il livello toccato è pari a 562,4 milioni di euro, in crescita di 340,4 milioni rispetto all'esposizione registrata al 31 dicembre 2015, a causa, da un lato, dell'esborso per le acquisizioni (435 milioni) e, dall'altro, dell'impegno predisposto dal gruppo per gli investimenti industriali (68,7 milioni contro i 61,3 milioni dell'anno precedente). Un debito che appare comunque «migliore

FRANCESCO CALTAGIRONE JR

«Il buon andamento dei Paesi scandinavi e della Malesia ha permesso di compensare i minori risultati in Turchia, Egitto e Italia»

delle previsioni - chiarisce lo stesso numero uno - grazie al flusso di cassa generato dall'attività operativa e al controllo del capitale circolante», e che il gruppo romano conta di portare a circa 300 milioni alla fine del 2017. La Borsa ha apprezzato tanto che il titolo ha chiuso a +10,26% a quota 4,30 euro.

Nel corso dell'anno, Cementir sarà impegnata nel consolidamento degli asset acquisiti e nello sviluppo dell'attività ordinaria. Considerando il contributo delle realtà rilevate nei mesi scorsi - che, in termini di fatturato generale, faranno passare la Turchia dal 25% al 15% e l'Italia dal 9% al 12% - e una crescita del risultato a perimetro costante, il gruppo capitolino conta di chiudere il 2017 con un Mol di circa 215 milioni di euro, mentre gli investimenti industriali previsti saranno pari a 92 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANAS
L'Italia si fa strada

Coordinamento Territoriale Centro

AVVISO DI GARA

Il Coordinamento Territoriale Centro - Area Compartimentale Toscana, Viale delle Mille 36 - 50131 FIRENZE Tel. 055/56401 rende noto che sarà esperto il seguente appalto a procedura aperta ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 avente per oggetto: FILAV005-17 - CIG: 6809426419 - CUP: F27H16000000001, S.S. 3bis "Tiberina" - Itinerario E/45 "Orte-Ravenna" - Tratto San Giustino (km 133+755) - Canili (162+680). Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento sismico e strutturale del Viadotto "Puleto" compreso tra il km 162+010 e il km 162+210. Importo complessivo dell'appalto € 2.498.468,83 di cui oneri relativi alla sicurezza per € 269.108,65 non assoggettati a ribasso. Importo dei lavori a misura € 1.795.420,27, importo dei lavori a corpo € 433.939,91. Categoria prevalente OG3 - Ulteriori categorie OS11 - OS12-A. Responsabile del procedimento Ing. Luigi Mupo. Il bando di gara è pubblicato presso questo Compartimento, l'Albo Pretorio del comune di Arezzo, la G.U.R.I. n. 17 del 10/02/2017, il profilo committente www.stradeanas.it, il sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Le offerte e la documentazione per la partecipazione dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 06.03.2017 all'indirizzo di questo Compartimento con le modalità e le prescrizioni indicate nel citato bando e nel relativo disciplinare.

IL RESPONSABILE DEL SUPPORTO AMMINISTRATIVO GESTIONALE
Daniele Tornusciolo

Direzione Generale

ESITO DI GARA

ANAS S.p.A. avvisa che in data 07/02/2017 ha inviato in GIUE per la pubblicazione l'esito della gara a procedura ristretta CA 05/15 - Realizzazione Nuova SS 125 "Orientale Sarda" - 1° lotto - 2° Stralcio del tronco Tertiaia - San Piano dal km 0+000 al km +7667 interamente in variante alla SS 125 "Orientale Sarda" facente parte del collegamento viario da Cagliari a Tortolì (Codice CIG: 6459149260). L'esito di gara è pubblicato anche sulla G.U.R.I. n° 17 del 10/02/2017.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ APPALTI DI LAVORI
Mauro Frattini

Direzione Generale

ESITO DI GARA

ANAS S.p.A. avvisa che in data 07/02/2017 ha inviato in GIUE per la pubblicazione l'esito della gara a procedura ristretta CA 12/16 - Piano Sulcis - S.S. 126 dir "Sud Occidentale Sarda" - Realizzazione del nuovo collegamento terrestre dell'istmo con l'isola di Sant'Antioco e della Circonvallazione di Sant'Antioco. L'opera è suddivisa in 2 interventi funzionali: 1° intervento funzionale/Ponte dal km 0+000 al km 1+944 e 2° intervento funzionale/Circonvallazione dal km 0+000 al km 3+826 (Codice CIG: 6652407BE9). L'esito di gara è pubblicato anche sulla G.U.R.I. n° 17 del 10/02/2017.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ APPALTI DI LAVORI
Mauro Frattini

Direzione Generale

ESITO DI GARA

ANAS S.p.A. avvisa che in data 07/02/2017 ha inviato in GIUE per la pubblicazione l'esito della gara a procedura ristretta CA 13/16 - Piano Sulcis - S.S. 195 "Sulcitana" - Interventi di adeguamento strada di collegamento S. Giovanni Suergiu-Giba dal km 91+100 al km 94+600; S.S. 293 "di Giba" - Messa in sicurezza strada Giba-Nuxis dal km 60+100 al km 63+700 e dal km 64+200 al km 65+500 (Codice CIG: 665241200D). L'esito di gara è pubblicato anche sulla G.U.R.I. n° 17 del 10/02/2017.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ APPALTI DI LAVORI
Mauro Frattini

Sito internet: www.stradeanas.it

Consultinvest Asset Management S.p.A. S.G.R.
Sede legale: Modena, - P.zza Grande 33
Cap. soc.: Euro 5.000.000 int. vers.
Iscrizione al registro delle Imprese di Modena, C.F. e P. IVA 02180790368

MODIFICHE REGOLAMENTI DI GESTIONE DEI FONDI CONSULTINVEST E DEI FONDI IGM

Il Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2017 ha approvato le seguenti modifiche ai regolamenti di gestione:

- Per recepire la Direttiva UCITS V nei regolamenti è stata introdotta, nell'ambito del regime delle spese del fondo, una nuova voce relativa al costo del calcolo della quota che è stato scoperto dal compenso del depositario riducendo quest'ultimo in pari misura. Il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota è 0,0355% su base annua, che sommato al nuovo costo per la funzione di depositario (0,047%) è pari all'attuale compenso per le due attività (0,0825%).
- Modifica dei diritti fissi e spese postali. E' eliminato l'addebito della tariffa postale per la lettera di conferma ed è aumentato, dagli attuali 2 euro a 3 euro, il diritto fisso che si applica per ogni operazione di sottoscrizione o rimborso (esclusi i versamenti sui PAC).
- Modifica dell'esposizione in derivati per i Fondi Mercati Emergenti e High Volatility. E' stata aumentata l'esposizione in derivati sui fondi Mercati Emergenti e High Volatility dall'attuale 20% al 50% per migliori opportunità di gestione del fondo.

La SGR fornirà gratuitamente a tutti i Partecipanti che ne faranno richiesta copia del testo aggiornato del nuovo Regolamento modificato reperibile anche sul sito www.consultinvest.it e presso le sedi dei collocatori.

La modifica di cui al punto 1, riguarda i fondi inclusi nel regolamento Consultinvest e quelli inclusi nel regolamento IGM ed entrerà in vigore il 28 febbraio 2017.

Le modifiche di cui ai punti 2. e 3. riguardano esclusivamente i fondi del Regolamento Consultinvest ed entreranno in vigore il 27 marzo 2017.

www.consultinvest.it

Estratto Avviso di Convocazione di Assemblea Ordinaria

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 17 marzo 2017, in unica convocazione, alle ore 9:00, presso la Fondazione Riccardo Catella, in Milano, via Gaetano De Castillia, 28, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Delibere inerenti e conseguenti;
- Destinazione del risultato di esercizio e proposta distribuzione dividendo. Delibere inerenti e conseguenti;
- Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, come successivamente modificato; delibere inerenti e conseguenti;
- Integrazione dell'organo di controllo mediante nomina di un terzo sindaco supplente; delibere inerenti e conseguenti.

Le informazioni sul capitale sociale nonché quelle riguardanti modalità e termini per:

- la legittimazione, l'intervento, il voto in Assemblea (si precisa che la **record date** è il giorno 8 marzo 2017) e al voto per delega, alle modalità per il reperimento

Milano, 14 febbraio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: (Caio Massimo Capuano)

COIMARES S.p.A. S.I.Q.
Sede legale in Milano, Via della Moscova, 18
Capitale sociale Euro 14.450.800,00 interamente sottoscritto e versato
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e CF 09126500967
www.coimares.com

Relazione semestrale al 31 dicembre 2016

La Relazione semestrale al 31 dicembre 2016 e quella della società di revisione sono da oggi a disposizione presso la sede sociale e i siti internet di stoccaggio autorizzato emarketstorage.com e mediobanca.com, sezione Investor Relations.

MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE VERSATO € 436.516.671 - SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1
N. DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO, CODICE FISCALE E P. IVA: 00714490158
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE, CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino - IST
Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro
Esito di gara - CIG 6637283B31

Questo Ente Informa che in data 19/12/2016, è stata aggiudicata la procedura aperta, ai sensi degli artt. 55 e 91 del D.lgs. n. 163/2006, per l'affidamento del servizio di direttore lavori per la realizzazione del nuovo blocco operatorio centralizzato (cod. az. n. 705) e per la realizzazione del nuovo collegamento orizzontale tra pad. monolobico e pad. Maraglino (cod. az. n. 707b) al Consorzio MYTHOS con il punteggio di 80.050/100. Importo presunto a base di gara: € 586.450,25 +IVA. Offerte pervenute: 6.

IL RUP - Arch. Alessandro Orzazzini

AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "GOLGI - REDAELLI"
Via Olmetto, 6 - Milano
Tel. 02/75181 - Fax 02/7518484
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Questa Azienda ha indetto una gara d'appalto, mediante procedura aperta, per l'aggiudicazione del contratto triennale - ripetibile fino ad anni tre - per l'esecuzione della prestazione del servizio di manutenzione delle aree a verde presenti nell'ambito dei complessi edilizi degli Istituti Geriatrici amministrati dalla Sede Centrale e degli stabilimenti civili amministrati sia in Milano ed Abbiategrasso (MI) e per un importo a base pari di € 1.091.570,= (oltre IVA di legge), di cui € 21.833,40,= quali oneri della sicurezza. Termine di scadenza delle offerte: 16 marzo 2017 - ore 12.30. Il bando integrale e gli atti di gara sono disponibili presso l'area Appalti, Monitoraggio e Verifica e sul sito internet www.golgi-redaelli.it.

Milano, 6 febbraio 2017.
IL DIRIGENTE F.to Dr. Innocenzo AVERSA

ESTRATTO BANDO DI GARA
La SCS S.p.A. con sede in via Novara 31/A - Ivrea (TO), tel. 0125632500 rende noto che è indetta la gara relativa all'appalto per l'affidamento del servizio di ritiro e invio a recupero di carta e cartone proveniente dalla raccolta congiunta CER 20001 e selettiva CER 15001 riservato ex art. 112 del D. Lgs. 50/2016. Durata: 18 mesi (eventuale proroga di 6). Procedura di aggiudicazione: aperta. Criterio di aggiudicazione: OBV. L'importo dell'appalto è pari a € 430.200,00 IVA esclusa. L'importo dell'appalto complessivo dell'eventuale proroga. Data di presentazione offerte: 20/03/2017 h. 11:30. La documentazione è scaricabile dal sito www.scsvivrea.it. Data invio GIUE 02/02/2017.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
dott. Giorgio Bono

ESTRATTO BANDO DI GARA
La SCS S.p.A. con sede in via Novara 31/A - Ivrea (TO), tel. 0125632500 rende noto che è indetta la gara relativa all'appalto di fornitura di n. 4 automezzi per la raccolta ed il trasporto rifiuti. Durata: 150 giorni. Procedura di aggiudicazione: aperta. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. L'importo dell'appalto costituito da tre lotti è pari ad € 559.500,00 IVA esclusa. **LOTTO 1** CIG 6966927A07 € 310.500,00 - **LOTTO 2** CIG 6966931B53 € 198.500,00 - **LOTTO 3** CIG 69669350A4 € 50.500,00. Data di presentazione offerte: 20/03/2017 h. 11:30. La documentazione è scaricabile dal sito www.scsvivrea.it nella sezione Bandi-Gare-Esti. Data invio GIUE 02/02/2017.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
dott. Giorgio Bono

COMUNE DI GARDONE RIVIERA (BRESCIA)
CONFRONTO CONCORRENZIALE NELLA FORMA DELL'ASTA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE IN GESTIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE "VILLA ALBA"

Si rende noto che il Comune di Gardone Riviera intende affidare in concessione pluriennale l'immobile di proprietà comunale noto come "Villa Alba" tramite procedura aperta con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza si invitano operatori del mercato, autorità indipendenti, esperti del settore eventualmente interessati a partecipare alla suddetta procedura propeudetica all'appalto.

I soggetti interessati a partecipare alla procedura di gara dovranno far pervenire domanda entro le ore 12.30 del giorno martedì 21 marzo 2017. Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti alla stazione appaltante esclusivamente attraverso la trasmissione via mail all'indirizzo P.E.C. protocollo@pec.comune.gardoneriviera.bs.it entro il 14 marzo 2017. Il bando integrale è disponibile sul sito internet www.comune.gardoneriviera.bs.it.

Gardone Riviera, lì 9 febbraio 2017.

F.to IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Geom. Giacomo Frigerio

TRIBUNALE DI BERGAMO
Seconda Sezione Civile - Fallimentare
Fallimento "ZANARDI LUIGI S.R.L."
N. 89/2013 Reg. Fall.

Giudice Delegato: Dott. Giovanni PANZERI
Curatore: Dott. Maurizio MAFFEIS

AVVISO DI VENDITA SENZA INCALTO DI BENI IMMOBILIARI

Il sottoscritto Dott. Maurizio Maffeis, Curatore del Fallimento in epigrafe, procede alla vendita dei seguenti beni:

- LOTTO 4:** compendio immobiliare costituito da appezzamenti di terreno inclusi in piano integrato d'intervento denominato "De Rocca", tutti edificabili, viabilità interna, camminamenti, parco pubblico, in Almenno San Bartolomeo (Bg), Vie XXIV Maggio, alla Capriola Derocca. Prezzo base d'asta euro 277.200,00,=.
- LOTTO 5:** appartamento situato al piano primo e secondo, autornessa a piano interrato, inclusi in edificio di tipo condominiale in Capriate San Gervasio (Bg), Via Orefici n. 5. Prezzo base d'asta euro 71.400,00,=.

Per quanto attiene la descrizione analitica delle unità immobiliari, le planimetrie, i confini, gli accertamenti urbanistici/autorizzatori si rinvia integralmente alla perizia estimativa in atti e pubblicata in apposito fascicolo sui siti internet www.tribunale.bergamo.it, www.asteanunsi.it, www.astevvisti.it e sul portale internazionale multilingue www.auctionitaly.com e www.auctionitaly.it.

Fissa alle ore 12.00 del 31.03.2017 la convocazione avanti al Notaio Giovanni Vacirca, con studio in Bergamo - 24121, via Dei Partigiani n. 5, che verrà delegato per procedere all'eventuale gara tra gli offerenti. Gli interessati dovranno far pervenire allo studio del Notaio Giovanni Vacirca, in Bergamo - 24121 via Dei Partigiani n. 5, entro e non oltre il giorno giovedì 30.03.2017 alle ore 12.00, presentazione di offerta in busta chiusa, per un importo pari o migliorativo del prezzo base d'asta del bene. Le offerte dovranno essere accompagnate dal versamento di cauzione (d'importo pari ad un decimo del prezzo offerto) mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento Zanardi Luigi S.r.l.". L'offerta di acquisto, che è irrevocabile, deve contenere, fra l'altro, indicazione delle generalità del soggetto offerente: se l'offerente è una persona fisica, il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico dell'offerente (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, devono essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice tutelare. Se l'offerente è una società, la denominazione, la sede legale, il codice fiscale dell'impresa, il nome del legale rappresentante. L'offerta deve inoltre contenere l'indicazione del bene per il quale l'offerta è proposta, l'indicazione del prezzo offerto, l'indicazione del termine di pagamento del prezzo e la fotocopia di un documento d'identità dell'offerente, se si tratta di persona fisica; se l'offerente è una società vanno trasmesse: copia del certificato del registro delle imprese, fotocopia del documento d'identità di chi ha sottoscritto l'offerta in rappresentanza della società e che parteciperà alla gara, e qualora si tratti di soggetto diverso dal legale rappresentante, copia dell'atto da cui risultino i relativi poteri. La gara informale d'asta avverrà con prezzo base pari all'offerta più alta pervenuta e con offerte minime in aumento per i seguenti importi: di euro 5.000,00,= per il lotto 4 e di euro 3.000,00,= per il lotto 5; di tale gara verrà redatto verbale a cura del Notaio, dal quale risulterà l'aggiudicatario. Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti o sequestri conservativi che saranno cancellati a cura e spese della procedura fallimentare. L'aggiudicatario è tenuto a corrispondere tutte le imposte ed oneri da lui dovuti per legge. Ulteriori informazioni potranno essere assunte presso il Curatore Dott. Maurizio Maffeis con Studio in 24122 Bergamo (BG), Via Giuseppe Garibaldi n. 9/c (tel. 035.22.62.76/fax 035.41.30.245 e-mail maurizio.maffeis@maffeisassociati.it).

PIÙ INTERATTIVO, MULTIMEDIALE, PERSONALIZZATO.

www.ilsol24ore.com

PARTERRE

M&A, tornano i sudamericani Quadrivio cede Pantex a Fitesa

Tornano le acquisizioni dei gruppi brasiliani in Italia. Questa volta a muoversi in tema di fusioni e acquisizioni (M&A) è stato il gruppo Fitesa, multinazionale presente con il quartier generale nello Stato del Rio Grande e tra i leader nei prodotti per l'igiene intima.

Il gruppo brasiliano ha infatti rilevato Pantex International (società di Sulmona attiva nella produzione di componenti di prodotti per l'igiene personale) dal private equity italiano Quadrivio. I principali clienti di Pantex, che ha un fatturato di una settantina di milioni e una forte presenza negli Stati Uniti, sono i fabbricanti di prodotti igienici e di personal care, in particolare le grandi multinazionali. L'operazione (il settimo disinvestimento realizzato dal secondo fondo guidato da Alessandro Binello e da Walter Ricciotti) prevede la cessione del 100% di Pantex e consentirà a Quadrivio di realizzare un ritorno sul capitale investito di circa 2,3 volte in 24 mesi con un Irr lordo di oltre il 50%. (C.Fe.)

Sinergie a Wall Street fra Botox e riduzione del grasso

Allergan si fa avanti con Zeltiq Aesthetics. Come si legge in una nota, il produttore del Botox ha messo sul piatto 2,26 miliardi di dollari in contante per rilevare la società americana che produce CoolSculpting, un trattamento per la riduzione del grasso corporeo. Allergan pagherà 56,50 dollari per azione, il 1,4% in più rispetto alla chiusura di Zeltiq di venerdì a Wall Street, pari a 49,40 dollari. Il colosso farmaceutico prevede che l'operazione sia chiusa nella seconda metà dell'anno e che comincerà quindi a incidere positivamente sui profitti. Allergan, trasferitasi in Irlanda, era destinata a fondersi con l'americana Pfizer (produttore del Viagra) in una fusione da 160 miliardi di dollari, ma poi ha dovuto rinunciare a causa delle norme più severe adottate dall'ormai ex amministrazione Obama per fermare la controversa pratica delle inversioni fiscali. Per questo Allergan preferisce puntare su accordi più piccoli. (R.Fi.)

Heineken per 700 milioni «si beve» le birre brasiliane

Heineken ha acquisito per 704 milioni di dollari la tormentata unità brasiliana del colosso delle birre giapponese Kirin. Il deal, annunciato ieri, arriva dopo il buco che Kirin si è trovato in bilancio in seguito alla perdita di valore di 1 miliardo di dollari delle sue attività brasiliane nel 2015. Il paese sudamericano, un tempo tra gli emergenti a crescita più rapida, nel 2015 ha sofferto di una severa crisi economica, la prima dopo 25 anni, continuata anche lo scorso anno nonostante le Olimpiadi di Rio. Una congiuntura negativa che ha causato un crollo verticale nelle vendite di birra nel paese del calcio, del samba e del carnevale. In una nota Kirin ha fatto sapere che ha deciso di cedere la società e di prendersi il rischio che l'economia brasiliana e il mercato della birra possano uscire dalla recessione. Una vendita a forte sconto. Considerando che il prezzo stabilito è molto al di sotto dei 3,9 miliardi di dollari che Kirin pagò nel 2011 per l'acquisizione. (Ri.Ba.)

Inchieste. Nuove prove per l'accusa di insider trading

Deutsche Börse, stretta sul ceo Carsten Kengeter

Carsten Kengeter, ceo di Deutsche Börse, avrebbe avuto certezza dei piani di fusione tra la società di gestione della Borsa tedesca e il londinese Lse ben prima di acquistare azioni per 4,5 milioni di euro della società che presiede. Sono queste le nuove prove di insider trading da parte del top manager rilanciate dal settimanale Der Spiegel, secondo cui Kengeter, già designato per la guida del nuovo gruppo dopo la fusione, avrebbe comunicato i piani per l'alleanza a Lars-Hendrik Roeller, consigliere economico di Angela Merkel in Cancelleria, già nel novembre 2015, quindi, ben prima di acquistare il 14 dicembre 2016 ben 60 mila azioni Deutsche Börse per un valore complessivo di 4,5 milioni nel quadro di un piano di incentivazione di lungo termine a disposizione del board. La Procura di Francoforte ha avviato, e reso pubblica, a inizio febbraio un'inchiesta a carico di Kengeter per sospetto insider trading e per capire il flusso di informazioni sui piani di fu-

sione che sono poi stati annunciati pubblicamente il 23 febbraio 2016. Secondo le informazioni del Der Spiegel, Kengeter avrebbe detto a Roeller che la fusione con la società di Borsa londinese era praticamente concordata nelle linee principali ma che il Governo britannico avrebbe dato via libera solo se la sede principale fosse rimasta a Londra. Roeller avrebbe da parte sua indicato la disponibilità del Governo tedesco sempre che il Ministero delle Finanze avesse accettato questa parte del deal. Ora, a rischio, secondo Der Spiegel, ci sarebbe anche il presidente del consiglio di sorveglianza di Deutsche Börse, Joachim Faber, che ha sostenuto le dichiarazioni già rese da Kengeter. Il Cds, che ha approvato i piani di incentivazione per il top management nel settembre 2015, ha poi dato via libera agli acquisti di titoli da parte di Kengeter, così come ha fatto la divisione interna sulla compliance.

R.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assicurazioni. Il mercato ipotizza che entro fine febbraio l'istituto potrebbe sciogliere le riserve sul progetto industriale

Intesa-Generali, riparte la scommessa di Borsa Domani al consiglio di Trieste il piano di risparmi e l'informativa sulla quota in Intesa

Marigia Manganò

MILANO

► Continua da pagina 23

A riaccendere i riflettori sul Leone hanno contribuito le indiscrezioni di stampa, riportate dal Financial Times, secondo cui entro un paio di settimane si aprirà l'Intesa e andrà avanti con un'operazione su Generali. Secondo il quotidiano britannico, Messina avrebbe detto agli investitori durante il road show di volere una «fusione amichevole» e di pianificare un approccio a Generali e agli azionisti principali della compagnia. A prescindere da ciò, l'impressione, è che entro la fine di febbraio «le combinazioni industriali» con Generali attualmente allo studio di Intesa Sanpaolo potrebbero trovare risposte certe, in un senso o nell'altro.

Naturale, dunque, che a Trieste si stia cercando di delineare in tempi stretti una strategia difensiva. Il Leone, infatti, sta approfittando di questa inaspettata fase di tregua per serrare ulteriormente le fila. D'altra parte, il tentativo di affondo di Intesa Sanpaolo, ha messo definitivamente in chiaro che per il mercato il Leone è una preda e,

soprattutto, che l'attuale assetto azionario, per anni capace di garantirne l'indipendenza, non appare più sufficiente a scoraggiare eventuali incursioni, italiane o straniere. Il nuovo obiettivo, in pratica, non è solo difendersi da Ca' de Sassi, piuttosto creare le condizioni che possano garantire nel lungo periodo indipendenza e integrità. Da qui la necessità di valutare tutte le opzioni possibili per rafforzare nel breve il gruppo assicurativo. Secondo il Financial Times, un primo passo su cui starebbe ragionando sarebbe quello di intervenire con un'accelerazione sui risparmi, indicati nell'ordine del 4% dei costi e per 200 milioni nelle strategie al 2019. L'obiettivo sarebbe quello di portarli intorno al 6-7%. Più in generale, il gruppo sarebbe intenzionato a procedere in modo spedito nell'implementazione del piano al 2019. Progetto che prevede un consolidamento nelle aree chiave e una crescita disciplinata nelle zone rilevanti.

È altrettanto vero che aumentare la taglia del Leone può rivelarsi l'arma migliore per bloccare eventuali operazioni ostili. Tanto più che alla fine, non c'è solo la banca milanese ma più in generale i grandi player internazionali del settore, da Zurich ad Allianz e Axa. Allo stato non risultano stati individuati target, ma secondo gli addetti ai lavori Generali potrebbe anche pensare di mettere nel mirino una media compagnia che apra a nuovi mercati, come potrebbe essere Rsa (Royal Sun Alliance). Dunque, implementazione del piano, certo, ma anche una analisi più attenta sulle opportunità che offre il mercato in tema di crescita per linee esterne. Una opzione, quest'ultima, che evidentemente non può prescindere da un confronto tra management e i principali azionisti della compagnia, tra cui Mediobanca, Caltagirone, De Agostini e Leonardo Del Vecchio. Tanto più nel caso in cui un eventuale shopping fuori confine dovesse richiedere un eventuale rafforzamento patrimoniale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intesa Sanpaolo. Raccolta netta in progresso dell'8% a 8,5 miliardi

Fideuram, profitti netti 2016 in crescita a 786 milioni

Si chiude con un utile netto in crescita del 5% il 2016 di Fideuram. La società attiva nel private banking di Intesa Sanpaolo ha infatti registrato un utile netto pari a 786 milioni di euro, in rialzo appunto del 5%, un risultato raggiunto nonostante il contesto sfavorevole che ha contraddistinto la prima parte dell'anno.

In crescita anche la raccolta netta, che ha segnato un progresso dell'8% a 8,5 miliardi di euro, dai 7,8 miliardi dell'anno precedente. Il totale delle masse amministrate ammonta a 198 miliardi di euro, contro i 188,9 miliardi di euro del 31 dicembre 2015 (+5%).

In rialzo anche la crescita delle commissioni nette, che raggiungono 1,54 miliardi di euro, in progresso di un altro 5%, a 1,47 miliardi nel 2015.

Il Cost/Income ratio scende al 30%. Per quanto riguarda la solidità patrimoniale il Common Equity Tier 1 ratio è al 15,2%.

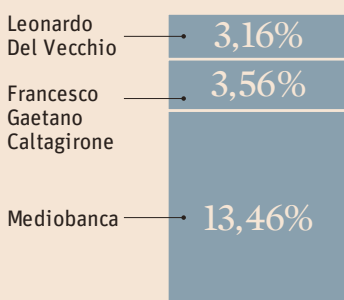
In calo invece le spese di funzionamento, pari a 524 milioni, che hanno mostrato una flessione di 6 milioni (1%) rispetto al 2015, «evidenziando l'efficacia delle azioni volte al contenimento dei costi», si legge in una nota. L'analisi di dettaglio mostra come le spese del personale (e 284 milioni) abbiano registrato una flessione del 2%, pur in un contesto di rafforzamento quantitativo e qualitativo dell'organico (+82 risorse). Invariato, invece, il saldo delle altre spese amministrative (e 225 milioni).

I coefficienti patrimoniali consolidati si confermano al di sopra dei livelli minimi richiesti dalla normativa. In partico-

Grandi soci, capitalizzazione e andamento del titolo

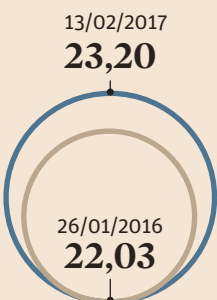
I PRINCIPALI SOCI

Quote percentuali



CAPITALIZZAZIONE

In miliardi di euro



GENERALI

Il titolo a Milano



L'ANALISI

Se Allianz e Axa superano il Leone per redditività

di Antonella Olivieri

► Continua da pagina 23

Tre big assicurativi continentali - Generali, Axa, Allianz - hanno tutti un business internazionale, ma il Leone è più sbilanciato sul ramo Vita e, rispetto ai concorrenti, ha meno masse gestite. A far la differenza però è soprattutto la redditività che per la compagnia triestina è mediamente inferiore alla compagnia francese e soprattutto al numero 1 di Monaco.

Le acquisizioni

La crescita esterna spiega in parte il divario. Anche se, dal 2000 in avanti, Generali ha fatto acquisizioni per ben 27 miliardi. A partire da Ina - il boccone più grosso per un controvalore di 10,2 miliardi - oltre il 60% delle operazioni ha avuto per oggetto l'Italia (nel periodo c'è anche il 100% di Toro per 3,9 miliardi e il 50% di Alleanza per 1,9 miliardi). Negli ultimi anni però il Leone ha rallentato il passo. Nel decennio 2006-2015, infatti, Generali ha realizzato acquisizioni nette per 3,3 miliardi (saldo tra 8,8 miliardi di acquisizioni e 5,5 miliardi di dismissioni), Axa per 6,7 miliardi e Allianz per 13,2 miliardi. Nello stesso periodo la compagnia francese ha fatto 17,8 miliardi di acquisizioni - la più importante

Winterthur, rilevata da Crédit Suisse per 7,8 miliardi - e 11,1 miliardi di cessioni. Il gruppo tedesco ha fatto shopping nel decennio per 20 miliardi - 10 miliardi sono stati spesi per il 39,8% di Assurances Générales de France (2007) e 3,6 per il 23,7% di Ras (2006) - e dismissioni per 6,9 miliardi - la più rilevante, per un controvalore di 5,1 miliardi, la cessione di Dresdner Bank a Commerzbank nel 2009, che ha posto fine all'esperimento bancassicurativo.

Le ricapitalizzazioni

Nel decennio dal 2006 al 2015 Generali non ha praticamente fatto aumenti (frazionati nei primi tre anni si arriva a 89 milioni). Piccolo ma costanti operazioni anche per Allianz, che nel periodo ha ricapitalizzato complessivamente per 895 milioni (nel 2003, però aveva battuto cassa sul mercato per 4,4 miliardi). Axa invece ha totalizzato nel decennio aumenti di capitale per 14,8 miliardi, di cui 8 miliardi nel 2006, 2,4 nel 2009 e 1,3 nel 2014.

I dividendi

Tutte - nel periodo 2006-2015 - hanno distribuito più dividendi agli azionisti, rispetto a quanto incassato con gli aumenti di capitale: 7 miliardi Generali, 18,7 miliardi Axa, 22,5 miliardi Allianz.

I multipli di Borsa

Il mercato "prezza" meglio Allianz, poi Generali e infine Axa. I rapporti prezzo/utili (p/e) e prezzo/valore di libro non sono però mai stati molto distanti: sulle stime di utili 2016 il p/e è intorno a 10; sul book value si va in graduatoria da 0,8 per Axa, a 0,9 per Generali, sopra i per Allianz. In sostanza, non è la Borsa a distorcere l'immagine dei tre gruppi.

La redditività

La differenza la fa la redditività, che per Generali è mediamente inferiore a quella delle altre due compagnie. Nei cinque esercizi che arrivano al 2015, la compagnia triestina ha prodotto utili netti per 6,6 miliardi, Axa per 23,6, Allianz per 26,5. Nello stesso periodo il Roe (return on equity, il ritorno sul capitale) medio per i tre gruppi è stato rispettivamente del 6,9% (Generali), dell'8,9% (Axa) e del 10,7% (Allianz).

Premi e ricavi

Per premi lordi Axa è davanti con 91,9 miliardi nel 2015 (+39,3% su 2005), Allianz contabilizza premi per 76,7 miliardi (+18,5% nel decennio) e Generali per 70,3 miliardi (+11,9%). Le distanze si ampliano se si considerano i ricavi totali. A riguardo, la compagnia tedesca stacca le altre con

125,2 miliardi nel 2015: 41,66 miliardi sono relativi a "contratti di investimento", in sostanza prodotti di risparmio gestito. Generali, che segnala nell'ultimo bilancio (sempre 2015) meno di 4 miliardi di contratti d'investimento, ha ricavi totali per 74,2 miliardi. In mezzo Axa con 98,5 miliardi di ricavi totali.

Generali è la più esposta sul ramo Vita che pesa per quasi il 72%, Allianz delle tre ha la maggior quota sui Danni con il 43,5%. L'internazionalizzazione è un dato di fatto per tutti e tre i gruppi: i premi lordi all'estero per Generali sono pari al 65,8%, per Allianz al 74,2%, per Axa al 76,5%. La compagnia triestina si scosta invece dal profilo di business delle altre due per quanto riguarda gli asset under management che ammontano a 500 miliardi, contro i 1,263 miliardi di Axa e i 1,763 miliardi di Allianz.

I solvency ratio

Sono i parametri che misurano la solidità patrimoniale. A fine 2015 il ratio più alto era quello di Axa (246%), seguita da Allianz (200%) e, più distante, da Generali (164%). I mezzi propri dei tre gruppi (ai dati di bilancio 2015) sono in scala: 68,5 miliardi Axa, 63,1 miliardi Allianz, 23,6 miliardi Generali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risparmio gestito. Raccolta in crescita del 15% sul 2015

Amundi chiude il 2016 con risultati da record

Lucilla Incorvati

Con 5,8 miliardi di euro Amundi Sgr mette a segno nel 2016 la raccolta più alta di sempre, in crescita del 15% rispetto ad un 3% del mercato. Così, le masse gestite raggiungono 45,2 miliardi di euro (+18%) rispetto al dicembre 2015. Non solo. L'Italia nel panorama europeo è stata anche il Paese che è cresciuto di più. Insomma, un anno da ricordare per il gruppo francese. Questo è accaduto alla vigilia della partita di Pioneer, l'asset manager del Gruppo UniCredit, che la società francese si è aggiudicata, assicurandosi per il futuro una bella fetta del risparmio degli italiani.

Per ora sull'operazione è calato il sipario fino a quando non sarà approvata definitivamente dalle autorità competenti.

«Rispetto agli altri paesi siamo i numeri uno in Europa - ha

commentato Alessandro Varallo, responsabile di Amundi per l'Italia e di gruppo sul potenziale del Paese - crede molto anche per gli anni a venire».

Tra le ragioni che hanno consentito il buon risultato c'è indubbiamente l'ampia gamma di soluzioni di investimento «e poi soprattutto il fatto che sul mercato - aggiunge Varallo - ci poniamo come una società di servizi e non di prodotti, orientata e flessibile. Credo che i nostri risultati rispecchino l'impegno e gli investimenti realizzati per comprendere i bisogni dei clienti, costruire soluzioni di investimento personalizzate, gestirle nel tempo in modo professionale, fornire consulenza e consolidare la partnership con i nostri distributori».

Nel corso del 2016 molto spazio è stato dato alla formazione in materia di pianificazione finanziaria,

di gestione del risparmio e di finanza comportamentale (con oltre 500 ore di formazione). «Con un mercato molto volatile in tutti i segmenti ai quali ci rivolgiamo (distributori terzi, investitori istituzionali, reti di consulenti finanziari) cerchiamo di proporre sempre prodotti fatti su misura che contengano sia fondi passivi sia fondi più asset». E se tra i prodotti più gettonati nel 2016 ci sono stati gli Etnel corso del 2017, oltre a puntare su asset tradizionali, la società vuole sviluppare le soluzioni che investono in asset immobiliari, su credito e debito e non mancherà il suo supporto all'economia reale, anche grazie all'ancio del PIR (debutto ai primi di marzo) che investono nell'economia italiana e contemporaneamente offrono un consistente vantaggio fiscale per il risparmiatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cina & Business. Voci di un interesse dei cinesi per la tedesca Postbank. Pechino smentisce (per ora)

Wanda group a caccia tra banche e finanza Ue

Riccardo Barlaam

Una lunga marcia. A caccia di prede, in Europa e Stati Uniti. Dopo lo sport e l'entertainment, Dalian Wanda, il gruppo di proprietà di Wang Jianlin, l'uomo più ricco della Cina, starebbe studiando di diversificare i propri investimenti. E le prossime prede nel mirino sarebbero individuate tra le banche e le società di gestione finanziaria in Europa.

Ieri il Financial Times ha riportato delle voci di interesse

dei cinesi per Postbank, gigante del retail bancario tedesco da 14 milioni di clienti in mano a Deutsche Bank. Deutsche ha acquisito il controllo di Postbank dal 2008, in diverse fasi, con un im-

IN VENDITA

Deutsche Bank ha comprato Postbank, colosso del retail tedesco con 14 milioni di clienti, dal 2008 a tappe per 6 miliardi di euro

pegno finanziario di 6 miliardi di euro. E ora, sbalottolata su più fronti alle prese con contenziosi legali miliardari, starebbe considerando l'idea di mettere in vendita i suoi asset migliori. I cinesi smentiscono l'interesse per la banca tedesca. Almeno per ora.

L'approccio, per ora informale, di Wanda Group verso una possibile acquisizione di Postbank è stato riferito da due fonti diverse vicine al dossier, che hanno peraltro confermato il in-

teresse dei cinesi a investire sul settore bancario e dei servizi finanziari in Europa.

Deutsche Bank ha declinato ogni commento. E i cinesi con una nota hanno smentito le indiscrezioni affermando che «non ci sono contatti in corso tra Wanda e Postbank».

Deutsche Bank ha di recente incorporato la controllata Postbank in vista di una vendita ma, come sottolineato da Christian Sewing, consigliere del gruppo bancario con competenza per il

retail banking, «il prezzo deve essere giusto» e, quindi, con effetti positivi sul capitale della capogruppo alle prese con contenziosi legali miliardari e con il peso delle sofferenze. Già nel 2016 una vendita non era stata possibile proprio a causa di queste premesse. In ogni caso, è un fatto che i cinesi sono a caccia di prede in Europa e negli Stati Uniti. Come ha scritto qualche commentatore «la Cina non può conquistare l'Europa, ma può comprarla». Il piano di Pechino

«Made in China 2025» dice più o meno le stesse cose: l'obiettivo dell'industria cinese è quello di progredire in 10 settori industriali, incluso robotica, aerospaziale, medicina e It. Se non si riesce a competere alla pari con le società tedesche o americane, si può sempre comprarle.

La lista della spesa cinese nell'Europa vicina al mondo tedesco è lunga. A partire dal takeover da 670 milioni di euro del fondo di investimento Fujian verso la società di semiconduttori Aixtron. Non solo. ChemChina lo scorso anno ha offerto 44 miliardi di dollari per il colosso elvetico dell'agroindustria Syngenta. Kuka, società tedesca di robotica, è stata ac-

quisita dalla cinese Midea per 4,5 miliardi di euro.

Ora i servizi finanziari e le banche rischiano di entrare nel basket degli appetiti cinesi. Dalian Wanda, d'altronde, ha l'esigenza di diversificare. La conglomerata cinese del real estate negli ultimi anni ha investito pesantemente in Europa e Usa nei settori dell'entertainment e dello sport. Wanda che ha il 20% dell'Atletico Madrid, ha acquistato Infront (1,05 miliardi), potente società svizzera che ha i diritti di eventi sportivi in mezzo mondo e che ha interessi anche in Italia, dove gestisce i diritti per la Lega Calcio, oltre a sponsoring e marketing per diverse squadre di Serie A. Ha comprato per 2,6

miliardi di dollari l'americana Amc Holding, primo operatore mondiale di sale cinematografiche - in Europa controlla la catena Odeon e Uci Cinemas. Ha il 25% degli Hilton Hotels. Dalle sale cinematografiche ai contenuti e ai parchi divertimento: lo scorso anno Wanda Group ha acquisito la major hollywoodiana Legendary Entertainment per 3,5 miliardi di dollari. Anche l'Ironman è di Wanda Group: la società cinese ha acquisito dal fondo di private equity Providence per 900 milioni di dollari la World triathlon corporation (Wtc), società Usa che organizza le famose gare di triathlon della M con il pallino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hi-tech. Effetto Trump: +20% dall'8 novembre - Il gruppo ora vale oltre 700 miliardi

Apple, nuovo balzo a Wall Street I titoli toccano i massimi storici

Ottimismo degli investitori sul futuro dei titoli dell'innovazione

Marco Valsania
NEW YORK

Apple torna a brillare a Wall Street. La società di Cupertino, regina della market cap ma ormai orfana di record da due anni a questa parte, ha nuovamente sfondato i massimi storici durante la seduta di Borsa di ieri, segno di un ritrovato ottimismo tra gli investitori sul futuro dell'innovazione e dei prodotti del colosso tecnologico guidato da Tim Cook. Ma non solo: simbolo anche dell'ascesa della piazza azionaria nell'era di Donald Trump, compreso un settore hi-tech dai rapporti men che idilliaci con il neopresidente. L'incres-

mento di quasi il 20% registrato dal titolo Apple dalle elezioni in poi mostra che per ora, nelle scommesse sulla performance, la prospettiva di riforme fiscali a base di sgravi sui profitti e di incentivi al rimpatrio di capitali conta più delle battaglie tra Casa Bianca e Silicon Valley sull'immigrazione, che il populismo di Trump vuole arginare e Apple e i suoi alleati espandere per attirare cervelli.

La recente stagione dei conti trimestrali, con eccezioni negative quali Twitter schiacciata dalla concorrenza e dall'incapacità di monetizzare gli utenti, ha aiutato dando prova di un andamento solido del segmento tech oggi cuore strategico di tanta parte dell'economia statunitense. È svettato su tutti, stando ai dati di FactSet, con l'87% di società in grado di battere le attese di utili e il 65% quelle di fatturato. I profitti sono lievitati del 9,6% e le vendite del 7,6% nel quarto trimestre; del 5,3% e del 4,1% nell'intero 2016. Per il 2017 la

crescita degli utili è prevista all'8,3% e quella del giro d'affari al 6,9%. In Borsa bene stanno facendo anche i titoli considerati più cari, a cominciare dal poker dei FANG - Facebook, Amazon, Netflix e Google (ora Alphabet) - tutti nettamente in rialzo dalle urne dell'8 novembre. È però il titolo Apple, reduce da un bilancio convincente, che da ieri occupa ancora una volta una posizione cruciale in questo rally: ha toccato il valore di 133,82 dollari, in rialzo dell'1,2%. Abbastanza per schiacciare il massimo storico di chiusura di 133 dollari nel febbraio 2015, pur se inferiore al record nel durante di 134,54 dollari. E abbastanza per una market cap che sfiora i 703 miliardi, che ha aperto un vantaggio di ben 130 miliardi nei confronti della seconda classificata nella graduatoria della capitalizzazione di mercato, Alphabet con 572 miliardi. Solo poche settimane or sono il re dei motori di ricerca e di Internet aveva insidiato la leader-

ship di Apple. Che adesso vanta invece un valore nettamente superiore anche alla combinazione di due colossi tradizionali dell'industria della finanza quali Exxon Mobil e JP Morgan, assieme "fermi" a 658 miliardi.

La nuova corsa di Apple è spiegata almeno in parte da un ritorno di fiducia sulla capacità creativa e competitiva dell'azienda in vista della prossima generazione di smartphone iPhone. Già uno dei prodotti di consumo di maggior successo nella storia - capace di generare vendite per quasi 980 miliardi in dieci anni di esistenza - l'attesa tra gli analisti si è fatta spaziosa per il nuovo modello, l'iPhone 8 che dovrebbe uscire a settembre in occasione dell'anniversario del debutto originale. Ma la spinta al titolo è arrivata anche da recenti annunci del ceo Cook supiani destinati a differenziare le entrate, raddoppiando i ricavi da servizi entro il 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecnologia e Mercato. Dopo la crisi degli anni 90, un rialzo del 23mila per cento: stili e mode contano più dei fondamentali

I conti di Apple non si fanno sui bilanci

di **Alessandro Plateroti**

» Continua da pagina 23

A 133,2 dollari per azione, e dopo tre trimestri di ricavi deludenti, il titolo è ora in rialzo del 19% dall'elezione di Trump, del 41% sugli ultimi 12 mesi e addirittura del 1.000% sul 2007, anno di lancio dell'iPhone. Non c'è dubbio che l'iPhone abbia cambiato radicalmente il mercato dei telefoni cellulari e le abitudini di milioni di persone che lo usano, ma il fatto che i profitti del gruppo dipendano ormai quasi esclusiva-

mente dalle vendite di un solo prodotto lanciato 10 anni fa, non è certamente positivo per un investitore di Borsa. Nessun prodotto ha vita eterna, e anche i restyling hanno un limite nel lungo periodo. Apple non è certamente l'unico caso di questo tipo, ma il suo rapporto con la Borsa sembra riflettere più di qualunque altro il bipolarismo che caratterizza oggi i mercati: davanti alle incertezze geopolitiche, finanziarie ed economiche globali, i migliori "fondamentali" di un titolo non sono scritti nei bilanci, ma nelle attese e nelle perce-

zioni dei consumatori, nella capacità di un'azienda di coniugare stili di vita e innovazione. Questa è in fondo la storia della Apple, ma è anche quella di Google, l'altro colosso del web con cui si contende il primato del valore di Borsa: i loro risultati trimestrali contano, ma a contare anche di più è l'attesa che in futuro siano ancora prodotti e servizi di queste società a scrivere il futuro delle comunicazioni digitali integrate e globali.

Ma anche se il presente non garantisce mai il futuro, chi ha scommesso sulla Apple ha certa-

mente visto lungo: in 20 anni, il titolo ha guadagnato il 23mila per cento al netto degli stock split. Significa che omila dollari investiti nel 1997, quando il suo futuro era incerto, valgono oggi 2,3 milioni di dollari, più di quanto serva per una pensione serena. Una performance così non è facile da replicare per nessuno, neppure per la Apple del dopo Steve Jobs: l'iPhone resta l'ultima delle sue creazioni. Ma davanti a quel 23mila per cento di guadagno, scommettere sul futuro è meglio che litigare col passato.

BREVI

Dalla Finanza

M&A

Stada nel mirino di Cinven e Advent

Volano del 12,75% a Francoforte i titoli della società farmaceutica Stada (profetto generici) sulle «attenzioni» del fondo di private equity Cinven e della società di partecipazioni Advent International, che hanno espresso interesse per acquisirla. L'azienda tedesca ha indicato in una nota che «il consiglio di gestione ha deciso all'unanimità nella seduta odierna di avviare colloqui con entrambi i candidati per l'acquisto fino al 100% della società.

GEFRAN

Ricavi e margini in crescita nel 2016

Gefran, società bresciana leader nella progettazione e nella produzione di componenti per l'automazione industriale quotata allo Star di Borsa Italiana ha realizzato nel 2016 ricavi per 119 milioni di euro, in rialzo del 3,2% rispetto all'anno precedente. L'Ebitda ha superato il 9% del fatturato, mentre l'indebitamento finanziario netto e sceso attorno ai 13 milioni.

POPOLARE DI CIVIDALE

Approvati i dati preliminari 2016

Il cda di Banca Popolare di Cividale ha approvato i risultati preliminari del 2016. Il CET1 Ratio è al 13,4% rispetto al 6,3% minimo richiesto, nuovi finanziamenti alle imprese e alle famiglie del territorio per 333 milioni di euro (+40% sul 2015); crescita costante dei clienti (oltre 2 mila nuovi rapporti attivi nel 2016); 1,2 milioni di euro l'utile netto realizzato.

Agroalimentare. Al termine del riassetto Cassa deterrà il 20%

Cdp Equity entra nel capitale di Bonifiche Ferraresi Holding

Celestina Dominelli
ROMA

Il gruppo Cassa depositi e prestiti, attraverso Cdp Equity, la holding di partecipazioni della spa di Via Goito, entra nel capitale di Bonifiche Ferraresi. L'operazione, annunciata ieri, è propedeutica a una riorganizzazione delle attività e della struttura della società e dell'attuale socio di riferimento BF Holding. Il «matrimonio» avverrà mediante una serie di step finalizzati al delisting di BF e alla quotazione della holding, avale di un aumento di capitale da 60 milioni di euro (di cui 10 milioni offerti in opzione agli attuali soci) e dell'emissione da parte della stessa di un prestito obbligazionario convertibile in favore di Cdp Equity. In virtù del prestito, il "braccio" finanziario del gruppo Cdp, al cui timone siede Guido Rivolta, apporterà a BF Holding 50 milioni di euro e riceverà in cambio 50 mila obbligazioni che potranno essere convertite in nuove azioni della quotata, corrispondenti al 20% del suo capitale. Una volta deliberati i due step, BF Holding sarà quindi chiamata a promuovere una offerta pubblica di acquisto e scambio sulla totalità delle azioni di Bonifiche Ferraresi: questo ulteriore passaggio andrà a traghettare solo se sarà raggiunta una percentuale superiore al 90% nel capitale di BF e presupporrà il delisting della stessa società e il contestuale collocamento in Borsa della holding.

L'obiettivo dell'operazione resta invariato: concentrare le attività prettamente agricole in Bonifiche Ferraresi e fare in modo che, dopo la quotazione, BF Holding, possa implementare altre attività - dalla trasformazione e commercializzazione dei prodotti per la grande distribuzione al sostegno del settore agricolo con la consulenza, complementari e integrate rispetto all'attuale sfera d'azione di Bonifiche Ferraresi. Quest'ultima, con il cambio di assetto azionario caratterizzato dall'ingresso sulla scena, nel 2014, di un cordata italia-

na (dalla Fondazione Cariplo al gruppo di Sergio Dompè, dalla Per Spa di Carlo De Benedetti all'Austopdel del gruppo Gavio, fino alla Inalcadi Crenonini, solo per citarne alcuni), che aveva rilevato la quota di maggioranza in mano a Bankitalia, e con l'arrivo al vertice di Federico Vecchioni, ex numero uno di Confagricoltura, è cresciuta significativamente tanto da rappresentare oggi la più grande azienda italiana per superficie utilizzata (6500 ettari), grazie all'ultima operazione messa in cascina nei giorni scorsi con l'acquisizione della sarda Sbs, e unicum nel panorama europeo essendo la sola realtà agricola quotata nel Vecchio Continente.

Una dote importante che l'operazione annunciata ieri punta ad arricchire ulteriormente. Dietro l'ingresso di Cdp Equity, che con-

ENERGIA

Edison, il rosso si riduce a 389 milioni

Edison ha chiuso il 2016 con ricavi in calo da 11,32 a 11,03 miliardi di euro, mentre la perdita netta di esercizio è diminuita da 980 a 389 milioni. Il margine operativo lordo è in calo da 1,26 a 1,16 miliardi di euro («in linea con le attese» del gruppo, che ha dovuto affrontare una situazione di mercato «difficile per il settore dell'energia»). In calo l'indebitamento da 1,14 a 1,06 miliardi, per effetto - secondo il gruppo - di una «positiva gestione del capitale circolante operativo» ed un rapporto di 1,6 tra debito e margine operativo lordo. Per il 2017 Edison stima di raggiungere un Mol «in linea» con quello del 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROSSIMA INSERZIONE 14/03/2017 - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTI

TRIBUNALI DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO

LE VENDITE GIUDIZIARIE

Sono aperte a tutti e per parteciparvi non è richiesta l'assistenza di un legale o di altro professionista. Si tengono presso l'Ufficio del Giudice o del Professionista Delegato alla vendita. Le vendite si svolgono con il sistema dell'asta senza incanto salvo differenti modalità specificate nell'ordinanza o nell'avviso di vendita. Le vendite si svolgono in Tribunale o presso lo studio del Professionista Delegato. Oltre al prezzo sono dovuti i soli oneri fiscali (IVA o IMPOSTA DI REGISTRO) con possibilità di utilizzare le agevolazioni di legge (prima cosa, imprenditore agricolo etc...). Il trasferimento della proprietà e la consegna avvengono all'atto del decreto di trasferimento, previo versamento del saldo prezzo nel termine previsto e delle spese di registrazione, trascrizione e voltura catastale. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita saranno cancellate a spese e cura della procedura. Non è previsto l'intervento del Notaio.

COME PARTECIPARE

Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare, nel termine indicato dalle condizioni di vendita del singolo procedimento verificabili nell'ordinanza o avviso di vendita, un'offerta di acquisto in busta

chiusa: l'offerta deve contenere l'indicazione del prezzo offerto, che potrà essere inferiore al prezzo indicato come prezzo base fino ad 1/4 (è quindi valida la offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base) e il versamento di una cauzione pari al 10% del prezzo offerto, salva diversa indicazione contenuta nell'ordinanza / avviso di vendita, (le modalità di versamento della cauzione, saranno determinate dalla singola ordinanza di vendita). La offerta non è revocabile. Alla udienza fissata per la vendita verranno aperte le buste e, se vi saranno più offerte, si procederà ad una gara sulla base dell'offerta più alta e con la offerta in aumento indicata nella ordinanza/avviso di vendita. La aggiudicazione è definitiva: non sono possibili offerte in aumento dopo la aggiudicazione neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione. Dopo l'aggiudicazione l'acquirente deve versare, nei termini fissati dall'ordinanza / avviso di vendita (dai 90 ai 120 gg.), il saldo prezzo: in mancanza perderà la cauzione e il bene verrà posto nuovamente in vendita. Il versamento del saldo prezzo è effettuabile a mezzo di pattuizione di prestito bancario ai sensi dell'art. 585 c.p.c.: l'Istituto bancario eroga la somma destinata a saldo prezzo direttamente al delegato alla vendita e nel decreto di trasferimento si dà atto della modalità di pagamento del prezzo disponendo che il pignoramento non venga cancellato se non contestualmente alla iscrizione della ipoteca di primo grado a garanzia della restituzione del

prestito. Il bene viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sul sito internet del Tribunale. Attesa l'entrata in vigore della legge 132 del 2015 e la riforma delle modalità di vendita si raccomanda agli interessati di prendere contatto con il Professionista che si occupa della vendita del singolo bene e che è indicato in calce ad ogni avviso. Sarà costui a fornire tutte le indicazioni circa le modalità in dettaglio della vendita e ad agevolare e accompagnare l'acquirente in ogni fase dell'acquisto. PRIMA DI PARTECIPARE ALL'ASTA CONSULTARE LA DOCUMENTAZIONE UFFICIALE (AVVISO / ORDINANZA DI VENDITA, PERIZIA) DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL TRIBUNALE: WWW.TRIBUNALE.MILANO.IT.

SEZIONE FALLIMENTI TRIBUNALE DI MILANO

Gli interessati devono depositare la cauzione tramite bonifico bancario sul conto intestato a TRIBUNALE DI MILANO - SEZIONE FALLIMENTARE pari ad 1/10 del prezzo offerto e formulare l'offerta di acquisto, che è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 c.p.c. MODALITÀ: Entro le h. 13:00 del giorno antecedente la data fissata per l'esame delle offerte e/o per la gara tra gli offerenti l'offerente trasmette a mezzo fax al numero 02-

45503393 1) copia del bonifico effettuato con numero di CRO 2) offerta di acquisto 3) fotocopia documento di identità e/o copia certificato aggiornato emesso dal registro imprese se l'offerente è società 4) dichiarazione, in duplice copia, relativa alle modalità di restituzione della cauzione. ATTENZIONE: Sono comunque salve le eventuali diverse condizioni previste nell'ordinanza o nell'avviso di vendita di ogni asta sezione fallimenti.

Novità: GARA TELEMATICA beni mobili www.benimobili.it il sito ufficiale dell'Associazione Nazionale IVG d'Italia per le vendite mobiliari on-line IVG di Milano SIVAG SPA - per contatti e informazioni sulle vendite info@sivag.com www.sivag.com - tel. 02.580.11.847

Per maggiori informazioni e per visionare le perizie degli immobili in vendita, consultare, oltre ai siti dei singoli tribunali sottoindicati, i seguenti portali nazionali: per Milano www.asteanunci.it; www.asteanvisi.it e www.canaleaste.it; per tutti gli altri tribunali della corte d'appello di Milano i siti www.portaleaste.com, www.astalegale.net e www.astemobili.it Perizia e ordinanza di vendita VIA TELEFONO: numero ripartito 848-800583; VIA FAX: inviando la richiesta al fax n° 0393309896

PER INFORMAZIONI SU TUTTI GLI ANNUNCI CONSULTARE I SITI
www.tribunale.bustoarsizio.giustizia.it
www.tribunale.lodi.giustizia.it

Tribunale di BUSTO ARSIZIO

Abitazioni e box

FERNO (VA) - VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 143/2 - VILLA ad uso civile abitazione composta da soggiorno, cucina, camera, disimpegno, bagno, balcone e porticato a piano rialzato, due locali cantina ed un locale lavanderia a piano seminterrato, tre ripostigli, disimpegno, bagno e balconi a piano sottotetto, con annessa autorimessa a piano terreno oltre a porzione di giardino pertinenziale nonché porzione di area a parcheggio esterna alla recinzione. Prezzo base Euro 260.000,00. Offerta minima ai sensi dell'art. 571, Il comma, c.p.c.: Euro 195.000,00. Vendita senza incanto 06/04/17 ore 12:00. G.E. Dott.ssa S. Passafiume. Notaio Delegato Dott. Andrea Tosi tel. 0331776172. Custode Giudiziario GIVG srl tel. 0332/335510. Rif. RGE 1062/2014 **BU375544**

GALLARATE (VA) - VIA G. LOCARNO, 15 - LOTTO 2) UNITÀ IMMOBILIARI: facenti parte dello stabile posto tra via G. Locarno e Via Balilla in comune di Gallarate, aventi accesso pedonale e carraio da Via Locarno n. 5 e da Via Balilla n. 2 e precisamente: a) magazzino al piano terra b) locali ad uso ufficio al piano terra con annessa tettoia; c) laboratorio su due piani, con annessi locali ad uso magazzino, ripostiglio e box; d) laboratorio su due piani e) appartamento composto da due locali a piano terra e da due locali a primo piano; f) locali ad uso magazzino su due piani. Prezzo base Euro 264.000,00.

Offerta minima ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 198.000,00. **LOTTO 3) UNITÀ IMMOBILIARI:** facenti parte del fabbricato sito in comune di Gallarate con accesso pedonale e carraio dalla Via G. Locarno n. 15 e precisamente: a) appartamento posto al piano primo composto da tre locali oltre a servizi; b) box ad uso autorimessa privata posto al piano terra. Prezzo base Euro 32.000,00. Offerta minima ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 24.000,00. **LOTTO 4) UNITÀ IMMOBILIARI:** facenti parti del fabbricato sito in Comune di Gallarate, con accesso pedonale e carraio dalla Via G. Locarno n. 15 e precisamente: a) appartamento su due piani, composto da tre locali oltre ai servizi al piano primo e due locali, bagno e corridoio al piano secondo; b) appartamento al piano secondo, composto da quattro locali oltre ai servizi, vano ripostiglio e vano sottotetto; c) box ad uso di privata autorimessa al piano terra. Prezzo base Euro 248.000,00. Offerta minima ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 186.000,00. **LOTTO 5) UNITÀ IMMOBILIARI:** facenti parte dello stabile posto tra via Giovanni Locarno e Via Balilla in comune di Gallarate, con accesso pedonale e carraio da Via Locarno n.15 e precisamente: a) appartamento posto su tre piani, ai quali si accede da scala comune, composto da ripostiglio al piano terra, un locale a piano primo e un locale al piano secondo. Prezzo base Euro 16.000,00. Offerta minima ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 12.000,00. Vendita senza incanto 27/04/17 ore 11:00. G.E. Dott.ssa S. Passafiume. Professionista Delegato alla vendita Dott. Mazzoleni R. - Cooperativa Adjuvant tel. 0331020151. Custode Giudiziario GIVG srl tel. 0332/335510. Rif. CC 576/2012 **BU376639**

GALLARATE (VA) - VIA GIUSEPPE MAZZINI, 14 - VILLA D'EPOCA composta di ingresso, due saloni, ufficio, portico, cucina, tre servizi e disimpegni al piano terra, cinque locali, cinque servizi e stieria al piano primo, sette locali di cantina e locale caldaia al piano interrato, con annessa porzione di fabbricato su due piani fuori terra composta di lavanderia, serra, stenditoi e ripostiglio,

nonché porzione di giardino circostante in proprietà esclusiva. Prezzo base Euro 1.120.000,00. Offerta minima ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 840.000,00. Vendita senza incanto 07/04/17 ore 09:30. G.E. Dott.ssa E. Tosi. Professionista Delegato alla vendita Avv. Vittorio Paolantonio tel. 0331625277. Custode Giudiziario GIVG srl tel. 0332/335510. Rif. RGE 73/2013 **BU375351**

MARNATE (VA) - SEZ. MARNATE - VIA BRACCIANO, 47 - VILLA BIFAMILIARE con annessa area pertinenziale così costituita: **A) APPARTAMENTO** al PT composto da ingresso soggiorno/pranzo con angolo cottura, una camera, ripostiglio, guardaroba, bagno. **B) APPARTAMENTO** al P1° composto da ingresso, pranzo con angolo cottura, 4 camere, ripostiglio, bagno, 4 balconi. Prezzo base Euro 432.000,00. Offerta minima ai sensi dell'art. 571, Il comma, c.p.c.: Euro 324.000,00. Vendita senza incanto 28/03/17 ore 09:00. G.E. Dott. Marco Lualdi. Notaio Delegato Dr. B. Leo tel. 0331635146. Ausiliario e Custode Giudiziario GIVG srl tel. 0332/335510. Rif RGE 678/2013 **BU374543**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI, STRUTTURE TURISTICHE

LEGNANO (MI) - VIA SALVATORE QUASIMODO, 32 - LOTTO 1) CAPANNONE INDUSTRIALE posto in piano terra con vani ad uso spogliatoio e servizi e con annesse tettoie aperte poste lungo i dati sud-ovest; ufficio posto in piano terra, collegato con il capannone di cui sopra, consistente di sei vani utili oltre servizi e spogliatoio; appartamento a piano rialzato composto da quattro vani utili oltre servizi, con annesso vano ad uso cantina in piano seminterrato; vano ad uso autorimessa posto in piano seminterrato. Prezzo base Euro 1.920.000,00. Offerta minima ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 1.440.000,00. **LOTTO 2) CAPANNONE** posto in piano terra, suddiviso al suo interno in zona vendita, zona stoccaggio

e zona accessori, oltre a piccola zona a soppalco; ufficio posto in piano terra consistente di cinque vani utili oltre servizi; appartamento a piano primo composto da quattro vani utili oltre servizi, con annesso vano ad uso cantina in piano seminterrato; vano ad uso autorimessa posto in piano seminterrato. quota di 1/3 di area urbana di mq 850, e cabina enel. Prezzo base Euro 640.000,00. Offerta minima ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 480.000,00. Vendita senza incanto 02/05/17 ore 10:30. G.E. Dott. Marco Lualdi. Notaio Delegato Dr. A. Bortoluzzi tel. 0331777334. Ausiliario e Custode Giudiziario GIVG srl tel. 0332/335510. Rif. RGE 861/2013 **BU376356**

SAMARATE (VA) - VIA CESARE BATTISTI, 4 - CAPANNONE INDUSTRIALE della superficie di 3.930,00 mq, ad uso deposito e magazzino, sviluppato su quattro campate, con all'interno uffici. Posto su un area di 15.150,00 mq. Prezzo base Euro 1.241.800,00. Offerta minima ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 931.000,00. Vendita senza incanto 11/04/17 ore 09:00. G.D. Dott.ssa E. Tosi. Curatore Fallimentare Dott. Andrea Mancini tel. 0331499911. Rif. FALL 27/2015 **BU376755**

Tribunale di LODI

Abitazioni e box

PALAU (OT) - LOCALITÀ BARAGGE - SP 121 - "STRADA PANORAMICA PER BARAGGE" TRA LA VIA DELL'ELICRISIO E IL VIALE DEGLI ULIVI, SNC - LOTTO 1) LOTTO A: APPARTAMENTO con giardino sito al piano terra di un edificio a schiera di 2 piani, composto da: ingresso-soggiorno con angolo cottura, anticamera, due bagni, due camere da letto, due disimpegni, due verande e un cortile di pertinenza. Superficie lorda mq. 64. **LOTTO B: POSTO AUTO** al piano terra. Superficie commerciale lorda mq.16. Prezzo base Euro 100.000,00. Rilancio minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 12/05/17 ore 13:00. G.D. Dott.ssa Flavia Boniolo. Curatore Fallimentare Rag. Luciano Vignola tel. 0371856027. Rif. FALL 46/2014 **L0378047**

Startup con il Sole

L'OSSERVATORIO NÒVA E FINANZA&MERCATI



Start up a crescita record In Italia sono quasi 7mila

La dimensione resta modesta: solo 300 fatturano più di 500mila euro

Marzio Bartoloni

Il boom delle start up in Italia non si ferma, ormai sono quasi 7mila, oltre il doppio rispetto a due anni fa. Complice del fenomeno una normativa all'avanguardia, fatta di sburocratizzazione e incentivi fiscali sempre più aggressivi. Ma a oltre 4 anni dallo startup act - introdotto nel 2012 e aggiornato poi con nuove misure - la finanza, gli investitori istituzionali, le grandi imprese e anche le P.a. non sembrano essersi accorte di questo fenomeno imprenditoriale: poco ancora il capitale di rischio investito nelle start-up. Gli investimenti sono ancora molto "family&friends" (il 70%) nonostante i bonus fiscali sempre più forti. E non è solo un problema di venture capital che in Italia resta molto basso (solo 217 milioni gli investimenti in Vc nel 2016, contro i 3,2 miliardi del Regno Unito), quanto di una difficoltà a trovare mercato e una domanda, ad esempio tra le imprese. A rendere poco attraenti molte di queste aziende innovative è il basso fatturato: meno della metà è intorno ai 30mila euro, solo 300 start up fatturano più di 500mila euro con un capitale complessivo che in media è di 52mila euro.

Luci e ombre sul pianeta

start up arrivano dalla Relazione annuale 2016 sullo stato d'attuazione e sull'impatto delle policy messo a punto dal ministero dello Sviluppo economico e presentata ieri a Roma nella sede dell'acceleratore Luiss EnLabs in collaborazione con LVenture.

Al 31 dicembre 2016 sono 6.745 le startup innovative iscritte al Registro, con una crescita senza sosta: +12% in sei mesi, +31% in un anno e ben 112% in più in due anni. Guardando alla distribuzione sul territorio, emerge il primato del Nord-Ovest (30,7%), con la Lombardia in testa tra le Regioni (22,5%) e Milano prima tra le province (15%). Lo 0,42% delle società di capitali italiane, spiega il rapporto, è una startup innovativa, ma in alcuni settori queste rappresentano una quota molto più elevata: il 25,6% tra quelle di ricerca e sviluppo, l'8% nella produzione di software e lo 0,6% nel manifatturiero. In ogni caso, gran parte delle startup (75%) opera nei servizi, mentre il 18% è attiva nell'industria.

Anche per quanto riguarda la forza lavoro viene tracciato un quadro di piena salute: tra soci e dipendenti il totale è di poco meno di 35mila persone (+44% in un anno), di questi la maggio-

ranza (25622) sono soci.

Dalla relazione emerge anche che le startup sono "dure a morire" con un tasso di sopravvivenza a 3 anni del 95,1%. Sembra funzionare poi la leva finan-

ziare del Fondo di garanzia al cui accesso per le startup è gratuito: in 117 ne hanno fatto ricorso per un valore complessivo di credito mobilitato di 357 milioni. Resta invece molto circoscritta la platea di chi investe nelle startup: si tratta soprattutto di persone fisiche vicine allo startupper, anche se il 31% ha almeno una persona giuridica come socio.

«Si è partiti nel 2012 con il decreto crescita poi, nel 2015 con l'Investment compact e nell'ultima legge di bilancio c'è stato un rafforzamento degli incentivi agli investimenti in equity», ha spiegato ieri Stefano Firpo, dg per la politica industriale del Mise. Che sottolinea come da una parte «l'ecosistema delle startup sta diventando sempre più visibile grazie a questi strumenti che vengono utilizzati in modo importante dall'altro» restano troppi colli di bottiglia nell'accesso al mercato; credo ci sia ancora un problema di domanda di innovazione». Per Luigi Capello, fondatore di Luiss Enlabs e ad di L'venture, «bisogna far in modo che anche le Pa acquistino servizi dalle startup per farle crescere e che incentivino le acquisizioni da parte delle imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport e finanza. L'esperimento parte dalla Lega Pro: dal prossimo anno via al giudizio sui club

Un «rating» per il calcio italiano

Gianni Dragoni

► Continua da pagina 23

Il rating è basato sulla valutazione che una commissione («independente», parole di Gravina, farà per verificare i dati forniti dai club, dopo la trasmissione dei bilanci. È previsto un punteggio e saranno necessari almeno 80 crediti punti per gli «standard minimi» e 120 crediti per «buone pratiche». Cisono quattro aree; il profilo più importante è quello «economico-finanziario, segretario di governance», con un'incidenza del 30% sul totale; l'«infrastrutturale» peserà per il 20%; «politiche del settore giovanile» e «relazione con il territorio e aspetti sociali» valgono il 25% ciascuna.

Il sistema è complicato. Si parte dai conti. «Un bilancio in rosso non è ostativo per iscriversi al

campionato», dice Gravina. Si guarda alla solidità e solvibilità. Il patrimonio netto deve essere almeno pari al 70% di tutti i debiti (indice 0,7) per ottenere 10 punti di standard minimo. I club che non raggiungeranno lo standard minimo avranno tre anni per adeguarsi, riceveranno ogni anno 2 punti se miglioreranno.

In questa clausola c'è però un "trucco". Perché nel patrimonio netto verranno calcolati anche i conferimenti in conto capitale e i finanziamenti soci infruttiferi e postergati. Questo significa che i club con patrimonio netto negativo in conseguenza di perdite di bilancio potranno reintegrare il patrimonio con apporti di capitale dei soci. Questa facoltà è consentita anche dalle norme Fieg per l'iscrizione ai campionati

(dalla serie A in giù), norme più permissive rispetto ai vincoli del Financial fair play Uefa per le Coppe europee, che non ammettono il reintegro del capitale per coprire i buchi di bilancio. La Ue-

far chiedere che i costi siano coperti dai ricavi, pur con qualche controversa eccezione, come sulle sponsorizzazioni.

Altri indici sono solvibilità totale (io), solvibilità corrente (io), costo del lavoro allargato non superiore al 70% dei ricavi (io). La proprietà dello stadio vale 15 punti, un affitto ultradecennale 7 punti; la presenza di due giocatori under 21 per partita lo vale 10. «Il rating punta a premiare i club più virtuosi, non è uno strumento punitivo», osserva Gravina. In futuro la regola diventerà vincolante solo se sarà approvata dalla Figgc. Però «avverte Gravina «il rating potrà avere subito un impatto per la distribuzione delle risorse all'interno del nostro sistema, come gli sponsor».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega Pro. Un momento della sfida fra AlbinoLeffe e Parma di domenica scorsa

Private equity. Il portafoglio vale 321 milioni di dollari

Advanced Capital cede fondo di fondi

■ Advanced Capital ha ceduto il portafoglio di ACII, fondo di fondi di private equity generalista avviato nel 2006. Il portafoglio ha una dimensione di circa 321 milioni di dollari e nel settembre scorso ha registrato un rendimento annuo composto netto pari a circa l'8% e un multiplo netto di 1,6 volte.

Il portafoglio ceduto comprende investimenti in 27 fondi con un NAV di 145 milioni di

dollari a fine settembre 2016, per lo più rappresentati da investimenti negli Stati Uniti (59%) e in Europa (27%) attraverso strategie prevalentemente buyout e growth. Ad ac-

La decisione di Advanced Capital è maturata, da un lato, con l'obiettivo di generazione di liquidità e, dall'altro lato, alla luce

della valutazione particolarmente premiante per i propri investitori, grazie al forte interesse riscontrato nel mercato secondario verso asset di private equity di qualità, spiega una nota.

«Siamo particolarmente soddisfatti del risultato oggi raggiunto per i nostri investitori», commenta Robert J. Tomei, presidente di Advanced Capital - basato sul forte interesse registrato tra i principali operatori

LA GIORNATA

Indici e mercati in diretta su www.ilsole24ore.com/finanza

Titoli di Stato e Obbligazioni		Spread Treas. 5Y		Spread Treas. 10Y		Spread Bonos 2Y		Spread Bonos 5Y		Spread Bonos 10Y	
-102	-21	30	57	54							
-98	-15	27	59	57							
a ieri	a ieri	a ieri	a ieri	a ieri	a ieri						
a un anno	a un anno	a un anno	a un anno	a un anno	a un anno						
-61	-10	1	-5	-8							

[illegible][illegible]

Cambi e tassi	€/\$	=	€/¥	↑	€/£	↓	Irs 10y/6m	↑	Irs 20y/6m	↑
	1,0629		120,9000		0,8489		0,77		1,34	
	0,00		0,21		-0,47		2,58		2,45	
	-5,73	variaz. var. % ann.	-4,86	var. % ann.	9,20	var. % ann.	20,56	var. % ann.	22,66	var. % ann.

Tassi del 13.02. Valuta 15.02

Scad. Tasso 360 Tasso 365

1 w

-0,378 -0,383

1 m

-0,372 -0,377

2 w

-0,373 -0,378

2 m

-0,340 -0,345

3 m

-0,329 -0,334

3 m

-0,240 -0,243

6 m

-0,163 -0,165

1 a

-0,102 -0,103

Media 5 mese Germania

1 w

-0,371 -0,376

1 m

-0,339 -0,344

2 m

-0,325 -0,329

3 m

-0,234 -0,237

1 a

-0,093 -0,094

Liquidità (TASSO 360)

13/02/17

-0,3540

E-Mid (13/02/17)

30/05/14

Euro

-0,3850

O/N Euro

0,7300

Tassi del 13.02 alle ore 18.00 sul circuito Thomson-Reuters

Scad. Den. Lett.

11/6M

-0,23 -0,18

21/6M

-0,15 -0,12

31/6M

-0,08 -0,04

47/6M

0,04 -0,06

61/6M

0,14 -0,17

61/6M

0,28 -0,29

71/6M

0,40 0,43

87/6M

0,54 0,55

97/6M

0,66 0,67

101/6M

0,77 0,78

110/6M

0,86 0,90

121/6M

0,97 0,98

15/6M

1,17 1,18

25/6M

1,41 1,42

30/05/14

1,44 1,44

40/6M

1,42 1,47

50/6M

1,37 1,42

RILEVAZIONI BCE

Valute

Dati al 13.02

Var. % giorn

Iniz anno

Dati al 13.02

Var. % giorn

Iniz anno

Stati Uniti

Usd

1,0629

-

0,83

Nz

1,4808

0,068

-2,31

Giappone

Jpy

120,9000

0,207

-2,03

Norvegia

Nok

8,9018

-0,053

-2,03

G. Bretagna

Gbp

0,8489

-0,469

-0,85

Polonia

Pln

4,1317

0,428

-2,19

Svizzera

Chf

1,0673

0,037

-0,61

Rep. Ceca

Czy

27,2102

—

—

Australia

Aud

1,3867

-0,273

-4,99

Rep. Pop. Cina

Cny

7,3062

-0,079

-0,19

Brasile

Brl

3,1319

0,269

-3,34

Romania

Ron

4,5022

0,044

-0,81

Bulgaria

Bgn

1,9958

-

—

Russia

Rub

61,6700

-0,973

-4,06

Canada

Can

1,3947

-0,344

-1,91

Singapore

Sgd

1,5113

0,007

-0,79

Croazia

Hrk

4,6985

-0,147

-1,47

Sud Corea

Krw

1223,3100

0,061

-3,63

Danimarca

Dkk

7,4359

0,020

0,02

Sudafrica

Zar

14,1809

-0,040

-1,91

Filippine

Php

53,0590

0,070

1,51

Svezia

Sek

9,4780

-0,098

-0,78

Hong Kong

Hkd

7,4280

-0,002

0,88

Thailandia

Thb

37,2760

-0,070

-1,19

India

Inr

61,8400

0,063

-0,57

Turchia

Try

3,9177

0,110

5,68

Indonesia

Idr

14,558,900

0,173

3,10

Ungheria

Huf

308,0020

-0,139

-0,58

Islanda *

Isk

120,2324

-0,278

1,07

* Corona Islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 da avvenire il 3.11.2003 a partire da lunedì 2.11.2003

Israele *

Ils

3,9985

0,113

-1,46

d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base dei dati di mercato.

Malaysia

Myr

4,7283

0,089

-0,01

Messico

Mxn

21,6261

0,344

-0,67

Commodities	WTI	Rame A/LME	Caffè Arabica	Cacao	Frumento
	53,01	6111,0000	144,25	1889,00	452,25
	-1,54	4,07	-1,20	-2,02	1,06
	80,80	36,15	24,25	-33,16	-1,20
	variaz. %	var. % ann.	var. % ann.	var. % ann.	var. % ann.

INDICI

NE Nomisma Energia

13.02

Var. %

In.Anno

Benzina (self,€/lit)

1,551

—

0,89

Gasolio (self,€/lit)

1,397

-0,01

0,68

CRB Index

13.02

Var. %

In.Anno

Generale

192,06

-1,02

-0,23

Industriale

426,59

0,92

10,75

Cereali

309,090

0,20

8,61

Bestiame

335,350

-0,77

0,70

Metalli Preziosi

808,220

-0,85

9,50

Valuta

132,810

-0,05

1,58

Energia 77

520,810

-1,90

-2,91

Tassi d'interesse

148,100

-0,25

0,39

Bloomberg Commodity

13.02

Var. %

In.Anno

Commodity CR

88,640

-0,80

1,29

Commodity TR

179,330

-0,80

1,35

Commodity EurT

115,140

-0,59

0,80

Commodity EurT

232,960

-0,59

16,15

Energia

36,610

-2,08

8,57

Industrial

119,520

0,24

10,52

Precious Metals

170,420

-0,76

7,60

Goldman Sachs

13.02

Var. %

In.Anno

Soni.

403,600

1,36

0,04

Total Return

2396,400

-1,32

-0,87

Excess Return

231,120

-1,32

-0,93

Reuters

13.02

Var. %

In.Anno

Reuters

2687,270

0,48

3,57

Moody's

13.02

Var. %

In.Anno

Moody

5815,640

0,88

-1,90

LME Index

13.02

Var. %

In.Anno

Lmx

2926,100

0,26

10,02

MONETE D'ORO

Milano - 13.02 (€)

Denaro

Lettera

Sterlina v.c.

255,34

292,32

Sterlina n.c.

258,23

293,62

Sterlina post 74

258,23

293,62

Marengo Italiano

204,52

232,39

Marengo svizzero

199,51

238,32

Marengo Francese

199,46

226,24

Marengo belga

199,46

226,19

Marengo austriaco

199,46

226,18

20 marchi

247,89

288,71

10 \$ liberty

593,58

650,55

10 \$ indiano

599,09

654,24

10 \$ liberty

1129,06

1238,89

St. St. Gaudens

1129,03

1265,78

4 ducati Austria

591,47

537,35

100 corone Austria

1056,61

1192,67

100 pesetas

668,86

799,83

Kruggerand (SA)

107,67

1234,31

50 pesos Messico

1207,93

1486,15

INDICI ITEC / REF-E

Dati al 10.02.2017

Coto termofutero

feb-17

mar-17

apr-17

ITEC (REF-E)/MWH

43,92

44,57

ITEC (REF-E)/MWH

50,50

51,25

52,72

ITEC (REF-E)/MWH

51,87

53,96

56,06

Per ulteriori dettagli <http://itec.ref-online.it> - Valore consuntivo costruito da REF-E su dati Platts. - Valore forward calcolato da REF-E su dati di mercato.

MAGI - INDICE GAS ITALIA

Dati al 13.02.2017

Rilevazione Mensile

gen-17

feb-17

mar-17

Rilevazione Trimestrale

19,28

21,75

23,73

Rilevazione Trimestrale

Q4-16

Q1-17

Q2-17

MAGI-E

16,82

19,66

20,05

Per ulteriori dettagli www.magindex.org o www.albattoluzioni.com o www.itec.ref-online.it - Media mensile

Mercati Azionari mondo		Xetra Dax		FTSE All Share		EStoxx		Stoxx 600		Indice VIX	
11774,43		20844,55		354,78		370,13		11,11			
0,92	variaz. %	0,99	variaz. %	1,00	variaz. %	0,75	variaz. %	2,40	variaz. %	18,48	variaz. %
31,30	var. % ann.	15,81	var. % ann.	21,56	var. % ann.	18,48	var. % ann.	-56,26	var. % ann.		

INDICI BORSE															
Indici	13.02	Var. %	In.Anno	Indici	13.02	Var. %	In.Anno	Indici	13.02	Var. %	In.Anno	Indici	13.02	Var. %	In.Anno
Mondo				Asia				Bruxelles Bel, 20 In	3617,60	0,74	0,31	Dubline Irish SEI	6550,59	1,12	0,51
MSCI em.ark free loc.	50917,59	0,48	5,60	Mumbai Sensitive	28331,46	-0,01	6,40	Dubline Irish SEI (Xetra)	6550,59	1,12	0,51	Frankfurt Dax (Xetra)	11774,93	0,92	2,56
MSCI em.ark free Univ d	930,16	0,50	7,87	Hong Kong Hang Seng	23781,08	0,58	7,78	Helsinki Omni General	8990,13	0,99	1,00	London FTSE 100	6892,31	0,28	1,00
MSCI world Univ d	1814,71	0,40	3,63	Seoul KOSPI	2680,06	0,05	3,38	Madrid Ibex 35	9484,10	1,13	1,41	Parigi Cac 40	4888,19	1,24	0,53
MSCI vol. val. Ind. c.	1403,78	0,50	2,90	Shanghai Composite	3117,22	0,54	3,65	London FTSE 100	6892,31	0,28	1,00	Stoccolma OMX Nordic 100	7278,92	0,28	1,91
America Settentrionale				Singapore Straits Tim	3111,63	0,36	8,01	Islanda ICE Index	88578,31	1,26	13,36	Mosca Micex Comp. Ind.	2161,49	-0,03	-3,19
S&P 500	20412,16	0,70	3,29	Taipei Taiwan Weighted	7132,32	0,46	4,94	Zurigo Swiss Market Ind.	8462,88	0,08	2,96	Il Sole a Ore Coal Ind.	13699,00	-0,03	3,30
Nasdaq C	3238,25	0,52	3,39	Tokyo Nikkei 225	19459,15	0,61	2,80	Premier Index	13627,00	0,05	3,30				
Nasdaq C	3763,96	0,52	7,07	Nikkei 500	1780,02	0,67	1,04								
Nasdaq V. 65 stocks	7742,40	0,69	3,48												
Dow J. serv.	671,60	0,29	1,82	Australia											
Dow J. trasp.	9475,78	0,87	4,78	Sydney All Ordinaries	5812,90	0,42	2,34								
Nasdaq 100	5256,82	0,58	8,08	Europa											
S&P Industri	561,64	0,90	4,38	EuroStoxx	354,78	1,00	1,29								
Nasdaq 100 Compos	15756,58	0,17	30,37	EuroStoxx 50	3305,23	1,05	0,45								
Toronto Sse 60	929,68	0,25	3,29	FTSE Europe (100)	2885,49	0,57	1,57								
America Latina				MSCI Europe #1	1488,94	0,17	1,34	Piazza	Total	Rialzo	Ribasso	Invariati	Total		
Buenos Aires Merval Ind	15950,54	0,02	15,31	Stoxx 50	3708,15	0,65	1,61	Tokyo	3679	2377	968	334	20,63		
Citi Merval Ind	4761,56	-0,28	44,41	Stoxx 600	305,93	0,75	2,41	Shanghai	1324	1099	462	72	24,570		
Sao Paulo Bovespa Index	6696,64	1,28	11,81	Stoxx 600 Ind. 30	314,82	0,46	0,11	London	3088	1766	1166	156	799		
Africa				Amsterdam Am. Exch.	494,05	0,92	2,25	New York	1117	517	342	258	1383		
Johannesburg All Share	52956,71	0,51	4,55	Athens Athens General	629,14	0,86	-2,25	Parigi	967	630	229	108	246		

[illegible]

60.010	9.000	8.136	9.6020	SM BBCSpeakers	8.845	8.685	1.84	116.2	8.792	8.610	8.500	9.000	43	11	99	19.43	5.34	3.98	97	0.3500	0.2016	1.52	
2.060	1.245	0.539	6398	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
47.800	10.000	8.136	9.6020	SM BBCSpeakers	8.845	8.685	1.84	116.2	8.792	8.610	8.500	9.000	43	11	99	19.43	5.34	3.98	97	0.3500	0.2016	1.52	
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13			31	-	267	0.0010	21.6512
1.498	2.840	2.840	4615	156 L C Barge	0.316	0.328	36.89	5.00	0.321	0.315	0.314	0.334	1147	7722	2482	96.13							

3.020	4.478	4.075	13.327	★ Credit	4.100	4.400	4.109	6.234	4.136	4.100	4.100	4.196	6	2	10	33.08	6.9	3.63	37	01.0000	09.05.16	
3.024	4.900	4.715	16.661	★ Cat. Comm.	4.538	3.698	3.024	3.513	3.502	3.408	3.390	3.351	31	1	461	10.88	4.07	5.67	47	01.0000	09.05.16	
0.786	1.319	1.259	35.621	36.100	1.253	1.253	1.081	1.254	1.254	1.253	1.259	5	4	5	66.65	1.40	—	—	20	00.1000	19.05.16	
2.172	2.380	2.109	35.102	36.100	2.172	2.132	1.88	3.98	2.154	2.144	2.132	2.176	21	17	37	5.65	0.25	2.32	259	00.1000	23.05.16	
0.651	1.000	0.770	61.958	MC Callington	0.764	0.773	1.11	5.52	0.764	0.764	0.762	0.773	19	3	5	neg.	0.17	—	—	96	00.1000	21.05.16
0.688	10.280	9.431	162.001	LC Campbell	9.645	9.535	1.11	2.26	9.624	9.590	9.540	9.600	1868	565	5438	3.187	0.20	0.94	5590	00.1000	21.05.16	
0.651	1.000	0.770	61.958	MC Callington	0.764	0.773	1.11	5.52	0.764	0.764	0.762	0.773	19	3	5	neg.	0.17	—	—	96	00.1000	21.05.16
4.952	7.290	5.394	486.133	MC Catolica	5.925	5.870	0.94	6.76	5.908	5.940	5.880	5.960	394	240	1418	16.18	0.54	0.92	1030	00.1000	23.05.16	
11.660	15.650	14.694	11.500	★ Cembur	14.820	15.000	1.20	8.54	15.000	14.810	14.810	15.390	117	22	335	16.07	1.95	2.05	256	04.0000	16.05.16	
3.300	5.915	4.300	328.167	★ Cemeritigrid	4.300	3.900	1.026	4.07	4.164	3.900	3.900	4.300	630	812	2562	16.07	2.04	2.40	663	00.1000	23.05.16	
2.500	3.470	2.949	29.107	★ Centar-Latvia	2.826	2.810	0.28	12.07	2.838	2.818	2.814	2.852	8	—	—	76.91	0.00	0.21	40	00.0000	20.05.16	
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103	112.072	0.252	0.252	0.103	112.072	441	3620	10.00	0.00	0.00	441	00.0000	09.05.16		
0.015	0.252	0.103	112.072	MC Ciba	0.252	0.252	0.103															

D	12.220	6.501	561 312	CT(Bhopanra)	4.400	4.210	4.51	11.29	4.328	4.310	4.236	4.400	4.06	113	487	neg.	2.55	-	122	-		
0.624	0.951	0.396	13.35	* D'Amico	0.268	0.278	15.98	-26.49	0.243	0.283	0.265	0.294	112	745	181	2088	0.29	116	-	104 00271	23.05.16	
0.620	1.000	1.650	13	* D'Amico	1.463	1.521	4.35	-1.07	1.463	1.521	4.35	-1.07	1.463	1.521	4.35	-1.07	1.463	1.521	4.35	-1.07	1.463	1.521
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.565	* Damiani	0.977	0.976	0.15	0.01	0.979	0.979	0.055	0.244	11	4	1	1441	1.22	81	-	-	-	
0.620	1.220	0.973	22.5																			

0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
27.910	80.700	57.79	5202	1802	62.540	61.000	1.76	17.6	61.847	61.250	61.000	62.500	3541	438	28.999	4147.740	47.00	19.94	0.0000	23.016	0.6	
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6
0.650	1.116	0.69	711 1214	* Falkenberg	0.955	0.993	0.15	6.56	0.992	0.991	0.983	0.999	333	607	602	54.79	6.01	4.54	289	0.0450	0.9051	0.6

15845	2676	2228	1271	1251	MD Her*	2260	2220	180	2.84	2250	2254	2230	2268	1699	2690	6052	1862	142	400	3351	0090	20.06.16
0.011	0.882	0.72	0.94	1035	Ima	Grande Dis.	0.733	0.730	0.41	1.27	0.733	0.740	0.726	0.741	202	631	462	13.06	0.58	596	0000	23.05.16/25.05.16
0.060	0.660	0.610	0.43	19436	Ima	Ima	63.350	63.360	0.40	1.08	63.342	63.320	62.850	60.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	24.00.16
0.138	0.456	0.74	120	1261	Ima	Ima	0.356	0.354	0.57	-1.77	0.337	0.359	0.354	0.364	342	348	124	96	4.06	420	121	00.15.16
0.184	0.135	0.220	0.49	2280	Ima	Ima	0.206	0.206	0.206	0.206	0.206	0.206	0.206	0.206	207	207	134	13.14	0.18	71	00.10.16	23.05.16
0.202	0.462	0.358	0.48	1270	Ima	Ima	0.336	0.339	0.74	0.22	0.337	0.346	0.335	0.346	335	327	23	21.59	0.73	107	00.24.16	
0.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.522	3.058	23.38	42	12035	Ima	Ima	15.950	15.950	0.40	1.08	15.950	15.950	15.950	15.950	1595	116	7366	35.57	15.64	221	14870	
1.																						

	<h1 style="text-align: center;">TRIBUNALE DI BRESCIA</h1>	<div style="text-align: center;">  <p>Radiotelevisione Italiana Spa Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma</p> </div>
<p>importanti aziende del settore a livello nazionale ed estero</p>	<div style="text-align: center;"> <p>SEZIONE SPECIALE IMPRESA STEFANA S.p.A. in C.P.</p> <p><u>SOLLECITAZIONE DI OFFERTE PER L'ACQUISTO DEL RAMO DI AZIENDA SITO IN NAVE (BS) VIA BOLOGNA STEFANA</u></p> <p>ramo d'a- _____</p> <p>zienda _____</p> <p><u>entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 1 Marzo 2017</u> _____, nonché sui siti www.astegidiziarie.it e www.brescianionline.it, previa sottoscrizione di "Impegno alla riservatezza" a cui seguiranno le indicazioni per la consultazione.</p> </div>	<p>ESTRATTO DI BANDO DI GARA</p> <p> Oggetto: Fornitura di quotidiani e periodici presso gli insediamenti Rai di Roma</p> <p>(Lotto 1 - CIG 69655734874 - € 1.597.900,00, I.V.A. esclusa)</p> <p>Milano (Lotto 2 - CIG 6965375947 - € 145.700,00, I.V.A. esclusa)</p> <p>Napoli (Lotto 3 - CIG 6965377AED - € 7.700,00, I.V.A. esclusa) e Torino (Lotto 4 - CIG 6956376A1A - € 49.700,00, I.V.A. esclusa)</p> <p> Tipo di procedura: aperta</p> <p> Divisione in lotti: sì</p> <p> Criterio di aggiudicazione: minor</p>

zione, recante la dicitura "Offerta per l'acquisto del ramo d'azienda Stefania Nave Via Bologna".

Si precisa che il presente invito non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 c.c., né impegna in alcun modo il Liquidatore Giudiziale a contrarre con i soggetti che presenteranno eventuali offerte irrevocabili d'acquisto.

Il presente invito non costituisce, inoltre, sollecitazione al pubblico risparmio, prescindendo in proposito da oggetto della vendita nonché sul saranno comunque, né direttamente, né indirettamente, titoli o valori mobiliari di alcuna specie.

Dott. Riccardo Anselmi
Liquidatore Giudiziale

La presente Offerta Acquisti

[illegible]

110	0.203	0.163	78.1245 M. Sic 6	0.158	0.153	300	-6.94	0.155	0.153	0.153	0.158	13	12	2	neg.	0.08	-	74	0.6200	108.009	
722	2.790	2.644	54.9219 M. Fellenstein 10	2.624	2.596	108	-	1.93	2.620	2.616	2.600	337	228	57	1821	64.1	1.79	80	0.6040	92.0516	
1500	19.080	19.072	90.1201 M. Marr 6	18.200	18.200	-	4.80	18.260	18.280	19.70	19.36	738	18	2153	20.55	0.865	3.63	1211	0.0660	23.025	
100	9.500	9.500	20.1060 M. Hestian Beverage 6	6.800	6.750	174	-1.82	6.717	6.795	6.720	6.840	167	60	40	20.25	0.80	1.33	433	0.0990	16.0516	
1	1.740	1.751	10.0552 M. Medietest 10	0.094	0.095	4.625	-	0.100	0.095	0.085	0.111	80	128	9	26.61	10.75	-	930	0.0660	22.0402	
200	4.806	4.077	8851.1543 M. Medietest 10	3.932	3.856	191	-4.11	3.946	3.960	3.860	4.000	3005	4909	17799	116.10	0.08	0.051	4662	0.2200	12.0516	
600	9.085	8.073	5872.1113 M. Medietest 10	8.020	7.790	255	-3.20	7.967	7.790	7.790	8.000	5551	4969	39809	1511	0.79	3.39	6956	0.2200	21.1116	
051	1.015	1.115	78.1706 M. Meridie 10	0.100	0.097	7.28	14.60	0.100	0.100	0.100	0.100	2	10	1	1	6.43	0.04	-	-	-	
100	1.000	1.000	78.1706 M. Meridie 10	0.100	0.097	7.28	14.60	0.100	0.100	0.100	0.100	2	10	1	1	6.43	0.04	-	-	-	
200	1.580	1.441	11.1178 M. Metel 10	1.378	1.376	0.15	-0.79	1.377	1.376	1.370	1.410	13	7	10	neg.	0.08	-	-	0.5000	10.0616	
223	0.637	0.631	4059.1003 M. Metel 10	0.425	0.423	0.45	-1.86	0.426	0.425	0.424	0.430	210	1126	480	neg.	0.56	5.76	-	184	-	
300	18.400	17.105	985.9037 M. Moncler 10	17.680	17.750	0.07	-1.77	17.793	17.780	17.790	17.990	1896	586	10424	26.52	0.15	0.179	4857	0.1040	23.0516	
172	1.534	1.393	951.1014 M. Moncler 10	1.488	1.478	0.67	-25.49	1.480	1.472	1.469	1.500	261	436	646	60.80	1.47	-	387	0.1700	23.0516	
100	1.534	1.393	951.1014 M. Moncler 10	1.488	1.478	0.67	-25.49	1.480	1.472	1.469	1.500	261	436	646	60.80	1.47	-	387	0.1700	23.0516	
156	0.266	0.216	31.1095 M. Monte Paschi 10	0.202	0.203	0.30	6.65	0.201	0.202	0.195	0.203	13	36	7	8.17	1.58	-	-	0.0245	23.0516	
1710	12.400	12.100	4735.1500 M. Monte Paschi 10	9.180	9.165	0.14	7.83	9.157	9.160	9.150	9.250	32	14	131	16.61	1.54	1.64	362	0.1500	20.0516	
300	9.900	9.196	16.1451 M. Multiline 10	9.180	9.165	0.14	7.83	9.157	9.160	9.150	9.250	32	14	131	16.61	1.54	1.64	362	0.1500	20.0516	
200	2.848	2.855	78.1245 M. Nica 6	2.712	2.746	0.51	7.71	2.740	2.740	2.720	2.750	16	32	87	20.88	1.55	2.57	138	0.0703	10.0516	
200	0.552	0.241	2.1638 Nova 10	0.268	0.280	0.29	4.21	0.268	0.268	0.268	0.268	3	3	1	neg.	0.08	-	-	0.0000	0.0400	
115	0.216	-	-1529 M. Opel 10	6.600	6.600	-	-10.39	6.596	6.590	6.525	6.600	9	3	21	20.09	1.36	-	-	0.0440	10.0516	
025	7.500	6.209	20 Odenkoben 10	6.600	6.600	-	-10.39	6.596	6.590	6.525	6.600	9	3	21	20.09	1.36	-	-	90	-	
708	6.540	5.203	386.0605 Opel 10	5.320	5.325	0.097	5.304	5.240	5.240	5.360	5.360	519	2755	1330	14.66	2.83	1.04	1030	0.1500	06.0616	
282	0.404	0.386	61.0143 Panoragon 10	0.398	0.394	0.39	8.46	0.398	0.398	0.358	0.368	48	28	101	27.79	1.02	-	-	163	0.0300	10.0516
292	2.300	2.990	996.1110 M. Paggio 10	2.998	2.980	0.20	-1.01	2.980	2.980	2.978	2.988	1581	935	2840	47.93	1.467	0.57	5530	0.0100	23.0516	
300	1.960	1.960	894.1110 M. Paggio 10	1.555	1.490	0.34	-3.57	1.533	1.484	1.484	1.584	1009	1566	2400	36.33	1.37	3.26	554	0.0500	18.0516	
158	0.558	0.240	885.6090 M. Perrelli 10	0.235	0.232	1.29	87.63	0.232	0.239	0.227	0.239	16	69	16	neg.	-0.63	-	-	11	-	
300	1.696	1.678	416.2066 M. Perrelli 10	1.918	1.948	1.29	1.210	1.910	1.910	1.910	1.910	10	4	9	neg.	5.86	-	-	58	0.3400	23.0516
100	1.696	1.678	416.2066 M. Perrelli 10	1.918	1.948	1.29	1.210	1.910	1.910	1.910	1.910	10	4	9	neg.	5.86	-	-	58	0.3400	23.0516
022	2.000	2.000	11.1567 P. Poligrafici 5	1.133	1.133	1.76	1.32	1.133	1.136	1.136	1.136	48	55	365	1.61	3.47	-	-	10.0000	10.0516	
022	2.000	2.000	11.1567 P. Poligrafici 5	1.133	1.133	1.76	1.32	1.133	1.136	1.136	1.136	48	55	365	1.61	3.47	-	-	10.0000	10.0516	
136	0.267	0.175	100.2113 M. Poligrafici 10	0.167	0.167	0.18	10.89	0.167	0.168	0.167	0.174	12	16	3	10.00	1.07	-	-	22.264	21.0507	
982	2.000	2.000	785.0099 P. Pote 10	5.990	6.000	1.07	-5.00	6.004	6.025	5.985	6.000	2802	2415	14501	14.21	0.81	5.66	7841	0.3400	10.0616	
100	0.194	0.194	7878.1151 M. Pote 10	0.098	0.096	1.67	7.03	0.098	0.096	0.096	0.098	108	802	88	neg.	2.11	-	-	113	0.2600	23.0516
100	0.194	0.194	7878.1151 M. Pote 10	0.098	0.096	1.67	7.03	0.098	0.096	0.096	0.098	108	802	88	neg.	2.11	-	-	113	0.2600	23.0516
150	17.650	16.765	18.1558 P. Prima Ind. 10	16.640	16.950	0.65	-3.67	16.854	16.960	16.510	16.590	43	3	29	21.37	1.26	1.47	177	0.2500	09.0516	
6000	25.500	24.614	90.1333 M. Prima Ind. 10	25.020	24.610	1.67	1.86	24.891	24.660	24.660	24.750	2958	970	24138	25.21	1.48	1.69	5394	0.4000	18.0516	

878	4.818	81.80	91342	1st Ray/Way	4.092	0.470	0.54	15.04	4.94	4.086	4.080	4.116	35	24	28.59	6.99	3.50	1113	0.1432	23.05	16		
875	2.686	1.98	91342	1st Ray/Way	1.887	1.931	-2.28	2.66	1.990	1.880	1.880	1.880	5	1	2	15.73	1.25	5.78	52	0.1000	23.05	16	
876	2.686	1.98	91342	1st Ray/Way	1.887	1.931	-2.28	2.66	1.990	1.880	1.880	1.880	5	1	2	15.73	1.25	5.78	52	0.1000	23.05	16	
880	29.740	27.261	91342	1st Ray/Way	28.300	28.280	0.25	4.80	28.200	28.120	28.120	28.120	2655	449	12650	267	6.28	21.73	5988	0.0600	23.05	16	
265	0.374	0.374	91348	1st Reply (Medi)	0.367	0.365	0.01	31.70	0.360	0.368	0.364	0.373	26	3	14.23	0.92	1.91	10052	0.095	16	16		
1100	130.00	120.047	91345	1st Reply	121.000	119.990	0.01	18.132	119.910	119.500	123.100	123.100	426	12	1499	19.99	3.84	0.82	1135	0.0000	23.05	16	
415	1.335	1.149	2300	1085	1.113	1.159	-0.747	1.117	1.119	1.109	1.142	355	632	739	53.10	1.39						184	
1029	0.1129	0.2506	127328	Risamento	0.0335	0.035		-2.33	0.035	0.032	0.035	0.035	91	3120	109	neg	0.033			63	0.1030	19.05	08
360	0.514	0.514	267	1028	0.514	0.431	1.00	0.432	0.432	0.432	0.437	81	289	125	neg	-1.47						172	
150	1.675	0.103	239	607	1.321	1.335	0.015	128.75	1.315	1.240	1.290	1.340	139	79	103	neg	0.36						15
655	11.620	10.59	91580	1st Subst	10.640	10.590	-1.23	2.02	10.528	10.580	10.600	10.600	24	2	22	14.39	1.09	4.56	121	0.4800	23.05	16	
1725	14.148	13.90	91580	1st Subst	10.600	11.690	1.71	-1.20	11.790	11.730	11.700	11.800	79	10	12	29.48	2.66	3.27	173	0.3860	23.05	16	
1725	14.148	13.90	131905	1st Subst	9.785	9.605	1.40	2.05	9.670	9.570	9.590	9.620	34	1622	942	neg	0.40			472	0.3860	23.05	16
230	16.50	7.136	371	1001	6.435	6.405	-0.47	-18.81	6.438	6.465	6.370	6.480	676	254	469	neg	0.00			402	0.8000	12.05	08
283	0.943	0.502	33878	1247	0.479	0.466	2.68	-0.01	0.478	0.470	0.466	0.483	5804	60523	28911	neg	1.39			4829	0.6800	20.05	13
900	6.200	5.728	1248	1001	3.058	2.988	0.24	1.587	3.047	3.020	3.068	3.068	891	861	2632	24.83	1.35			1500	0.4000	23.05	16
1230	3.942	3.463	907	1057	3.658	3.658	0.00	1.587	3.640	3.610	3.630	3.630	891	861	2632	24.83	1.35			1500	0.4000	23.05	16
2680	27.680	27.680	911	1057	26.200	26.200	0.00	1.587	26.200	26.340	26.100	26.370	367	395	10357	25.60	1.78			4742	0.4600	23.05	16
201	1.995	1.574	5339	1222	1.495	1.440	2.04	-13.25	1.498	1.471	1.471	1.574	1764	5181	7761	neg	0.00			4742	0.4600	23.05	16
800	15.770	14.80	91608	1st Subst	19.100	18.800	1.60	1.91	19.054	18.800	18.800	19.490	101	11	369	36.08	4.98	2.88	1054	0.5400	23.05	16	

[illegible][illegible][illegible]

**AVVISO PER ESTRATTO
DEL BANDO RELATIVO
AGLI APPALTI AGGIUDICATI**

Ente appaltante: Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo.

Procedura di aggiudicazione: procedura aperta.

Data di aggiudicazione: 01/11/2016

Breve descrizione dell'appalto: esito procedura telematica appalto in forma aggregata per la fornitura di suturetracci meccaniche occorrenti alla Fondazione.

Prezzo: totale complessivo di € 5.877.980,20 IVA compresa.

Criterio di aggiudicazione: offerta



LOMBARDIA INFORMATICA
LOMBARDIA INFORMATICA S.p.A.
ESITO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: (1.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Lombardia Informatica S.p.A. con sede in Milano, via T. Taramelli, 26 – 20124 Milano, pec: officialeggidi_ispa@psc.regione.lombardia.it – tel.: 02.39331.1, fax: 02.39331.225, profilo del committente: www.lispa.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: (1.1) Denominazione conferita all'appalto: Gara 6/2015/IT – Procedura ristretta ai sensi del D.lgs. n. 163/2006 per l'affidamento dei servizi di foto interpretazione tramite tecnologie GIS integrate nel sistema informativo regionale della Lombardia e gestione delle istanze di risposta.


SEZIONE IV: PROCEDURA: (IV.1) Tipo di procedura: ristretta. (IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V: VALUTAZIONE DELL'APPALTO: (V.1) Data di aggiudicazione dell'appalto: 21.12.2016; (V.2) Numero totale delle offerte ricevute: una; (V.3) Denominazione dell'aggiudicatario e valore nominale dell'appalto: RITI costituendo Almamiva S.p.A. (mandataria) con sede in Milano, viale Giorgione, 5/A, 20148 Sesto San Giovanni.

Ditte aggiudicatrici: **1. Edage Spa**,
 - 8 - 9 Medtronic SPA, lotto 4 Aorta
 SRI, lotto 6 Johnson & Johnson SPA,
 lotto 7 B. Braun Milano SPA.
 Data di trasmissione dell'avviso in-
 tegrale alla G.U.C.E.: 21/07/17.
 L'avviso integrale è inoltre consul-
 tabile sul profilo del committente
 (URL): www.sanmatteo.org
 IL DIRIGENTE
 DELLA S.S. ACQUISIZIONE E GESTIONE
 RENTIPREVIT

INDICI

[illegible][illegible][illegible][illegible][illegible][illegible][illegible]


LOMBARDIA INFORMATICA

Ente aggiudicatore: Lombardia Informatica S.p.A., con sede in Milano, Via T. Taramelli, 26, tel. 02/993331, fax 02/99331225.

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI GARA

Gara 8/2015/LI – Procedura ristretta a lotti ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. n. 16/2006 per servizi di: gestione, assistenza e manutenzione dell'attuale Piattaforma Regionale di Integrazione (PRI) – Lotto 2.

Si rende noto che la gara 8/2015/LI, pubblicata sulla G.U.U.E. 2015/5 246-4475956 il 19/12/2015 e sulla G.U.R.I. – n. 149 T-15B/M24464 il 18/12/2015, è stata aggiudicata il 21/12/2015 al seguente concorrente: RTI costituito: **SANTER REPLY S.p.A. (mandataria) – KPMG ADVISORY S.p.A. (mandante) – INTERSYSTEMS ITALIA S.r.l. (mandante)** il valore finale dell'appalto è pari a € 9.436.500,00, IVA esclusa.

LOMBARDIA INFORMATICA S.p.A.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sandro Sisler

ore.com/casa24

www.arteconomy24.it

**SCOPRITE L'ARTE
DI INVESTIRE IN ARTE.**

DATE RECEIVED			
---------------	--	--	--

_____ Dott. Pierfranco Alardi _____ La Direzione Acquisti

Martedì
14 Febbraio 2017

IL GIORNALE DEI PROFESSIONISTI

www.ilssole24ore.com
@24NormeTributi



BILANCIO ABBREVIATO

Costi straordinari in nota integrativa

Giuseppe Carucci e Barbara Zanardi ▶ pagina 34



CONDOMINIO

Precompilata da sei ore di lavoro

Saverio Fossati ▶ pagina 39

Adempimenti. Gli effetti della spedizione della dichiarazione per il 2016 entro il 28 febbraio - Stop alla vecchia comunicazione Iva

L'integrativa Iva anticipa il credito

Utilizzo immediato se la correzione relativa al 2015 è presentata entro il 28 febbraio

Luca De Stefani

Entro il 28 febbraio va presentata la **dichiarazione integrativa Iva 2016** a favore, relativa al 2015, se si desidera utilizzare liberamente il **credito Iva** generato dall'integrativa stessa, in **compensazione in F24**, per pagare debiti tributari o contributivi, maturati in qualunque periodo d'imposta (ovvero per utilizzarlo direttamente nel modello Iva 2016 o per portarlo in detrazione nelle liquidazioni Iva periodiche mensili o trimestrali successive all'invio dell'integrativa). La presentazione dal 1° marzo 2017 in poi, invece, comporterà che la compensazione sarà limitata ai soli crediti maturati dal 2018 in poi. In entrambi i casi, comunque, il credito del 2015 potrà essere chiesto a rimborso, se ricorrano i requisiti degli articoli 30 e 34, comma 9, Dpr 633/1972, per lo stesso 2015, cioè «per l'anno per cui è presentata la dichiarazione integrativa».

Comunicazione dati Iva 2017
Oltre a queste novità, da quest'anno non va più presentata la comunicazione dati Iva, neanche dai soggetti che ometteranno di inviare il modello Iva annuale 2017 entro il 28 febbraio. La comunicazione dati, infatti, è stata abrogata dall'articolo 1, comma 641, legge 190/2014, a decorrere dalla dichiarazione relati-

va all'imposta sul valore aggiunto dovuta per il 2016», quindi, non è più condizionata dall'invio del modello annuale.

Compensazioni

Non sono variate, invece, le regole per le compensazioni orizzontali (cioè per pagare debiti diversi da Iva) in F24 dei crediti annuali Iva. Quindi, fino ai primi 5 mila euro di credito, l'utilizzo è libero già dal 1° gennaio 2017, dai 5.001 ai 15 mila euro, l'utilizzo è possibile solo dal 16 marzo 2017 (tranne nei casi di messa a presentazione del modello Iva annuale 2017) e sopra i 15 mila la compensazione è possibile solo se è stato rilasciato il visto di conformità nella dichiarazione annuale Iva.

Integrativa Iva

Dal 24 ottobre 2016, possono essere inviate le dichiarazioni Iva integrative a favore entro il 31 dicembre del quinto anno (quarto anno per i periodi fino al 2015) successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione originaria (termine stabilito per l'accertamento, articolo 57, Dpr 633/1972, quindi, anche oltre il termine per l'invio del modello relativo all'anno successivo (articolo 2, comma 6-bis, Dpr 322/1998). Senza questa nuova regola, entro il 28 febbraio 2017, scadenza dell'invio del modello Iva 2017, relativo al 2016, si sarebbe

potuto presentare solo l'integrativa a favore per il 2015 (oltre che la «correttiva nei termini» per rettificare o integrare il modello relativo al 2016 già presentato). Con le nuove regole, invece, l'integrativa Iva 2016, relativa al 2015, a favore, può essere presentata entro il 31 dicembre 2020 (l'aumento da cinque a sei anni del periodo per l'accertamento ha effetto solo per gli «avvisi relativi al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e ai periodi successivi» in base all'articolo 1, comma 132 della legge 208/2015).

Credito delle integrative Iva

Per la dichiarazione annuale Iva, l'utilizzo dell'eventuale credito Iva, generato dall'integrativa Iva a favore, è completamente libero, solo se quest'ultima viene presentata «entro» il termine previsto per l'invio della dichiarazione Iva relativa al periodo d'imposta successivo. Considerando che il modello Iva 2016 per il 2015 doveva essere spedito entro il 30 settembre 2016, quello Iva 2017, relativo al 2016, dovrà essere presentato, da tutti i contribuenti e non più facoltativamente come lo scorso anno, entro il 28 febbraio 2017 e quello Iva 2018, relativo al 2017, dovrà essere inviato tra il 1° febbraio e il 30 aprile 2018, i crediti generati dalle integrative Iva 2015, 2016 e 2017, a favore, sono completa-

mente liberi solo se l'integrativa Iva 2015, per il 2014, è stata presentata entro lo scorso 30 settembre 2016, se l'integrativa Iva 2016, per il 2015, si presenterà entro il 28 febbraio 2017 e se quella Iva 2017 si presenterà entro il 30 aprile 2018. Solo in questi casi, quindi, il nuovo credito potrà essere portato in detrazione nelle liquidazioni periodiche mensili o trimestrali, potrà essere compensato orizzontalmente in F24, potrà essere utilizzato direttamente nelle dichiarazioni annuali ovvero (se ricorrono «per l'anno per cui è presentata la dichiarazione integrativa» i requisiti degli articoli 30 e 34, comma 9, Dpr 633/1972) potrà essere «chiesto a rimborso» (articolo 2, comma 6-quater, Dpr 322/1998).

Viceversa, se l'integrativa Iva 2016, relativa al 2015, verrà inviata dal 1° marzo 2017, il nuovo credito Iva che ne deriverà potrà essere utilizzato solo per compensare debiti maturati dal 2018 in poi ovvero «chiesto a rimborso». In questo caso di invio dell'integrativa dopo il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno solare successivo, dovrà essere compilato anche il quadro VN della dichiarazione Iva relativa all'anno in cui è stata presentata l'integrativa (nell'esempio, del modello Iva 2018, relativo al 2017).

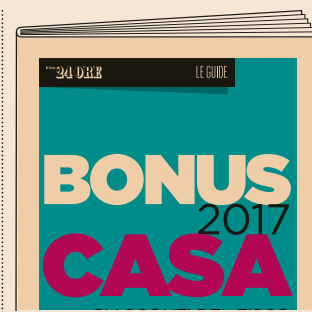
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa del Sole 24 Ore. Il Focus

Domani la guida agli sconti per chi ristruttura la casa

Disponibile da domani con Il Sole 24 Ore una guida che fa il punto su tutti i bonus per i lavori in casa. Che sono numerosi e articolati. Con detrazioni sulla casa (lavori, ristrutturazioni, acquisti di mobili) che possono raggiungere l'85 per cento. Una percentuale a cui si può arrivare, dopo le novità introdotte con la legge di Bilancio 2017, e fino al 2021, per gli interventi di prevenzione antisismica sulle parti comuni condominiali. Così come viene allargato anche il vantaggio fiscale per la riqualificazione energetica, che può arrivare al 75%, sempre in condominio. Confermate, poi, le detrazioni del 50% e del 65% (ma solo per le spese effettuate nel 2017) per il recupero edilizio, il risparmio energetico effettuati sulle singole unità immobiliari e il «bonus mobili».

Sconti fiscali elevati, distribuiti dalla muratura agli impianti passando per la



riqualificazione energetica e l'arredamento, per spingere gli italiani a ristrutturare casa o riqualificare l'appartamento o anche l'intero edificio condominiale in chiave ambientale, di risparmio energetico e di sicurezza sismica, migliorando la qualità della vita a costi ragionevoli. La guida che sarà disponibile domani in edicola (e online in versione digitale per gli abbonati), passa in rassegna tutte le possibilità e gli adempimenti necessari per ottenere i benefici fiscali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federica Micardi

Resta aperto il dialogo tra i **sindacati dei commercialisti** e il **ministro dell'Economia** per trattare sullo **sciopero**. È quanto è emerso durante l'incontro che le sette sigle sindacali della categoria hanno avuto ieri per fare il punto e stabilire le prossime mosse.

La protesta, annunciata il 14 dicembre e proclamata il 12 gennaio, al momento resta confermata e prevede otto giorni di astensione dalle ore 24 del 26 febbraio alle ore 24 del 6 marzo.

La deadline che si sono dati Adc, Aide, Anc, Andoc, Unagraco, Ungdeec e Unico per la revoca o la conferma è il 16 febbraio. In teoria il Codice di autoregolamentazione, all'articolo 2, comma 2, dà tempo fino a cinque giorni prima per la revoca; lo stesso Codice, però, all'articolo 3, stabilisce che i commercialisti che aderiscono alla protesta devono comunicarlo ai propri clienti almeno dieci giorni prima: da qui la scelta dei sindacati di prendere una decisione definitiva sull'astensione entro questo termine.

Si tratta di aspettare solo tre giorni, un tempo sufficiente, secondo il presidente dell'Adc, Marco Cuchel, «perché ci siano sviluppi importanti».

L'ultimo faccia a faccia tra sindacati, ministero dell'Economia, rappresentato dal vice ministro Luigi Casero, e agenzia delle Entrate, rappresentata dal direttore, Rossella Orlandi, si è svolto mercoledì scorso. In un incontro precedente, il 24 gennaio, i sindacati avevano presentato a Casero un documento in cui riassumevano le loro richieste (riassunte nella scheda).

In questi giorni alcune istanze avanzate dalla categoria - che da tempo chiede di avere un ruolo nei processi decisionali che la riguardano, - stanno trovando ascolto: domani si apre il tavolo sull'anticiclaggio, a cui sarà presente anche il Consiglio nazionale dei commercialisti. E a breve dovrebbe aprirsi anche un tavolo sulla fatturazione elettro-

nica e il fisco digitale.

Nessuna apertura da parte del Mef, invece, sulla «rimessa in termini» chiesta dai sindacati per evitare che i clienti vengano sanzionati per i ritardi causati dallo sciopero. In teoria dovrebbe bastare un ricorso per annullare l'eventuale sanzione, dato il nulla osta alla protesta dato dalla Commissione di garanzia per lo sciopero nei servizi pubblici essenziali arrivato il 24 gennaio scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le richieste

01 | INTERVENTI URGENTI

Le dodici richieste urgenti avanzate dai sindacati durante l'incontro del 24 gennaio al Mef riguardano:

- Spesometro 2017 e 2018
- Contabilità per cassa
- Regime sanzionatorio nuovi adempimenti
- Comunicazione beni ai soci
- Liquidazioni dati Iva
- Rottamazione cartelle
- Versamento cedolare secca
- Dichiarazione annuale Iva
- Nuove comunicazioni dati 730 precompilato
- Novità lettere di intento
- Adeguamento della normativa fiscale a seguito dell'applicazione principi IAS

02 | INTERVENTI DA PROGRAMMARE

Le richieste importanti su cui lavorare in prospettiva riguardano:

- Statuto del Contribuente
- Semplificazione fiscale (incluso il calendario)
- Assicurabilità delle sanzioni fiscali per il commercialista
- Regime sanzionatorio
- Condivisione dei dati dell'anagrafe tributaria
- Riconoscimento ruolo commercialista
- Certezza del diritto e rispetto delle regole
- Regime sanzionatorio dell'anticiclaggio

Agricoltura. Ancora al palo il decreto attuativo sulle percentuali di compensazione

Imprese di allevamento, liquidazioni in bilico

Gian Paolo Tosoni

Le **imprese agricole del settore zootecnico** sono in attesa del decreto ministeriale che disponga l'aumento delle **percentuali di compensazione Iva** per le cessioni di bovini e suini vivi con **decorrenza dal 1° gennaio 2017**. Infatti il comma 45 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, proroga per il 2017 l'aumento delle percentuali di compensazione per le cessioni di animali vivi della specie bovina e bufalina fino 7,7%, nonché per le cessioni di suini vivi fino all'8 per cento. La percentuale di compensazione a regime per le cessioni è

fissata nella misura del 7% per bovini e bufali e del 7,3% per suini. La norma dispone l'emanazione di un decreto interministeriale attuativo dei ministeri dell'Economia e delle Politiche agricole entro il 31 gennaio 2017, ma a oggi il decreto non c'è.

L'ALTERNATIVA

Possibile utilizzare i valori vigenti al 31 dicembre 2015 e recuperare in dichiarazione o riportare le aliquote 2016 in vista del decreto

L'aumento era stato introdotto per un anno dalla legge di stabilità 2016 e il successivo decreto ministeriale attuativo del 26 gennaio 2016, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 17 febbraio 2016, aveva stabilito l'aumento delle percentuali di compensazione nella misura del 7,65% per le cessioni di bovini e bufali vivi e del 7,95% per le cessioni di suini.

Per il 2017 il decreto non è ancora noto e dovrebbe ricalcare quello dello scorso anno fissando le percentuali nella misura del 7,65% (bovini e bufali vivi) e del 7,95% (suini vivi). Tuttavia, in assenza

del provvedimento, gli operatori non sanno come comportarsi in sede di liquidazione Iva mensile in scadenza giovedì 16 febbraio.

Le percentuali di compensazione determinano la detrazione Iva per le cessioni di prodotti agricoli per le imprese che applicano il regime speciale Iva (articolo 34, Dpr 633/72); nella fattispecie mentre l'imposta viene addebitata al cliente con l'aliquota Iva prevista per questi beni nella misura del 10%, la detrazione Iva, che prescinde dall'imposta assolta sugli acquisti è stabilita in misura corrispondente alle percentuali di compensazione stabilite con decreto ministeriale per categorie di prodotti e applicate all'ammontare imponibile delle operazioni effettuate. Quindi in assenza del provvedimento che conferma le nuove percentuali di compensazione, i produttori agricoli dovrebbero utilizzare in sede di liquidazione Iva, quelle a regime nella misura del 7% per bovini e bufali e del 7,3% per i suini, ma questo non è quello che vuole il legislatore. Infatti quando il decreto ministeriale verrà emanato disporrà che le percentuali maggiorate si applicano dal

1° gennaio 2017.

I produttori agricoli hanno quindi due scelte: effettuare la liquidazione Iva di gennaio 2017 utilizzando le minori percentuali di compensazione vigenti fino al 31 dicembre 2015 e recuperare la differenza in sede di dichiarazione annuale oppure contare sulla pubblicazione del decreto ministeriale e applicare già le percentuali del 7,65% per i bovini e bufali e del 7,95% per i suini; nella seconda ipotesi la minore Iva versata potrebbe essere sanzionata con la sanzione dal 90 al 180% ma è possibile riteniamo che una volta pubblicato il decreto che prevederà gli effetti dal 1° gennaio 2017 la sanzione non potrà più essere applicata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**“ Con AGO ZUCCHETTI
innoviamo i servizi tradizionali
dello studio ”**

La tecnologia web ci ha permesso di migliorare sia la consulenza sia i servizi contabili e fiscali. Con AGO Zucchetti rendiamo più efficiente il servizio di elaborazione dati, coinvolgiamo i clienti nel processo di gestione contabile e abbiamo sempre sotto controllo lo stato di avanzamento delle diverse attività

Dott. LUCIANO MONTE
STUDIO ATTIVA CONSULENZA | VICENZA

>> Video intervista completa su www.agozucchetti.it



**SOFTWARE PER
COMMERCIALISTI**

ZUCCHETTI
IL SOFTWARE CHE CREA SUCCESSO

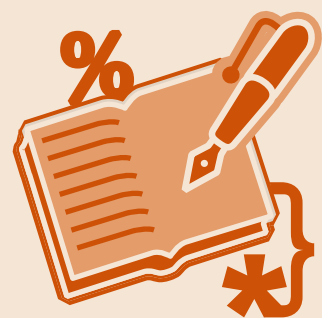
FISCO

www.quotidianofisco.ilsole24ore.com

Contabilità. Non vanno indicati gli effetti delle operazioni di leasing

Bilancio abbreviato, costi e ricavi straordinari nella nota integrativa

Necessario fornire spiegazioni anche sulla scelta del periodo di ammortamento dell'avviamento



A CURA DI
Giuseppe Carucci
Barbara Zanardi

■ Nota integrativa semplificata ma non troppo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Con il decreto legislativo 139/2015, infatti, si riducono alcuni obblighi informativi (ad esempio leasing) e se ne sommano altri nuovi in aggiunta a quelli previsti in precedenza (ad esempio ricavi e costi straordinari).

Ma andiamo con ordine nel dettaglio delle modifiche apportate dal Dlgs 139/2015 all'informativa da indicare in nota integrativa a partire dai bilanci abbreviati 2016.

Modifiche e riduzioni

Innanzitutto, a differenza della precedente formulazione che individuava in negativo le informazioni che si potevano omettere nella nota integrativa, il nuovo testo normativo enuncia in positivo le informazioni che devono essere fornite.

Dal confronto dei due testi normativi si rileva l'intento di mantenere in nota le sole informazioni ritenute utili per i lettori dei bilanci delle piccole società, infatti, le informazioni sono numericamente inferiori rispetto al passato.

Operativamente, per esempio, è significativo il venir meno dell'obbligo di evidenziare in nota gli effetti della rappresentazione delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario avrebbe prodotto sul bilancio.

È, inoltre, lungala lista degli accadimenti con riferimento ai quali non si dovrà più dire nulla: **riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**, variazioni del patrimonio netto, **fondi e Tfr**, partecipazioni in imprese controllate e collegate, variazioni nei cambi valutari, crediti e debiti relativi ad operazioni pronti contro termine, provenienti da partecipazioni diversi dai dividendi, corrispettivi del revisore legale, **azioni di godimento**, obbligazioni convertibili in azioni e titoli, valori e altri strumenti finanziari emessi, **finanziamenti effettuati dai soci**, patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Richieste aggiuntive

Chi è alle prese con la composizione della nota integrativa "abbreviata" deve fare attenzione perché per la prima volta fanno ingresso nel documento i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale e gli elementi di ricavo e costo eccezionali.

Questi ultimi, devono essere indicati nella nota integrativa anche a causa, rispettivamente, dell'abrogazione dei conti d'ordine e della parte straordinaria del conto economico.

Infine, altre informazioni in più rispetto al passato devono essere date con riguardo ai movimenti delle immobilizzazioni, al numero medio dei dipendenti, ai

rapporti economici con amministratori e sindaci, agli strumenti finanziari derivati, ai dati dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

Informazioni ulteriori

Anche i soggetti che redigono il bilancio abbreviato devono attrezzarsi per illustrare in nota i criteri con i quali hanno dato attuazione al **principio di rilevanza** in base al quale non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. È il caso, ad esempio, di una società che abbia scelto - in forza del principio di rilevanza - di applicare la metà dell'aliquota ordinaria per ammortizzare i cespiti acquistati durante l'anno, avendo valutato come irrilevanti le differenze rispetto all'applicazione del pro rata temporis.

La nuova norma, inoltre, ribadisce la necessità di fornire spiegazioni sulla **scelta del periodo di ammortamento dell'avviamento** e sulle ragioni delle differenze iscritte nell'attivo con riferimento alle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Infine, vale la regola in base alla quale vanno indicate comunque le informazioni che, seppur non obbligatorie in base all'articolo 2435-bis, siano considerate necessarie ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

quotidianofisco.ilsole24ore.com
Lo speciale sui nuovi Oic

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La check-list

Le informazioni da inserire nella nota integrativa abbreviata

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLE IMMOBILIZZAZIONI

- Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori in valuta
- Movimenti delle immobilizzazioni, specificando costo, precedenti rivalutazioni, ammortamenti e

- svalutazioni, acquisizioni, riclassificazioni, alienazioni, rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni effettuati nell'esercizio, nonché il totale delle rivalutazioni riferite alle immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

- Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate

- Gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili
- Gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima

RICAVI E COSTI CON ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

- Importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali per consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che non ripetibili nel tempo

- Alcuni esempi: picchi non ripetibili nelle vendite o negli acquisti; cessioni di attività immobilizzate; ristrutturazioni aziendali; operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda eccetera)

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Informazioni sui fatti che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo
- Se rilevanti tali fatti devono essere illustrati perché la

- loro mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità per i lettori del bilancio di fare corrette valutazioni e prendere appropriate decisioni
- Un esempio è la distruzione di impianti di produzione causata da calamità

CRITERI DI APPLICAZIONE SULLA RILEVANZA

- Criteri con i quali hanno dato attuazione al principio di rilevanza in base al quale non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di

- dare una rappresentazione veritiera e corretta
- Un esempio a tal proposito è rappresentato dalla società che abbia scelto di applicare la metà dell'aliquota ai fini dell'ammortamento ai cespiti acquistati durante l'anno

LE INFORMAZIONI ULTERIORI

- Valore iscritto all'attivo per partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto
- Periodo di ammortamento dell'avviamento, debiti superiori ai 5 anni con garanzie su beni sociali; oneri finanziari capitalizzati
- Numero medio dei dipendenti

- Rapporti economici con amministratori e sindaci
- Operazioni con maggiori azionisti, amministratori, sindaci e partecipate
- Natura e obiettivo economico di accordi fuori bilancio; derivati
- Dati della consolidante

Quotidiano del
Fisco

24

ADEMPIMENTI

Per la Superanagrafe dei conti correnti entro domani la scadenza di invio dei dati

di **Benedetto Santacroce**
e **Alessandro Mastromatteo**



Entro domani, 15 febbraio 2017, va trasmessa la comunicazione annuale dei rapporti finanziari per il 2016: debutta così a regime il termine di trasmissione più volte differito negli anni scorsi con diversi provvedimenti direttoriali succedutisi nel tempo. Infatti l'articolo 11 del decreto legge 201 del 2011 ha introdotto l'obbligo per gli operatori finanziari, e cioè tra gli altri banche, Poste italiane, intermediari finanziari ed imprese di investimento, di comunicare periodicamente all'Anagrafe tributaria le movimentazioni che hanno interessato i rapporti finanziari, ed ogni informa-

zione relativa ai predetti rapporti necessaria ai fini dei controlli fiscali, nonché l'importo delle operazioni. Con cadenza annuale, infatti, gli operatori finanziari devono trasmettere le informazioni relative ai rapporti attivi nel corso dell'anno, riferito al soggetto persona fisica o non fisica che ne ha la disponibilità, nonché i dati relativi ai saldi del rapporto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTENTUOSO

Adesione all'accertamento, spese di lite e riciclaggio: le massime dell'ultima settimana di Cassazione

di **Ferruccio Bogetti**
e **Gianni Rota**

Dall'abuso del diritto alla validità dell'accertamento con adesione trasmesso tramite raccomandata. Ma anche il reato di riciclaggio a carico del coniuge dell'imprenditore fallito che acquista un immobile con le provvi-

ste derivanti dalla bancarotta fraudolenta commessa dal marito prima della sentenza dichiarativa di fallimento. Senza dimenticare le spese di lite e le indagini finanziarie. La rassegna delle principali sentenze di Cassazione in materia tributaria e societaria nella settimana dal 6 al 10 febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DICHIARAZIONI

Split payment, reverse charge, esportatori abituali: la guida alla compilazione del modello Iva 2017

Dalla gestione delle operazioni in split payment per le forniture nei confronti delle pubbliche amministrazioni al debutto delle nuove ipotesi in reverse charge. Dai campi dedicati agli esportatori abituali alla differente compilazione del credito a seconda della presentazione del modello integrativo. A

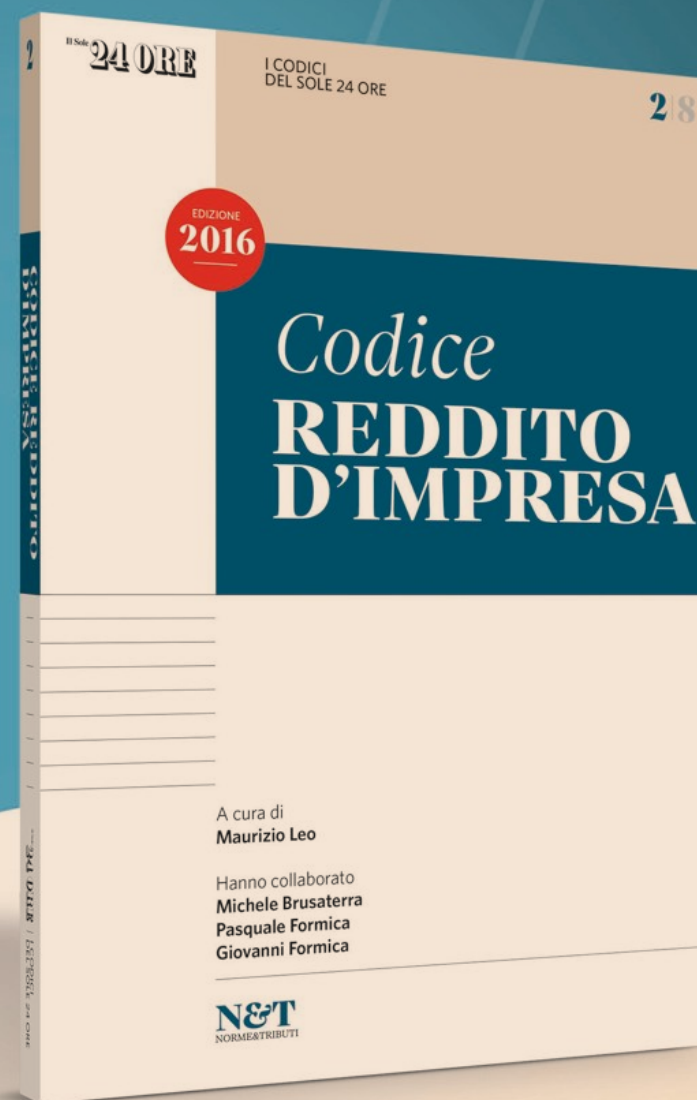
disposizione degli abbonati del «Quotidiano del Fisco» un dossier, che raccoglie gli approfondimenti realizzati da **Michele Brusatera**, sulle principali novità della **dichiarazione Iva 2017** da trasmettere all'agenzia delle Entrate entro il prossimo 28 febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La versione integrale degli articoli si può trovare all'indirizzo:
quotidianofisco.ilsole24ore.com

IN EDICOLA

I CODICI DEL SOLE 24 ORE. IL NUOVO FISCO A PORTATA DI MANO.



DA GIOVEDÌ 23 GIUGNO CON IL SOLE 24 ORE A SOLI 9,90€*

Gli esperti del Sole 24 ORE presentano la collana **I codici del Sole 24 ORE**, otto volumi che riordinano la disciplina di settore. Il secondo codice, oltre alle novità più importanti in materia di reddito d'impresa, raccoglie in modo coerente e organico tutti i testi normativi di riferimento, arricchiti da schemi grafici riepilogativi e da indici analitici-alfabetici con un sistema di rimando agli articoli che disciplinano le singole voci.

www.codici.ilsole24ore.com

Il Sole **24 ORE**

www.ilsole24ore.com

FISCO

www.quotidianofisco.ilsole24ore.com

Ctp Savona. In due sentenze affrontato il tema della validità delle comunicazioni ufficiali in modalità digitale

Annulabile l'intimazione in Pdf

Necessaria la presenza di quanto può garantire la genuinità del file

Alessandro Galimberti
MILANO

■ È nulla l'intimazione di pagamento, seppure inviata via Pec al contribuente, in quanto il formato Pdf non dà alcuna garanzia di genuinità del documento.

Con una doppia sentenza (n. 100 e 101/17, depositate entrambe il 10 febbraio) la Ctp di Savona apre un nuovo fronte sulla firma digitale dei documenti e, pertanto, sulla validità procedimentale degli stessi.

Il caso deciso la scorsa settimana riguarda due vicende collegate a un medesimo contribuente, una Srl del posto. La società aveva ricevuto nove cartelle di pagamento - che spaziavano da Iva a Ires, Irpef, Irap, bollo e altro - relative alle annualità 2006, 2010 e 2011, oltre a due avvisi di intimazione per Irpef e Irap.

Il versante dell'impugnazione relativo alle cartelle è stato respinto dalla Ctp poiché, nonostante il ricorrente sostenesse fossero state notificate via Pec - sollevando già lì il tema centrale contestato dal difensore Giuseppe Lepore - Equitalia ha dimostrato l'avvenuto recapito anche tramite servizio postale, co-

me previsto dal Dpr 602/73 (articolo 26).

Le censure della difesa hanno colto nel segno, invece, circa i due avvisi di intimazione di pagamento. Secondo una perizia tecnica di parte - le cui conclusioni la Commissione ha comunque ritenuto dirimenti - l'esame dei documenti inviati in via telematica dall'agente di riscossione portava a conclu-

I CRITERI

I documenti devono rispondere a criteri di univocità e immodificabilità e avere l'attestazione di conformità

dere che «gli stessi sono del tutto carenti di quelle procedure atte a garantire la genuina paternità, nonché mancanti della firma informatica e/o digitale». Pertanto, sempre stando alle conclusioni della perizia di parte, tali documenti «non rispondono ai criteri di univocità e di immodificabilità, per cui non garantiscono il valore di certezza e di corrispondenza». Oltretutto, segnala ancora la versione della difesa del con-

tribuente, l'attestazione di conformità è «del tutto assente» nonostante la legge la richieda «indefettibilmente».

A giudizio della Commissione, che ha sposato le conclusioni della consulenza di parte, «l'argomento relativo alla firma digitale e dei requisiti informatici è stato da ultimo ben dettagliato nella deliberazione 45 del 21 maggio 2009 da parte del Centro nazionale informatica nella pubblica amministrazione nonché dal Decreto del presidente del consiglio del 22 febbraio 2013».

In sostanza - e fuor dalla stringatissima motivazione della Ctr - pare corretto dedurre che il documento allegato in pdf (l'intimazione) non è da considerare giuridicamente un documento informatico, ma piuttosto una copia informatica che come tale è priva di qualsiasi valore probatorio. Equitalia a processo aveva invece incentrato la difesa sulla circostanza della legittimità della Pec insé. La Ctr, almeno in questo grado di giudizio, ha però censurato il (mancato) contenuto delle comunicazioni, che non rispetta gli standard di «sicurezza» previsti dalla legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I cardini della sentenza



01 | I PRINCIPI

Secondo la perizia tecnica di parte, condivisa dalla Ctp, i documenti inviati in via telematica dall'agente di riscossione erano «del tutto carenti di quelle procedure atte a garantire la genuina paternità, nonché mancanti della firma informatica e/o digitale». Pertanto «non rispondono ai criteri di univocità e di immodificabilità, per cui non garantiscono il valore di certezza e di corrispondenza»

02 | LA NORMATIVA

A giudizio della Commissione, che ha sposato le conclusioni della consulenza di parte, «l'argomento relativo alla firma digitale e dei requisiti informatici è stato da ultimo ben dettagliato nella deliberazione n. 45 del 21 maggio 2009 da parte del Centro nazionale informatica nella pubblica amministrazione nonché dal Decreto del presidente del consiglio del 22 febbraio 2013»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassazione. Non si è verificato l'effetto di inammissibilità e inutilizzabilità del fascicolo prodotto in modo irrituale

Validi i documenti noti alle parti

Romina Morrone

■ Anche se non elencati nel fascicolo di Equitalia, i documenti depositati in commissione sono «utilizzabili» se il contribuente ne ha comunque avuto conoscenza. Lo ha affermato la Cassazione con la sentenza 3593 del 10 febbraio scorso.

I fatti

La Commissione regionale ha dichiarato inammissibile l'appello proposto da una società per azioni ritenendo che la pro-

va attestante la regolare notificazione delle cartelle di pagamento, prodromiche alle intimazioni, non poteva desumersi dai documenti menzionati nell'atto poiché non erano stati prodotti materialmente in giu-

LA SITUAZIONE

La controparte aveva avuto diretta e piena contezza delle carte di Equitalia e aveva preso posizione sulla loro efficacia probatoria

dizio, come desumibile dalla loro omessa indicazione nell'indice del fascicolo di parte depositato agli atti. La Spa ha proposto ricorso per Cassazione e la Corte lo ha respinto.

La sentenza

I giudici di legittimità hanno ribadito che, anche nel processo tributario, vale il principio, già affermato nel processo civile (sentenze 4333/95, 4822/97 e 18913/04), secondo il quale l'inservanza degli adempimenti di produzione e deposito

dei documenti preclude alla parte la possibilità di utilizzarli come fonte di prova, e al giudice di merito di esaminarli e porli a fondamento del proprio convincimento sempre che la controparte legittimata a farne valere l'irregolarità non abbia accettato, anche implicitamente, il deposito «così come eseguito», prendendo contezza della documentazione prodotta. Nella fattispecie, la Corte ha affermato che non si era verificato l'effetto di inammissibilità-inutilizzabilità dei do-

cumenti irritualmente prodotti (articolo 24 del Dlgs 546/92), in quanto fondato sull'esigenza sostanziale di tutelare il contraddittorio e l'esercizio del diritto di difesa della parte contro la quale le produzioni sono state effettuate. La Spa, infatti, aveva avuto diretta e piena contezza dei documenti di Equitalia, aveva preso posizione sulla loro efficacia probatoria, contestandone il contenuto e riservandosi di proporre querela di falso, e nulla aveva eccepito in ordine alla mancata elencazione nel fascicolo della sua controparte e alle formalità di allegazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Definizione agevolata. Evidenze solo al momento della risposta delle Entrate

Rottamazione, domanda «al buio» sugli importi

Luigi Lovecchio

■ Accesso alla definizione agevolata, modalità di rinuncia al contenzioso e sospensione dei fermi amministrativi in pendenza della rottamazione. Sono alcuni dei punti rimasti in sospeso dopo Telefisco che richiedono un chiarimento ufficiale.

La presentazione della domanda di rottamazione è qualificata dall'articolo 6, comma 2 del Dl 193/16 come una manifestazione della volontà di aderire alla sanatoria. Sembra quindi che, una volta trasmessa l'istanza, la stessa sia irrevocabile. Il punto è però che nella compilazione della domanda non vi è la liquidazione delle somme da versare, che è invece contenuta nella successiva comunicazione di Equitalia, spedita entro il 31 maggio.

D'altro canto, se il debitore non ha fatto bene i conti e si ritrova quindi con un totale da pagare superiore al previsto, la caducazione della procedura determina effetti irreversibili. Questi sono rappresentati dal mantenimento del debito originario, comprensivo di sanzioni e interessi di mora, dalla ripresa delle azioni di recupero di Equitalia e soprattutto dal divieto di rateazione del carico residuo. Vale ricordare altresì che è sufficiente il ritardo di un solo giorno nel pagamento di una rata qualsiasi perché la procedura decada.

Sarebbe quindi opportuno che fosse sancito che l'accesso alla definizione agevolata sia il risultato di due adempimenti: la presentazione della domanda e il pagamento della prima rata. Solo così infatti si garantirebbe al debitore l'ingresso consapevole nella sanatoria, poiché alla scadenza della rata di luglio è stata già ricevuta la comunicazione di Equitalia.

È possibile però anche una via di mezzo, supportata dalla lettera della legge, che consentirebbe quantomeno la tutela dei debitori con dilazioni in corso. Si potrebbe infatti affermare che, in linea di principio, la presentazione della domanda è di per sé sufficiente a determinare l'ingresso nella sanatoria. Tuttavia, se si hanno dilazioni non scadute, re-

sta sempre possibile non pagare la prima o unica rata, conservando il diritto al mantenimento del precedente piano di rientro. In questo senso, depono l'articolo 6, comma 8, lettera c), del Dl 193/16. Si tratterebbe, a ben vedere, di una parziale compensazione nei confronti dei soggetti che, avendo piani di rientro in essere, sono costretti, ai fini dell'accesso alla procedura, a pagare tutte le rate scadute al 31 dicembre 2016, subendo così un aggravio rispetto agli altri debitori.

Si osserva altresì che con il mancato pagamento della prima rata non viene revocata la sospensione delle quote in scadenza tra gennaio e luglio di quest'anno, poiché a tale scopo è

sufficiente includere il relativo debito nella domanda di definizione. Detto in altri termini, una volta presentata la domanda ci si assicura la moratoria nei pagamenti delle rate anche se poi non si paga la scadenza di luglio. Per l'effetto, il piano di rientro si considera ancora in essere a quest'ultima data.

Al contrario, se si versa la rata di luglio, non si torna davvero indietro. Ne consegue che se si salta ad esempio la seconda scadenza di settembre, non rivive la prima rateazione e il debito residuo non può più essere frazionato.

Un altro dubbio riguarda il trattamento dei fermi amministrativi già apposti, nelle more del perfezionamento della definizione agevolata. Occorre infatti confermare la prassi di Equitalia di sospendere il vincolo con il pagamento della prima rata. Trattandosi di una disciplina eccezionale, non è scontato che ciò accada, anche se le prime indicazioni informali vanno in questo senso. È certo invece che la cancellazione del fermo consegue solo al completamento della definizione.

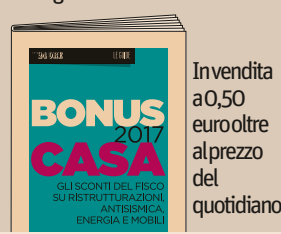
Da ultimo, in materia di contenzioso pendente, si segnala che secondo le risposte dell'agenzia delle Entrate «ciò che assume rilevanza è il perfezionamento della definizione agevolata mediante il tempestivo ed integrale versamento del complessivo importo dovuto». Sembra quindi trovare conferma la circostanza che l'impegno a rinunciare ai giudizi in corso sia un effetto del buon esito della sanatoria e non già una condizione per accedervi. Ne consegue che se la procedura decade, per mancato pagamento di una rata, viene meno anche l'impegno suddetto e il giudizio segue il suo corso. Vale rimarcare come anche secondo le Entrate l'istituto processuale di trasmissione degli effetti della rottamazione sia la cessazione della materia del contendere, che può essere richiesta da una qualsiasi delle parti in causa. Ciò comporta la naturale compensazione delle spese di giudizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È ancora prevista la detrazione sull'acquisto dei mobili?

I BONUS CASA 2017 DOMANI LA GUIDA PRATICA DEL SOLE 24 ORE

In edicola a 0,50 euro più il quotidiano l'Instant Book sugli sconti per ristrutturazioni, interventi antisismici, risparmio energetico e mobili



In vendita a 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano

*oltre al prezzo del quotidiano

DEVI RISTRUTTURARE CASA? SCEGLI LA SOLUZIONE GIUSTA

GUIDA BONUS CASA: SCOPRI LE AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 2017

Con il Sole 24 Ore la guida chiara e completa, con i consigli degli esperti, dedicata agli sconti fiscali su: ristrutturazioni edilizie, interventi antisismici, energia, bonus mobili ed elettrodomestici.

In edicola solo mercoledì 15 febbraio, a 0,50€, con il Sole 24 Ore.*



FISCO E SENTENZE

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

Cessioni d'azienda. Orientamenti non univoci anche in Cassazione sul rapporto tra articolo 20 del Tur e principio di abuso del diritto

Registro e quote, scelte a tre vie

In sospenso fra valutazioni civilistiche, antielusive e basate sugli effetti economici

Luca Miele

■ Oramai è chiaro. La "convivenza" tra l'articolo 20 dell'imposta di registro e il principio generale del divieto dell'abuso del diritto è fuori controllo, anche per la Cassazione. Si susseguono pronunce di legittimità con affermazioni non univoche o, a volte, a fronte di conclusioni convergenti, le motivazioni addotte sono differenti.

Il 10 febbraio scorso è intervenuta la sentenza della Corte n. 3562 che, ai fini del registro, ricalifica in cessione di azienda il conferimento di un'azienda e la successiva cessione di quote. In sintesi, la sentenza afferma che l'articolo 20 del Tur (Testo unico dell'imposta di registro, Dpr 131/86) non è una norma antielusiva ma è comunque una previsione che consente all'agenzia delle Entrate di ricalificare gli atti in ragione del loro "intrinseco" e del loro collegamento negoziale. Esisterebbe, quindi, un potere degli uffici finanziari di tassare gli atti e il collegamento tra gli stessi prescindendo dalla volontà negoziale, guardando agli effetti "oggettivamente" raggiunti.

La sentenza sembra innestarsi nell'ambito di quel filone della giurisprudenza di legittimità secondo cui la ricalificazione delle operazioni non può avvenire in base all'articolo 20 perché tale norma non ha natura antielusiva ma, purtroppo, la "chiave" inter-

pretativa da utilizzare è quella di valorizzare il collegamento negoziale tra atti separati, senza "scomodare" l'abuso del diritto. È un percorso interpretativo seguito, ad esempio, anche nella sentenza della Cassazione n. 9582/2016 che, peraltro, porta ad affermare che

non vi è alcun contrasto tra l'articolo 176, comma 3, del Tuir - che dichiara non elusiva l'operazione di conferimento di azienda e successiva cessione di quote - e l'articolo 20 del Registro perché in entrambi i casi non vi è elusione.

In sintesi, possiamo osservare che, nel tempo, sembra superato il filone giurisprudenziale che ricalificava le operazioni in esame basandosi su una supposta funzione antielusiva dell'articolo 20 del Tur e si va affermando un diverso filone che si fonda sulla natura interpretativa della medesima previsione che, tuttavia, consentirebbe di valutare gli atti sulla base degli effetti che essi realizzano. Dove gli effetti sarebbero quelli economici finali e non quelli meramente giuridici come invece l'articolo 20 espressamente dispone.

Si è creato, cioè, un terzo filone di ragionamento: il primo sostiene che l'articolo 20 deve interpretare gli atti dal punto di vista strettamente civilistico, il secondo "sposa" la tesi della natura antielusiva della previsione e il terzo si colloca nel mezzo valorizzando gli effetti economici (e non giuridici) degli atti e pervenendo, per tale via, alla possibilità di ricalificarli.

Il tema si presta ad alcune considerazioni.

In primo luogo, con l'avvento dell'articolo 10 bis dello Statuto del contribuente è francamente

anacronistico continuare a sostenere la natura antielusiva dell'articolo 20 del testo unico in quanto qualsiasi contestazione di tale natura deve essere assorbita dalla nuova disciplina dell'articolo 10 bis che, peraltro, reca precise procedure di garanzia sostanziali e procedurali per il contribuente, penalizzando gli atti adottati dall'agenzia delle Entrate in quanto difforme.

Quanto all'interpretazione secondo cui l'articolo 20 del Tur consente di tassare l'effetto "intrinseco" delle operazioni verificandosi la sostanza delle medesime dal punto di vista economico, la stessa è da rigettare in quanto l'attività interpretativa degli uffici fiscali può riguardare la ricalificazione giuridica di un atto e non l'effetto economico dell'operazione contrattuale. Peraltro, asserire che la ricalificazione possa riguardare gli effetti economici senza valutare l'operazione dal punto di vista dell'abuso appare anche poco sostenibile.

In ultima analisi non può non osservarsi che, se l'incertezza regna sovrana nella giurisprudenza di legittimità, è verosimile presumere che anche l'agenzia delle Entrate incontri più di una difficoltà a far conoscere il proprio parere sulla materia dell'abuso in generale e, in particolare, sulla giustificazione dell'articolo 20 in termini antielusivi o meno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La questione sotto la lente**01 | LA NORMA**

L'articolo 20 del Testo unico sull'imposta di registro (Dpr 131/1986) intitolata «Interpretazione degli atti» prevede che «l'imposta è applicata secondo la intrinseca natura e gli effetti giuridici, degli atti presentati alla registrazione, anche se non vi corrisponda il titolo o la forma apparente». Su questo tema la Corte di cassazione è stata interpellata più volte raggiungendo però conclusioni di volta in volta diverse soprattutto nei casi relativi alla cessione di quote totalitaria di aziende e di eventuale configurazione di un vero e proprio trasferimento d'azienda

02 | LE INTERPRETAZIONI

Si configurano sostanzialmente tre interpretazioni della norma: il primo sostiene che l'articolo 20 deve interpretare gli atti dal punto di vista strettamente civilistico, il secondo "sposa" la tesi della natura antielusiva della previsione e il terzo si colloca nel mezzo valorizzando gli effetti economici (e non giuridici) degli atti e pervenendo, per tale via, alla possibilità di ricalificarli. Ma l'introduzione delle norme sull'abuso del diritto hanno sostanzialmente tolto senso alla natura antielusiva; e sotto il profilo della valorizzazione degli effetti economici, non può essere materia dell'amministrazione fiscale

Fisco e famiglia. In comunione fuori solo quelli personali

Sequestro dei beni della moglie per i reati tributari del marito

Laura Ambrosi

■ È legittimo il **sequestro** dei gioielli della **moglie per reati tributari** commessi dal marito: se tra i coniugi vige il regime di **comunione legale**, possono escludersi solo i beni strettamente personali. Se invece c'è il regime di separazione, occorrerà verificare la capacità reddituale per l'acquisto. A fornire questo importante chiarimento è la **Corte di cassazione** con la sentenza n. 6595 depositata ieri.

Il Gip disponeva un sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente per vari reati, anche associativi, di natura tributaria. Più precisamente, la misura cautelare riguardava alcuni gioielli rinvenuti nella disponibilità della moglie dell'indagato, la quale impugnava il provvedimento.

Il Tribunale del riesame, in accoglimento delle doglianze della signora, ordinava la restituzione dei preziosi sequestrati, rilevando la mancanza sia di un sequestro preventivo emesso direttamente a suo nome, sia della prova che i beni fossero nella disponibilità del marito indagato.

Il Pm ricorreva allora per Cassazione lamentando che la misura cautelare aveva ad oggetto anche beni diversi dai preziosi di cui la moglie aveva dato prova fotografica della sua esclusiva disponibilità.

La Suprema Corte, ritenendo fondato il ricorso, ha fornito alcuni importanti chiarimenti sul concetto di disponibilità di beni

nell'ambito della comunione tra coniugi. I giudici di legittimità hanno innanzitutto precisato che così come previsto dall'articolo 12 bis del Dlgs 74/2000, la confisca ordinata su beni di cui il reo ha la disponibilità per un valore corrispondente al prezzo o al profitto del reato. Per "disponibilità" si deve intendere l'esercizio dei poteri di fatto corrispondenti al diritto di proprietà. Mutuando, quindi, il concetto del "possesso civilistico", si tratta di tutti quei beni che ricadono nella sfera degli interessi economici del reo, ancorché il po-

L'ALTRA IPOTESI

Nel caso in cui sussista il regime di separazione tra i coniugi occorre verificare la capacità reddituale per l'acquisto dei beni

tere dispositivo su di essi sia esercitato per il tramite di terzi. Ne consegue così che la "disponibilità" del bene non necessariamente corrisponde al suo uso effettivo, che di per sé è neutro.

Nella specie, gli orologi facenti parte dei preziosi sequestrati, ben potevano essere indossati indifferentemente da ciascuno dei coniugi a prescindere dalla proprietà o dal possesso degli stessi.

L'uso, quindi, esclude la disponibilità solo qualora riferito ad un bene strettamente personale e pertanto nell'ipotesi di be-

ni "interscambiabili" tra i coniugi, poteva essere legittimo il sequestro nella misura del 50% del valore dei beni.

Intale contesto, peraltro, il regime di comunione legale tra coniugi non era di ostacolo alla confisca pro-quota, tanto più che, secondo quanto già affermato in precedenti pronunce, il sequestro preventivo funzionale alla confisca per equivalente può riguardare nella loro interezza anche beni in comunione con un terzo estraneo al reato, essendo altrimenti assoggettabile alla misura cautelare soltanto la quota appartenente all'indagato (sentenza 29898/2013).

Infine, la Cassazione ha precisato che l'eventuale verifica del reddito, dal quale desumersi la presumibile capacità di acquistare i preziosi, poteva avere rilevanza solo in regime di separazione dei beni e non di comunione. È evidente, infatti, che in quest'ultima ipotesi, i beni acquistati dopo il matrimonio sono di entrambi i coniugi. La decisione, conclusivamente, ha affermato il principio secondo cui per il sequestro di beni mobili dei coniugi va innanzitutto verificato il regime patrimoniale e, solo in caso di comunione, possono escludersi dal sequestro i beni personali. In caso di separazione, invece, occorre verificare se il reddito del coniuge che ne rivendica la proprietà è stato adeguatamente giustificato e ove ciò non fosse, grava sullo stesso la prova della sua esclusiva disponibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immobili. Anche se manca lo strumento attuativo

Per l'edificabilità del terreno è sufficiente il piano generale

Maurizio Bonazzi

■ I **terreni** inseriti nei **piani strutturali comunali** nell'ambito di nuovi insediamenti devono essere considerati **edificabili** ai fini fiscali, anche in assenza del piano operativo che regola la reale possibilità di trasformazione del territorio. Lo ha statuito la **Corte di cassazione** con la sentenza n. 2107 del 27 gennaio 2017.

Ancorché la pronuncia, molto attesa da enti impositori e contribuenti considerando il rilevante contenzioso pendente presso le commissioni tributarie, abbia riguardato i riflessi fiscali dei nuovi strumenti urbanistici che diversi comuni dell'Emilia Romagna hanno adottato in ossequio alla L.r. 20/2000, i principi in essa contenuti avranno inevitabili effetti, con riguardo a qualsiasi tributo, anche nelle altre regioni ove sono stati abbandonati i tradizionali strumenti urbanistici in favore di una più moderna pianificazione del territorio.

Venendo al caso di specie, due contribuenti avevano impugnato cinque avvisi di accertamento Ici (per gli anni d'imposta dal 2004 al 2008) con il quale il comune pretendeva l'imposta per un terreno sulla base del valore di mercato anziché su quello catastale. I ricorrenti ritenevano infatti che il terreno dovesse essere considerato agricolo, anche ai fini Ici, in quanto il fatto che il nuovo piano strutturale comunale (Psc) avesse ricom-

preso il terreno in un ambito destinato a nuovi insediamenti residenziali sarebbe stato irrilevante fino all'adozione del piano operativo comunale (Poc).

Sia la commissione tributaria provinciale che quella regionale dividevano l'assunto dei contribuenti in base al rilievo che l'articolo 28 della L.r. 20/2000, definendo il Psc strumento di pianificazione urbanistica generale predisposto dal comune per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo, non gli attribuisce alcuna pote-

IL PRINCIPIO

La facoltà di costruire su un'area deve essere desunta dalla qualificazione inserita nello strumento urbanistico principale

stà edificatoria, a differenza del Poc che regola invece la reale possibilità di trasformazione del territorio.

Di diverso avviso è stata invece la Cassazione. Secondo i giudici del Palazzaccio l'edificabilità di un terreno ai fini della determinazione del suo valore venale non può, una volta che essa è riconosciuta da uno strumento urbanistico generale, ritenersi inficiata dalla eventuale mancanza di un piano particolareggiato o attuativo. E ciò in ossequio all'indirizzo giuri-

sprudenziale di legittimità incentrato sull'articolo 36, comma 2, del d.l. 223/2006, convertito dalla legge 248/2006, secondo il quale l'edificabilità di un'area ai fini fiscali deve essere desunta dalla qualificazione ad essa attribuita nel piano regolatore generale adottato dal comune, indipendentemente dall'approvazione da parte della regione e dall'adozione di strumenti urbanistici attuativi (Cassazione 2156/2016, 1182/2014 ed altre). Richiamando i principi già espressi dalle sezioni unite n. 25506/2006, la Corte ha pertanto ritenuto che i terreni collocati dal Psc in un ambito destinato a nuovi insediamenti residenziali debbano essere considerati edificabili, a nulla rilevando che la potestà edificatoria possa conseguire unicamente dall'inclusione del terreno nel Poc trattandosi, quest'ultimo, di uno strumento urbanistico che incide sul mero *ius edificandi*. Nonostante l'articolo 28 della L.r. 20/2000 sia stato modificato nel 2009 con l'introduzione dell'inciso che «il Psc non attribuisce in nessun caso potestà edificatoria alle aree né conferisce alle stesse una potenzialità edificatoria subordinata all'approvazione del Poc», dalla sentenza 2107/2017 è dato desumere che ai fini fiscali tale precisazione sia comunque irrilevante avendo solo riflessi di natura urbanistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emersione capitali. Via alle rogatorie

Con la voluntary 2.0 subito le liste degli espatriati

Alessandro Galimberti
MILANO

■ All'avvio del secondo **programma di emersione dei capitali** - partito di fatto la scorsa settimana con il rilascio degli standard di trasmissione delle istanze all'agenzia delle Entrate - la Svizzera debutta traumatizzata dall'esito del referendum sulla **ristrutturazione della fiscalità delle imprese**. La sonora bocciatura popolare nel week della nuova legge federale - sospettata di troppe agevolazioni per le multinazionali, a danno quindi delle imprese residenti - rischia infatti di avere conseguenze nel percorso di "emersione" della Confederazione e di avere ripercussioni anche sulle varie blacklist mondiali in cui ancor oggi è inserita.

Black list che, almeno ai fini delle voluntary italiane, la Svizzera ha comunque abbandonato dal 2015, giocando un ruolo fondamentale nella riuscita della prima Vd tricolore, in cui ha "rappresentato" 41 dei 60 miliardi emersi.

Lo scenario della nuova campagna di emersione comunque è molto diverso, a giudizio degli esperti riuniti ieri alla Camera di commercio Svizzera a Milano. A cominciare dagli italiani che hanno voluto restare fuori nel 2015: «Attenzione a chi ha trasferito, più o meno realisticamente, la residenza nella Confederazione negli ultimi cinque anni - ha detto l'avvocato (ed ex procuratore pubblico) Paolo Bernasconi - problemi per loro inizieranno da subito, con l'invio delle liste alle Entrate da parte dei comuni italiani, atto dovuto per legge». Anche chi ha pensato di non comunicare all'Aire il trasferimento di residenza non può stare tranquillo, ha aggiunto la responsabile dell'Accertamento Lombardia, Angela Calcò, perché «le informazioni arriveranno automaticamente anche dagli intermediari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve**IN GAZZETTA**

Concorsi pubblici di architettura, via ai nuovi requisiti professionali

Entrerà in vigore il 28 febbraio il decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, alla luce del nuovo codice degli appalti, ridisegna i requisiti per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e per garantire la «corsa» dei giovani professionisti ai bandi di progettazione e concorsi. Il decreto n. 263 del 2 dicembre 2016, pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» (n. 36 del 13 febbraio) fissa il requisito della laurea e dell'abilitazione professionale per la partecipazione alle gare di affidamento dei lavori, mentre nel caso di società di

istituto dell'autoliquidazione. «Mi sento di rassicurare i contribuenti che temono conseguenze per i microerrori di calcolo - ha detto la Calcò - ci sarà da parte nostra il buonsenso già messo in campo con la prima Vd. Certo non arriveremo a giustificare situazioni come quel contribuente che "non ricordava" a chi aveva venduto a rate un immobile da 7 milioni in un Paese black list».

E a proposito di collaborazione fiscale internazionale e relative liste, Luigi Belluzzo ha rimarcato la rigidità della legge Vd 2.0 circa l'esclusione dalla white list dei Paesi con i quali non era entrato in vigore il trattato fiscale prima del 24 ottobre scorso. Per effetto, Bermuda, Barbados, Liechtenstein, Panama e Princi-

LE NUOVE CRITICITÀ

Le Entrate rassicurano sull'autoliquidazione: «Comprensione sugli errori» Attesa per la circolare sul «primo occultamento»

pato di Monaco, per esempio, non potranno più beneficiare del dimezzamento dei termini ai contribuenti "emergenti". Al proposito, Belluzzo ha parlato di una scelta «discutibile e non condivisibile», anche perché la nuova campagna - esaurito il filone svizzero - dovrebbe ripartire tra gli altri da questi ex paradisi. E siccome nel nuovo giro si candidano soprattutto trust e «costruzioni» giuridiche molto complicate («artigianali») oggi si ripropone il problema del Paese del "primo occultamento". Nel 2015 l'Agenzia, con una misura "dedicata" alla Svizzera, aveva stabilito che nel caso di "rimbalzi" faceva testo il Paese dove era approdato per primo il nero. Oggi gli operatori si aspettano un ampliamento "erga omnes" di quella circolare che, quasi sempre, significa il dimezzamento delle annualità fiscali da sanare e l'abbattimento del dovuto all'erario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO

I successi del fisco «dialogante»

di Francesco Bonifazi

È evidente a tutti che in Italia esistono due problemi: le tasse sono troppe e troppe tasse vengono evase. È altrettanto evidente che i due problemi non possono essere paragonati stante la carica antisociale dell'evasione fiscale.

Rimandando ad altra sede l'ezologia o l'approfondimento dell'eventuale nesso relazionale tra eccessiva pressione fiscale ed eccessiva presenza di evasione nel Paese, mi limito a segnalare ciò che il Governo Renzi ha fatto per ridimensionare concreta-

mente questi fenomeni negativi. Le due linee guida della visione del Governo Renzi in materia fiscale sono sempre state la volontà di ridurre il carico fiscale e il tentativo di migliorare il rapporto tra Fisco e contribuente.

Il credito d'imposta sull'Irpef per lavoratori dipendenti e assi-

RISULTATO POSITIVO

Il record di recupero dell'evasione fiscale mostra che l'approccio è giusto. Ora avanti con il processo tributario

milati (i cosiddetti "80 euro"), l'abolizione di Imu e Tasi sulla prima casa, l'abbassamento Irap sul costo del lavoro, la cancellazione di Imu e Irap agricola e, infine, la riduzione dell'Ires dal 27,5% al 24% e la soppressione dell'Irpef agricola hanno indubbiamente assolto al primo obiettivo.

Sull'altro fronte, invece, l'opera del Governo si è tradotta nella riapertura dei termini della voluntary disclosure e nelle novità riguardanti la cosiddetta rottamazione delle cartelle e l'abolizione di Equitalia. L'impegno è stato quello di mostrare un volto diverso del Fisco e di costruire un

sistema in cui il contribuente possa "fidarsi" maggiormente dell'Ente impositore. Un contesto in cui l'elemento accertativo diviene una sorta di extrema ratio rispetto all'elemento collaborativo e di contraddittorio.

Tuttavia, un nutrito stuolo di commentatori si è profuso per mesi in attacchi costanti ai provvedimenti varati in materia fiscale, non solo non riuscendo ad ammettere gli oggettivi buoni risultati, ma spingendosi addirittura a snaturare giuridicamente istituti normativi certi: ad esempio, sentir dire che la voluntary disclosure è assimilabile a un "condono"

o, peggio, a "riciclaggio di Stato" è stato qualcosa di assolutamente inaccettabile da un punto di vista sia tecnico che intellettuale.

Ecco però che questa macchina di disinformazione, che ha tentato di dipingere il Governo come amico dei "furbetti" o come troppo incline agli "annunci", trova oggi la sua più solenne smentita: 19 miliardi di euro recuperati dall'evasione fiscale nel 2016. Record storico assoluto nella lotta all'evasione, con un incremento del 28% rispetto al recupero, già notevole, del 2015 (14,9 miliardi).

Questo significa che l'approccio "dialogante" delle lettere, con l'invito a mettersi in regola per sanare spontaneamente dimenticanze ed errori, ha funzionato: lo dimostrano i 500 milioni di euro recuperati. Ciò significa inoltre

che la voluntary disclosure (4,1 miliardi di euro recuperati) e la scommessa sulla digitalizzazione e sulla fatturazione elettronica hanno funzionato.

In definitiva, questi successi confermano che il modello vincente non è - come qualcuno ha immaginato in passato - quello di un Fisco sordo e punitivo, che contribuisce a innescare meccanismi controproducenti per la riscossione, ma è quello di un Fisco che riesce a coniugare innovazione, semplificazione tecnica e atteggiamento collaborativo e responsabile verso il contribuente.

Ci aspettiamo ora che qualcosa cambi anche sul piano della fase patologica: il processo tributario. Deputato del Partito democratico, componente della VI Commissione Finanze

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI CONVEGNO A ROMA

La successione nel corso dei tempi: da Garibaldi alla nuova app online

La dichiarazione di successione da Garibaldi a oggi, con le novità delle procedure online inaugurate nelle scorse settimane dall'agenzia delle Entrate. Il tema è al centro del convegno «Chiamati all'eredità». Dalla carta al digitale, l'evoluzione della dichiarazione di successione», che si terrà domani a Roma (ore 10.30), alla Biblioteca Alessandrina in Corso Rinascimento 40.

La giornata di studio si aprirà con l'inaugurazione di una mostra, aperta al pubblico per un mese, che passerà in rassegna i più antichi documenti di

successione e la loro evoluzione nel corso del tempo. A seguire il convegno dedicato alle novità in materia di dichiarazioni online alla presenza, tra gli altri, del direttore delle Entrate, Rossella Orlandi, e del viceministro dell'Economia, Luigi Casero. Il convegno prende spunto dalla nuova app dell'agenzia «SuccessioniOnline», disponibile dal 23 gennaio scorso e che consente di presentare per via telematica la dichiarazione contestualmente alle volture catastali senza ulteriori adempimenti.

GIUSTIZIA E SENTENZE

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

In breve

**MILLEPROROGHE**
Per gli Ordini
il caso-rinnovi

Al Senato sono stati accantonati emendamenti al Milleproroghe che permetterebbero ai componenti degli organi degli Ordini eletti due o tre volte consecutive di essere eletti per un altro mandato. «Mi auguro che gli emendamenti siano bocciati dal relatore, e soprattutto dal ministro Orlando o finiremo per avere cariche a vita». Lo ha scritto in una nota Andrea Mazzotti, presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera. «Il Governo, rispondendo a un'interrogazione, ha affermato di voler arrivare a regole nuove caratterizzate da rappresentatività, maggior democrazia, confronto e ricambio».

MISURE CAUTELARI
Sequestro bloccato con la transazione

Annullato il decreto di sequestro preventivo disposto per reati tributari, se il legale rappresentante della Spa, prima della scadenza del termine per il versamento delle ritenute sulle retribuzioni dei dipendenti, concorda una transazione fiscale omologata, con pagamento dei debiti tributari. Corte di cassazione - Sezione III penale - Sentenza 13 febbraio 2017 n. 6591

Codice della strada. Nell'ultima sentenza della Cassazione prevale la linea «dura»

Poca aria nell'etilometro ma l'esame è valido

La scritta «volume insufficiente» non compromette l'attendibilità

Maurizio Caprino

■ La rilevazione del **tasso alcolemico** con **etilometro** è valida anche quando l'apparecchio segnala **«volume insufficiente»**, ossia che il guidatore non ha soffiato nel boccaglio abbastanza aria per consentire una misurazione ottimale. Con questo principio di diritto, contenuto nella sentenza 6636/2017 depositata ieri, la Quarta sezione penale della **Corte di cassazione** aggiunge un tassello nel variegato mosaico di pronunce su questo particolare tema. Già l'anno scorso la Quarta sezione (sentenza 19161/2016, si veda Il Sole 24 Ore

del 10 maggio 2016) aveva riconosciuto valore probatorio alla misurazione con volume insufficiente. A distanza di alcune settimane, invece, la sentenza 23520/2016 aveva affermato che in questi casi l'organo di polizia deve provare l'efficienza dell'apparecchio (si veda Il Sole 24 Ore del 5 luglio 2016); dunque sarebbe ribaltato il principio-cardine della giurisprudenza sulla misura del tasso alcolemico, secondo cui l'onere della prova di un eventuale malfunzionamento dell'etilometro è del conducente.

Ora la Quarta sezione parte col prendere atto che la Cassazione ha via seguito tre indirizzi: ■ il primo ritiene ci sia un'insanabile contraddizione fra la dicitura «volume insufficiente» e l'attendibilità della misurazione; ■ il secondo presume che, se il guidatore non dimostra che ha un problema di salute tale da impedirgli di soffiare correttamente, il volume insufficiente indica la lavo-

lontà di rendere impossibile la misurazione e dunque si ricadrebbe nel reato di rifiuto di sottoporsi ad alcoltest;

■ il terzo considera possibile che il risultato sia valido anche con volume insufficiente e quindi sta al giudice motivare la sua decisione di riconoscere pieno valore al risultato del test.

La conclusione cui arriva nella sentenza depositata ieri la Quarta sezione è più vicina a quest'ultimo orientamento e lo dettaglia riprendendo una delle pronunce più recenti (la 40709/2016): in sostanza, occorre rifarsi al Dm 196/1990, che detta i requisiti di omologazione degli etilometri. L'allegato al Dm, per il combinato disposto dei punti 2.5 e 3.5.1, secondo la Corte afferma che la misurazione è corretta ogniquale volta il display dell'apparecchio indica il valore rilevato. Dunque, il fatto che sullo schermo appaia anche la scritta «misurazione insufficiente» «prova solo il fatto

che la quantità d'aria» soffiata è stata «minore di quella occorrente per una misurazione ottimale». La scritta va interpretata solo come un «messaggio di servizio» (previsto anch'esso dal Dm) e non come un «inequivocabile messaggio di errore».

Se ne deduce che per difendersi resta solo la via più difficile: una perizia che, a prescindere dal volume insufficiente, mostri i limiti del principio di funzionamento dell'etilometro, che presume la quantità di alcol nel sangue (l'unica rilevante ai fini del Codice della strada) in base a quella nell'aria che esce dai polmoni. Un principio confutato da molti. Infine, la Corte ribadisce che, se si ritenesse non utilizzabile il valore misurato, si dovrebbe configurare il reato di rifiuto del test: «in assenza di patologie che abbiano impedito di effettuare al meglio il test... è evidente che ci troviamo di fronte a un comportamento volontario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impugnazioni. La nullità della notifica all'avvocato che si cancella dall'albo non ha «effetto» sul primo grado

Termini fermi fino alla sostituzione del legale

Patrizia Maciocchi
ROMA

■ È nulla la **notifica** dell'atto di appello al **difensore** che nel corso del termine di impugnazione, si è volontariamente **cancellato dall'albo** degli avvocati. Ma per l'impugnazione gli orologi restano fermi fino alla sostituzione del legale. La nullità «travolge» solo il procedimento e la sentenza di appello, ma non comporta il passaggio in giudicato della sentenza di primo grado. È il termine di

impugnazione non riprende a decorrere fino al venir meno della causa di interruzione e fino alla sostituzione del difensore.

Prima di questa decisione delle Sezioni unite civili (sentenza 3702 di ieri), la giurisprudenza era «indecisa» tra: inesistenza, nullità o idoneità a instaurare validamente il contraddittorio e ad impedire il passaggio in giudicato della sentenza impugnata. Per le Sezioni unite la notifica non è inesistente ma nulla, per viola-

zione dell'articolo 330 comma 1 del Codice di procedura civile, perché indirizzata a soggetto non più abilitato a riceverla, visto che la volontaria cancellazione dall'albo comporta per il professionista la contemporanea perdita dello ius postulandi.

La nullità, se non sanata con efficacia retroattiva, «importa nullità del procedimento e della sentenza di appello, ma non anche il passaggio in giudicato della sentenza di primo grado». L'articolo

301, comma 1 del codice di rito, per essere in linea con la Carta e con il diritto di difesa, deve comprendere, infatti, tra le cause di interruzione del processo, anche l'ipotesi dell'avvocato che, per sua scelta, si cancelli dall'albo. Con l'ulteriore conseguenza che il termine di impugnazione non riprende a decorrere fino al venir meno della causa di interruzione o fino alla sostituzione del difensore che si è «autocancellato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuove famiglie. La nota del ministero dell'Interno

Nella convivenza di fatto l'Anagrafe è ricognitiva

Angelo Busani

■ Le **iscrizioni anagrafiche** sono finalizzate «all'accertamento della stabile convivenza e non già alla costituzione della **convivenza di fatto**»: lo afferma il ministero dell'Interno in una nota del 6 febbraio 2017, protocollata con il n. 231, peraltro diramata ad altro fine, e cioè quello di significare che la legge 76/2016 (la **legge Cirinnà**) si applica ai soli cittadini italiani e stranieri residenti in Italia ma non ai cittadini italiani iscritti all'Aire (l'anagrafe degli italiani residenti all'estero).

I commi 36 e seguenti della legge 76/2016 concernono i «conviventi di fatto», e cioè la situazione in cui vengono a trovarsi «due persone maggiormente unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile». Come si rileva dalla stessa sua definizione, la convivenza osservata dalla legge Cirinnà è una situazione «di fatto», che non nasce (come il matrimonio o l'unione civile) in base alla celebrazione di un «atto», ma per il solo «fatto» della verifica di uno stabile legame affettivo tra soggetti di sesso diverso.

A questa situazione di fatto, la legge ricollega dunque diverse conseguenze: ad esempio, i conviventi di fatto hanno gli stessi diritti spettanti al coniuge nei casi previsti dall'ordinamento penitenziario; in caso di malattia o di ricovero, i conviventi di fatto hanno diritto reciproco di visita, di assistenza nonché di accesso alle informazioni personali, secondo le regole previste per i coniugi e i familiari; ciascun convivente di fatto può designare l'altro quale suo rappresentante per le de-

cisioni in materia di salute (in caso di malattia che comporta incapacità di intendere e di volere) e, in caso di morte, per quanto riguarda la donazione di organi, le modalità di trattamento del corpo e le celebrazioni funerarie.

Inoltre, in caso di morte del proprietario della casa di comune residenza, il convivente di fatto superstite ha diritto di continuare ad abitare nella stessa per due anni o per un periodo pari alla convivenza se superiore a due anni e comunque non oltre cinque anni; qualora nella stessa coabitino figli minori o figli disabili del convivente superstite, il medesimo ha diritto di continuare ad abitare nella casa di comune residenza per

un periodo non inferiore a tre anni. Ancora, nel caso di morte del conduttore o di suo recesso dal contratto di locazione della casa di comune residenza, il convivente di fatto ha facoltà di succedergli nel contratto.

Tutta questa rilevanza che la legge conferisce alla convivenza presuppone la sua sussistenza e prescinde da qualsiasi formalizzazione. Peraltro, la legge vuole che l'esistenza di una stabile convivenza sia attestata mediante una certificazione anagrafica, la quale consegue a una dichiarazione della convivenza che i conviventi devono effettuare all'Anagrafe in base al Dpr 223/1989 (articolo 4 e articolo 13, comma 1, lettera b). Appare dunque chiaro che i diritti conferiti dalla legge ai conviventi prescindono dall'iscrizione anagrafica; ma è pure chiaro che si fa in salita la strada di chi pretenda di esercitare quei diritti senza aver dichiarato la convivenza in Anagrafe.

Il discorso si fa invece un po' diverso per i contratti di convivenza, vale a dire quelle pattuizioni che la legge consente ai conviventi per disciplinare i rapporti patrimoniali relativi alla loro vita in comune. Infatti, il contratto di convivenza, ai fini della sua opponibilità ai terzi (e non, beninteso, della sua validità) deve essere iscritto presso l'Anagrafe ove la convivenza è stata registrata. Se la convivenza non è registrata, è immaginabile che il notaio o l'avvocato richiesti di rogare o di autenticare il contratto di convivenza oppongano di non poter procedere, poiché è obbligatorio iscriverlo il contratto ma si troverebbero nell'impossibilità di effettuare la pubblicità del contratto a causa della mancata registrazione della convivenza.

**DIRITTO DI FAMIGLIA**
Mantenimento dei figli anche a «scalare»di **Giorgio Vaccaro**

Contributo per il mantenimento dei figli diverso mese per mese, prevedibile una sospensione e mesidiluglio ed agosto. La ripartizione può essere determinata in modo a scalare.

quotidianodiritto.ilssole24ore.com
La versione integrale dell'analisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE A CURA DI PUBLIMEDIAGROUP

Aziende & territorio Dal rilancio di un magazine al controllo delle strutture, dal Coworking ai prodotti digitali: le sfide laziali

Qualità e competenza, imprese al passo coi tempi

Capacità di migliorare i servizi e di produrre nuove soluzioni rendono le società pronte a nuove iniziative

“Link Services” diversifica e rilancia il marchio SoloCase

■ Una iniziativa editoriale per rivitalizzare il know-how di un magazine che altrimenti sarebbe andato perduto. È quella intrapresa dalla **Link Services**, azienda specializzata nell'informatica applicata che, per diversificare il proprio business, ha deciso di acquistare la società editoriale **Edizioni Multimediali Italiane**. Obiettivo, rilanciare il marchio SoloCase, il magazine delle case di Roma e dintorni, e soprattutto l'omonima rivista, per oltre 20 anni punto di riferimento di tantissimi romani alla ricerca di un immobile da acquistare o locare. Insomma, Link Services ha deciso di «sfidare le forze della natura», come amano ripetere dall'azienda. Un'impresa ardua, ma meritevole e ammirabile perché mantiene in vita posti di lavoro, con l'obiettivo di riattivare una microeconomia attraverso investimenti importanti. I punti forti del progetto editoriale sono una struttura snella e flessibile, un team di collaboratori altamente professionale e la fede nel raggiungimento del traguardo prefissato. Per apprezzare fino in fondo il progetto che c'è dietro il rilancio di SoloCase, è giusto conoscere il valore di Link Services: l'azienda nasce nel 2009 con la volontà di inserirsi nel mercato dell'informatica applicata. Si occupa prima dello sviluppo di siti web per poi passare alle piattaforme informatiche e agli store online per l'e-commerce. Col tempo sviluppa attività consulenziali in ambito java sap e attraverso il suo staff piattaforme complesse come Fondimpresa. Opera nella gestione nella classificazione e nell'analisi di dati sensibili per Italcementi ed Eni; conferisce

**Daniela Vinci - Direttrice Responsabile SoloCase**

risorse professionali su attività strategiche ad una multinazionale come NTT Data Italia; si occupa di attività di rendering di progetto in Autocad per gli studi di Ingegneria; sviluppa attività di Editing per case editrici; si occupa della gestione del CRM e della CS per FCA e Volkswagen; svolge gare su attività di pubblica amministrazione in ambito di call e contact center. Tornando a SoloCase, edito sempre da Edizioni Multimediali Italiane: «La rivista - spiega il Direttore Responsabile di SoloCase - si presenta con nuova veste grafica e carta di pregio, in un format attuale e moderno verso il quale l'editoria specializzata si è già orientata poiché è cambiato, ed allo stesso tempo si è evoluto, il modo di fare pubblicità sulla carta stampata. Quindicinale a distribuzione gratuita settimanale, è reperibile nelle edicole, agenzie immobiliari, centri commerciali e negozi della Capitale. Offre al lettore una consultazione piacevole e accattivante che si riflette inevitabilmente sulla redemption verso gli inserzionisti, favorendo così l'intermediazione ed il reale posizionamento dell'inserzionista sul proprio territorio; oltre a contenere foto-annunci e immagini ad alta risoluzione, il magazine propone interviste a esperti del settore ed articoli pubbl-redazionali del mondo immobiliare». Tanti accorgimenti con la certezza di stare facendo il massimo: «Abbiamo constatato - aggiunge l'Editore di SoloCase - che gli inserzionisti più attenti al modo di fare comunicazione richiedono sempre più un veicolo pubblicitario di qualità, snello e facilmente fruibile che rappresenti al meglio la qualità della propria azienda e delle proposte immobiliari. Con SoloCase siamo sicuri di averli accontentati proponendo al mercato capitolino un prodotto editoriale di alta qualità». Info: www.solocase.it direzione@solocase.it ■

**NTSG e il sistema OF, strutture più sicure**

■ Verificare lo stato di salute di una struttura durante la sua vita. Nasce da tale esigenza OF (acronimo di fibre ottiche), sistema brevettato da **NTSG**, società di Roma che fornisce servizi per monitorare strutture e infrastrutture. Realtà nata come start up nel 2015 dal ramo di azienda di una società di informatica dell'ing. Paolo Persi del Marmo, attuale CEO di NTSG (New Tech System Generation). Grazie alla qualità di OF, l'azienda ha trovato ampio mercato nazionale ed estero, con diverse applicazioni realizzate tra l'altro in Inghilterra, Germania, Emirati Arabi e Marocco. A testimoniare i numeri: il 2016 si è chiuso con un milione di fatturato, e nel 2017 è annunciata una previsione di crescita del 30-50%. Frutto della tecnologia che utilizza le fibre ottiche: «Che consentono - afferma l'ing. Persi del Marmo - facile installazione, ridotto impatto ambientale e ampio utilizzo». NTSG ha sviluppato e brevettato un sistema per monitorare le deformazioni 3D e 2D di un elemento di forma generica, utilizzando le fibre ottiche come mezzo di misura, sistema che trova la sua mag-

giore applicazione nel controllo di grandi opere (ponti, gallerie, strade, ferrovie, dighe) ed edifici: aspetto di stretta attualità visti i tragici eventi che hanno colpito l'Italia: «Un sistema di controllo analogo, adottato 20 anni fa - spiega il CEO di NTSG - avrebbe permesso di capire subito le condizioni di strutture soggette a possibili catastrofi, ed oggi avrebbe permesso di prevenire molti dei disastri avvenuti negli ultimi tempi». OF è stato utilizzato di recente anche per controllare un pozzo di trivellazione profondo mille metri e nel mondo delle auto, compresa la F1, per componenti di Mercedes, Porsche e Pirelli. E poi utilizzato per «controllare» ferrovie, beni culturali, condotte idriche, fognarie e petrolchimiche, perimetri, imbarcazioni. «Il nostro team - conclude Paolo Persi del Marmo - si compone di ingegneri esperti e giovani, selezionati per la dinamicità. Tecnici qualificati nell'utilizzo di fibre ottiche». I clienti di NTSG sono imprese di costruzione, gestori di infrastrutture, sicurezza, industria, team racing, produttori, laboratori di ricerca e sviluppo. Info: www.ntsgen.com ■

**Ing. Paolo Persi del Marmo****Il tuo ufficio a Roma****Fabio Caronia**

■ Un ufficio dove ricevere i clienti, fare un fax, scrivere una mail. Un ufficio anche per poche ore, magari a chilometri di distanza dalla propria città o dalla sede dell'azienda. È il Coworking, risposta alle esigenze lavorative di chi ha bisogno di un ufficio ma non intende sostenere i costi dello stesso in modo continuativo. A Roma da inizio anno è attivo **HonosCowork**, in via della Maglianella 498, realtà nata da **Honos**, azienda che fa capo al gruppo SPSGroup. Più di 500 mq dove liberi professionisti e titolari di start up e piccole aziende, attraverso contratti di servizio, possono «prenotare» il loro ufficio per ore o giorni specifici. A guidare HonosCowork è il Dr. Fabio Caronia: «La nostra realtà ha subito avuto positivi riscontri, con tante richieste di informazioni e con l'affitto, in poche settimane di attività, di 2 uffici e 2 open space». Le aree sono confortevoli e adeguate, tutti i costi dei servizi inclusi nel prezzo: «Chi entra nei nostri spazi non ha altre utenze da pagare». A disposizione anche un'area dove consumare un pasto comodamente seduti. Possibile la domiciliazione. Per info: http://www.honosri.com/honos_cowork ■

«I servizi facili fanno i clienti felici»

■ Progettare mettendo al centro le persone: chi commissiona il lavoro, ma anche di chi usufruisce del prodotto. Questa è **Usertestlab**, azienda con sede principale a Roma e ufficio a Milano che si occupa di progettare l'esperienza delle persone nella progettazione di prodotti digitali e fisici. Amministratore unico è Stefano Dominici, fondatore della società nel 2004: «All'epoca - dice - si pensava che la tecnologia potesse risolvere gran parte dei problemi delle aziende. Poi ci si è resi conto che erano le persone, quelle che acquistano e devono usare il prodotto, a fare la differenza. Usertestlab si occupa di capire come le persone pensano, agiscono, scelgono e acquistano». La società attuale prende forma nel 2013 con l'ingresso di nuove forze: oggi Usertestlab ha due soci (con Dominici c'è Maria Cristina Lavazza), entrambi con ruoli operativi all'interno della società, insieme a due dipendenti: «Lo scopo del nostro lavoro - sottolinea Maria Cristina Lavazza - è rendere facili cose complesse, quei prodotti o servizi che le persone utilizzano volentieri e

chi ci lavora riesce a gestire al meglio. Questo riusciamo a farlo attraverso la ricerca qualitativa (interviste contestuali, osservazione etnografica, diari, etc.) e la progettazione partecipativa». Lo user experience design è un approccio essenziale per fare innovazione, molto diffuso in USA e nel nord Europa, in Italia si inizia a comprenderne i vantaggi. Tra i clienti di Usertestlab ci sono grandi aziende italiane e numerose aziende straniere che vogliono capire come i clienti italiani utilizzano i loro prodotti. «L'innovazione di Usertestlab - continua Dominici - non viene solo dalla ricerca sui clienti, ma anche e soprattutto nel metodo: il committente è coinvolto dall'inizio alla fine attraverso un approccio di design partecipativo, niente riunioni ma workshop e laboratori collaborativi che permettono di costruire insieme il prodotto finale». I vantaggi della user experience per le aziende consiste in un semplice win-win: mettendo al centro il cliente finale, i vantaggi possono aumentare le vendite, ridurre i costi di assistenza e vivere sonni più tranquilli. Info: www.usertestlab.it ■

**ESPERIENZE SEMPLICI, COME GIOCHI DA BAMBINI.**

CONDOMINIO

www.quotidianocondominio.ilssole24ore.com

In breve

SICUREZZA
Impianti elettrici,
il libretto Prosiel



Domani, presso la sede Prosiel in Viale Lancetti 43 a Milano, sarà presentata la nuova edizione del Libretto d'Impianto Elettrico Prosiel Prenderanno la parola, oltre a Luca Bosatelli (Presidente Prosiel), anche Roberto Bacci (CeI), Francesco Burrelli (Presidente Nazionale Anaci). Il Libretto, giunto alla terza edizione, rappresenta una vera e propria carta d'identità dell'impianto elettrico serve ai professionisti, ai consumatori e agli amministratori di condominio. È consente di sopperire agli obblighi del Dm 37/2008.

RISPARMIO ENERGETICO
Riqualificazione,
convegno a Treviso

Giovedì 17 febbraio a Villorba (Tv), alle 9,30 presso lo Hotel Le Terrazze in via Roma 72, ECondominio organizza un convegno sulle ultime novità, tecniche e fiscali, per la riqualificazione energetica, compresa la possibilità di cedere il credito Irpef e di ottenere il prestito a tasso zero. Info: www.econdominio.org

COMPRAR CASA

Tutte le aste sul sito del Sole 24 Ore

È online astetribunale24.it, il nuovo portale di aste immobiliari e mobiliari de «Il Sole 24 Ore», certificato dal ministero della Giustizia, che permette di comprare e vendere velocemente mobili e immobili. Si possono inserire avvisi di vendita con foto, video, planimetria e perizia. Disponibile anche la geolocalizzazione degli annunci.

CONDOMINIO DI STRADA
Al via il corso

per 42 «aspiranti» Sono 42 i primi aspiranti amministratori di Condominio di Strada, la nuova offerta di servizi per i condomini di quartiere messa a punto da Uniat nazionale, Uppl Roma e Caf Uil.

CONFAMMINISTRARE

Uno sportello per i consumatori

Confamministrare e Konsumer (Associazione federativa per la tutela dei Consumatori e dell'Ambiente) hanno sottoscritto un protocollo di intesa che, coinvolgendo anche Confabitare, crea una nuova realtà al servizio dei cittadini e degli operatori del settore Casa e Condominio, con un occhio anche alla tutela dell'ambiente. Tra gli scopi, spiega il presidente di Confamministrare Franco Pani, la promozione della nuova «cultura condominiale» verso i cittadini-consumatori e tutti i professionisti del settore.

ADUC

Nomine trasparenti nei Tribunali

L'Aduc (associazione di consumatori) ha inviato una lettera a tutti i presidenti di Tribunale per chiedere se vengono verificati requisiti morali e professionali richiesti dalla legge per gli amministratori di nomina giudiziaria e soprattutto ogni quanto tempo provvedono ad aggiornare gli elenchi o comunque a verificare la ricorrenza dei presupposti di nomina.

Adempimenti fiscali. Sempre più faticoso inseguire i dati dei condòmini mentre si affollano gli interrogativi

Per ogni precompilata servono sei ore

L'amministratore rischia sanzioni solo in casi reali di danno erariale

Saverio Fossati

■ I dubbi principali sono stati chiariti, grazie alle risposte dell'agenzia delle Entrate a «Il Sole 24 Ore» (si veda, da ultimo, il giornale del 10 febbraio) ma resta un'ampia serie di interrogativi sulle situazioni concrete. Il condominio, infatti, risente della concretezza della vita quotidiana e, anche se condòmini e amministratori vorrebbero una selva di leggi per gestirla, è bene che prevalga il buon-senso e la pratica.

Detrazioni indebite

Anzitutto va ricordato che la complessa questione di come annotare i morosi è stata risolta: l'amministratore indica il totale dei bonifici del 2016 e le rispettive quote per i lavori di recupero edilizio e di risparmio energetico. E detrae chi ha pagato. Ma ci sono altri particolari. Per esempio, cosa si intenda per «detrazioni indebite», la cui annotazione potrebbe portare a sanzioni se causa un danno all'erario: in realtà l'amministratore non sa, al momento, con esattezza, chi abbia effettivamente pagato le quote, se il proprietario, il comproprietario, il comodatario, l'inquilino eccetera. Ma in questo caso non sembra che si possa configurare un danno erariale perché l'importo è comunque quello, e quindi, almeno per il 2017, non dovrebbero scattare sanzioni.

Semmai, il beneficiario si troverà a correggere l'importo indicato nella sua dichiarazione precompilata, in eccesso o in difetto. Il centro studi nazionale Anaci ha comunque diffuso agli associati uno schema da compilare con l'indicazione di tutte le situazioni di proprietà, possesso e detenzione. Altro dubbio riguarda il numero delle comunicazioni da fare: dalle istruzioni si ricava che ne va fatta una per ciascun condominio, raggruppando gli interventi della stessa natura (risparmio energetico o recupero edilizio le categorie principali). Quindi per un condominio che abbia fatto ambedue gli interventi con separate aliquote di detraibilità si dovranno fare due comunicazioni. È comunque possibile effettuare un «invio sostitutivo» della comunicazione con errori o procedure al suo annullamento, sempre entro il 28 febbraio 2017.

Tempi stretti

Certo rimane il problema del poco tempo a disposizione per l'adempimento. E questo per due ragioni.

La prima, perché l'anagrafica condominiale è un vero magma di notizie dati in perpetuo movimento, che va aggiornata rapidamente per poter rispondere alle Entrate. Tra l'altro, è chiaro che la «mancata indicazione dei dati catastali», ammessa nel formula-

rio, si riferisce all'effettiva mancanza nel senso che l'immobile non è accatastrato, caso piuttosto strano. Occorre procurarsi tutti i dati catastali alla svelta, cosa che del resto avrebbe dovuto essere già stato fatto più di tre anni fa. Può essere d'aiuto un visurista, a meno che l'amministratore non sia abilitato al Sister delle Entrate (ex Territorio) e si voglia cimentare nel fai da te.

Francesco Burrelli, presidente nazionale di Anaci, ha chiesto, lo scorso sabato a Pisa, ricordando i nuovi adempimenti fiscali a carico degli amministratori, di «procrastinare tale data» perché non c'è ancora la «necessaria chiarezza» della modulistica.

Altro problema, che le Entrate potrebbero risolvere con uno snellimento informatico limitandosi, almeno per quest'anno, al dato relativo all'unità nel suo complesso, è quello della massa delle notizie da inserire: considerando un condominio con 50 unità, una media (sicuramente per difetto) di 1,5 aventi diritto alla detrazione e cinque minuti a persona, si tratta di sei ore di lavoro per un solo edificio, al netto del tempo dedicato a inseguire i dati. Forse è un po' troppo per gli amministratori, che oltretutto potranno solo chiedere, e non pretendere, un compenso extra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Beni e confini. Vent'anni di lite per pochi centimetri

Il possesso dello spazio va provato dall'origine

Paola Pontanari

■ Rivendicare la proprietà si può ma solo con la prova (anche risalendo ai propri danti causa) dell'acquisto a titolo originario del bene oggetto della controversia. Lo afferma la Cassazione (sezione II, relatore Antonio Scalisi) con la sentenza n. 27366/2016 sul diritto di una vicina di occupare una piccola striscia con dei vassidifiori, dopo vent'anni di liti.

In particolare, chi viene chiamato in causa non ha l'onere di fornire alcuna prova, mentre chi agisce in giudizio per dimostrare il possesso di un piccolo basamento davanti alla propria abitazione deve fornire la cosiddetta *probatio diabolica* (alla lettera, significa, prova del diavolo, nel senso che non vi sono prove per dimostrare che il diavolo esista ma neppure che non esista). In relazione a un bene immobile, colui che afferma di esserne proprietario e desidera che il bene stesso gli venga

restituito da chi lo detiene o lo possiede dovrà provare la sua proprietà non solo in base ad un valido titolo d'acquisto, ma anche che ha ricevuto questo diritto da chi a sua volta era proprietario e così anche per il precedente proprietario fino a giungere al primo e incontestabile proprietario da cui è sorto a titolo originario il diritto di proprietà in contestazione. Questa prova può essere «attenuata» nel caso in cui chi rivendica la proprietà ne dimostri l'usucapione attraverso il possesso ininterrotto, con quello dei danti causa, per 20 anni o per 10 anni, se si tratta di possesso in buona fede. Dal punto di vista processuale, il proprietario non deve essere in possesso della cosa che vuole recuperare.

La Cassazione ha quindi cassato (con rinvio) la sentenza della Corte d'appello di Torino che non aveva tenuto conto di questi principi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conto corrente condominiale. Il denaro depositato è comune e non dei singoli

Pignorare è lecito solo in assenza di pagamento

Paolo Gatto

■ Nonostante la giurisprudenza di merito si sia pronunciata, nella maggior parte dei casi, per l'ammissibilità del pignoramento, da parte del creditore del condominio, del conto corrente condominiale, rimangono diverse posizioni contrarie.

Secondo altri il pignoramento del conto corrente implicherebbe l'espropriazione di somme nei confronti di condomini in regola con i pagamenti, mentre l'articolo 63 delle Disposizioni di attuazione del Codice civile, nella sua nuova formulazione, prevede l'obbligo di escutere, in via preventiva, i morosi.

Per chiarire la questione è necessario affrontarla in maniera analitica: intanto, il conto corrente bancario non è un «bene» ma un rapporto obbligatorio; nel conto corrente la banca diventa proprietaria del denaro versato, mentre il creditore diventa titolare di un diritto di credito nei confronti della banca.

Nell'ipotesi di conto condominiale, peraltro, nel momento in cui il condominio versa (anzi opera un bonifico o versa al-

L'INTERDIZIO

Quando è stata versata parte del dovuto e sono stati comunicati i nomi dei morosi il creditore dovrà seguire la procedura di «escussione»

vantare una proprietà piena ed esclusiva per cui, sia pur per poco tempo, il denaro diventa «bene comune» nelle mani dell'amministratore.

Nel momento in cui un terzo creditore pignora un credito, non pignora somme di proprietà dei singoli condòmini, non morosi, ma un credito della comunione, nella disponibilità dell'amministratore.

Il pignoramento del conto è legittimo, pertanto, ogni volta che il creditore non venga pagato neppure in parte; il pignoramento è legittimo anche quando l'amministratore non paghi nulla e comunichi i nominativi dei morosi in maniera generica, quasi a voler esperire una «cessione del credito» del condomini-

- Immobili vendita
- Immobili affitto
- Finanziamenti compra-vendita aziende
- Professionisti
- Offerte impiego
- Domande impiego
- Rappresentanze offerte - Franchising
- Consulenza - Outsourcing
- Aziende forniture - Servizi - Applicazioni Web
- Arte - Mostre - Antiquariato - Aste
- Auto moto - Nautica
- Trasporti - Noleggio
- Eventi - Fiere - Convegni
- Formazione - Stage offerte
- Finanziamenti - Leasing - Assicurazioni
- Varie
- Località turistiche
- Cinema - Teatro - Musica

Professionisti

AVVIATO studio di Commercialisti rileva studio professionale o pacchetto clienti in Milano e Provincia. Contattare ricercastudiotributario@gmail.com

AVVISI ECONOMICI

Gli annunci si ricevono dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 18.00, tramite E-mail: sportellosystem@ilssole24ore.com Operatore: Telefono 02.3022.7574 Tariffa a parola: per annunci economici: 10,00 € + IVA, minimo 10 parole; per necrologie: 20,00 € + IVA; per annunci in neretto: tariffa doppia. Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L. 196/03). Le ricerche di personale effettuate direttamente dalle aziende non possono essere fatte in forma anonima (D.L.G.S. del 10/09/2003, n. 276, art. 9).

RUBRICHE

- Case vendita
- Case affitto
- Viaggi vacanze - Agriturismo - Fitness

SCOPRITE L'ARTE DI INVESTIRE IN ARTE. www.arteconomy24.it

TRIBUNALE DI BERGAMO
FALLIMENTO
"CORTINOVIS MACHINERY SPA"
N. 230/2013 R.E.
Vendita immobiliare
Si informa che il Curatore pone in vendita il compendio immobiliare in Comune di Trassighis (UD), via delle Roste Nuove, costituito da un capannone industriale di complessivi mq. 7.888 con annessa area scoperta perennemente di mq. 31.327. Per la descrizione del compendio immobiliare e le modalità per presentare offerte si rimanda a tutta la documentazione pubblicata sui siti internet www.tribunale.bergamo.it, www.asteavvisi.it, www.casaleaste.it, www.auctionitaly.it, www.auctioneurope.com e www.coveg.it. Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso lo studio del Curatore in Bergamo, P.le Giovanni Luteranensi, 1, tel. 035/214556, IL CURATORE Dott.ssa Luciana Gattlinoni

BANCA D'ITALIA
AVVISO RELATIVO AD APPALTI AGGIUDICATI
Si rende noto che la Banca d'Italia, a seguito della procedura aperta indicata ai sensi del D.Lgs. 163/2006, ha affidato alla società Gi Group s.p.a. il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per l'attività tecnico-amministrativa di supporto alla progettazione (CIG 5885458196) per la durata di due anni. L'avviso è stato pubblicato sulla G.U.U.E. ed è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. L'avviso è altresì pubblicato sul sito Internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it), per Delega del Direttore Generale Manlio Ricotti

Al via le nuove modalità per le comunicazioni IVA: invio semestrale nel 2017, ma con la fatturazione elettronica gli adempimenti si possono ridurre

I nuovi adempimenti in materia di comunicazioni IVA per le fatture ricevute ed emesse e le liquidazioni d'imposta è uno dei temi caldi per imprese e professionisti. Scegliere la fatturazione elettronica rende l'adempimento più semplice.

Con il Decreto Legge 193/2016, convertito nella legge 225/2016, il Governo ha previsto per i soggetti passivi IVA l'introduzione di nuove modalità di invio trimestrale dei dati delle fatture emesse e ricevute e delle liquidazioni periodiche d'imposta. Una sorta di mini dichiarazione IVA sostituirà gli altri adempimenti richiesti in materia IVA (per esempio lo spesometro) e le altre comunicazioni come le opzioni *black list*, *Instrast* per acquisti e servizi ricevuti, e per gli acquisti effettuati da San Marino.

Con queste nuove trasmissioni telematiche trimestrali, il Governo vuole indurre i contribuenti a una maggiore fedeltà, riducendo il fenomeno dell'evasione fiscale. Ma proprio su questo tema il vicesegretario dell'Economia Luigi Casero ha annunciato una prima novità: l'invio dei dati delle fatture nel 2017 sarà semestrale e non trimestrale. La prima scadenza per l'invio dei dati delle fatture per l'anno 2017 è stata, infatti, fissata al 25 Luglio 2017, salvo poter essere posticipata al 18 settembre 2017. L'invio del secondo semestre è previsto a Febbraio 2018. Questa concessione però non vale per la trasmissione dei dati relativi

Digithera: il tuo canale accreditato per la fatturazione elettronica
ORA ANCHE PER LE COMUNICAZIONI IVA
www.digithera.it

alle liquidazioni d'imposta che dovrà essere sin da subito trimestrale. Se le nuove trasmissioni comportano un onere maggiore soprattutto per commercialisti e consulenti, c'è una strada che può semplificare l'intero processo. Scegliere la fatturazione elettronica tra privati, aderendo all'opzione dell'Agenzia delle Entrate prevista dalla legge n. 127/2015, farà decadere l'obbligo di trasmettere i dati delle fatture transitate dal sistema di Interscambio e le liquidazioni IVA. «La trasmissione dei dati delle fatture ex L. 225/2016, che altro non sono se non «mini-fatture»

www.digithera.it

Permessi edilizi. Su terrazzi e balconi

Su pensiline, gazebo e pergolati la guida del Consiglio di Stato

Rosario Dolce

■ Pergolati, gazebo, tettoie, pensiline e, più di recente, le pergolende, sono opere, normalmente di limitata consistenza e/o di limitato impatto sull'edificio, di cui non è sempre agevole individuare il limite entro il quale esse possono farsi rientrare nel regime dell'edilizia libera o per i quali è richiesta una comunicazione all'amministrazione preposta alla tutela del territorio o addirittura necessitano del rilascio di un permesso di costruire.

Spesso sono i regolamenti edilizi comunali che dettano le regole, cui si aggiungono poi, per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico o ad altri vincoli, ulteriori limitazioni.

A fare un po' di chiarezza sull'argomento ha recentemente pensato il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale con la sentenza 306/2017. Vediamo caso per caso le definizioni.

Il pergolato, per sua natura, è una struttura aperta su almeno tre lati e nella parte superiore. Esso costituisce una struttura realizzata al fine di adornare e ombreggiare giardini o terrazze e consiste, quindi, in un'impalcatura, generalmente di sostegno di piante rampicanti, costituita da due (o più) file di montanti verticali riuniti superiormente da elementi orizzontali posti ad una altezza tale da consentire il passaggio delle persone. Normalmente il pergolato non necessita di titoli abilitativi edilizi. Quando il pergolato viene coperto, nella parte superiore (anche per una sola porzione) con una struttura non facilmente amovibile (realizzata con qualsiasi materiale), è assoggettata tuttavia alle regole dettate per la realizzazione delle tettoie.

Il gazebo, invece, nella sua configurazione tipica, è una struttura leggera, non aderente ad altro immobile, coperta nella parte superiore e aperta ai lati, realizzata con una struttura portante in ferro battuto, in alluminio o in legno strutturale, talvolta chiuso ai lati da tende facilmente rimovibili. Spesso è utilizzato per l'allestimento di eventi all'aperto, anche sul suolo pubblico, e in questi casi è considerata una struttura temporanea. In caso contrario, se infisso al suolo, dovrebbe essere richiesto il permesso di costruire

La popolazione invecchia e il tema dell'accessibilità non riguarda solo i disabili. Anche la normativa (legge 13/89, Dm 236/89 e Dpr 503/96) è invecchiata e sono emersi da ultimo una serie di lacune eclatanti (carenze di indicazioni in riferimento alla disabilità sensoriale), dall'altro diversi dubbi interpretativi che incidono sia sui progetti che su aspetti più propriamente giuridici (abbattimento delle barriere architettoniche in ambito condominiale) rispetto ai quali la Cassazione ha cercato di supplire con interpretazioni, soprattutto della legge 13/1989, che, di fatto, superano la stessa legge.

Tutte queste ragioni motivano un riordino/aggiornamento normativo, peraltro più volte tentato dagli inizi degli anni Duemila ma mai andato a buon fine. Ora il sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Ferri, sta elaborando un progetto di legge quadro per risolvere i problemi. Eccone le principali articolazioni: 1) Riordinare e completare in maniera coerente e organica l'intera disciplina; 2) introdurre, anche come proposta di tipo socio-culturale, un concetto di accessibilità più ampio, non esclusivamente legato alle barriere architettoniche degli edifici, ma esteso a qualunque ostacolo

La veranda è stata recentemente definita come un «locaio o spazio coperto avente le caratteristiche di loggiato, balcone, terrazza o portico, chiuso su lati da superfici vetrate o con elementi trasparenti e impermeabili, parzialmente o totalmente apribili» (si veda l'intesa sottoscritta il 20 ottobre 2016 tra Governo, Regioni e Comuni sul regolamento edilizio-tipo). La veranda, realizzabile su balconi, terrazze, attici giardini, è caratterizzata quindi da ampie superfici vetrate che all'occorrenza si aprono tramite finestre scorrevoli o a libro. Per questo la veranda, dal punto di vista edilizio, determina un aumento della volumetria dell'edificio e una modifica della sua sagoma e necessita quindi del permesso di costruire.

Infine, la pergolenda è qualificabile come mero arredo esterno quando è di modeste dimensioni, non modifica la destinazione d'uso degli spazi esterni ed è facilmente ed immediatamente rimovibile, con la conseguenza che la sua installazione si va ad inscrivere all'interno della categoria delle attività di edilizia libera e non necessita quindi di alcun permesso (Consiglio di Stato, sentenza 1777/2014).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano del **Condominio** 24

I NUOVI ADEMPIMENTI
Il focus sul quadro sanzionatorio
di Francesco Schena

La legge di Stabilità 2017 e il decreto del 6 dicembre 2016 hanno introdotto adempimenti per gli amministratori. Un focus sul quadro sanzionatorio si rende quindi necessario.

quotidianocondominio.ilssole24ore.com
La versione integrale dell'analisi

Accessibilità. Il Ddl di Cosimo Ferri

Un «certificato» contro le barriere

La popolazione invecchia e il tema dell'accessibilità non riguarda solo i disabili. Anche la normativa (legge 13/89, Dm 236/89 e Dpr 503/96) è invecchiata e sono emersi da ultimo una serie di lacune eclatanti (carenze di indicazioni in riferimento alla disabilità sensoriale), dall'altro diversi dubbi interpretativi che incidono sia sui progetti che su aspetti più propriamente giuridici (abbattimento delle barriere architettoniche in ambito condominiale) rispetto ai quali la Cassazione ha cercato di supplire con interpretazioni, soprattutto della legge 13/1989, che, di fatto, superano la stessa legge.

Tutte queste ragioni motivano un riordino/aggiornamento normativo, peraltro più volte tentato dagli inizi degli anni Duemila ma mai andato a buon fine. Ora il sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Ferri, sta elaborando un progetto di legge quadro per risolvere i problemi. Eccone le principali articolazioni: 1) Riordinare e completare in maniera coerente e organica l'intera disciplina; 2) introdurre, anche come proposta di tipo socio-culturale, un concetto di accessibilità più ampio, non esclusivamente legato alle barriere architettoniche degli edifici, ma esteso a qualunque ostacolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Perchè tutti cercano amore

*Buon San Valentino
a tutti gli innamorati del mondo*



MONGE

La famiglia italiana del pet food

Monge
Natural Superpremium

HIGH PREMIUM QUALITY
Gemon

LECHT
EXCELLENCE

SPECIAL
DOG
EXCELLENCE